

**BILANCIO 2013**

BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
2013







Venezia - Chiesa del Redentore



# ORGANI SOCIALI

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

|                      |                          |
|----------------------|--------------------------|
| Fiorentino Da Rold   | - <i>Presidente</i>      |
| Anna Maria Ferraboli | - <i>Vice Presidente</i> |
| Mario Borin          | - <i>Consigliere</i>     |
| Davide Bodini        | - <i>Consigliere</i>     |
| Laura Bianchi        | - <i>Consigliere</i>     |
| Corrado Boni         | - <i>Consigliere</i>     |
| Mariano Cesaro       | - <i>Consigliere</i>     |
| Renato Fabbro        | - <i>Consigliere</i>     |
| Giuliano Galiazzo    | - <i>Consigliere</i>     |
| Adriano Munaro       | - <i>Consigliere</i>     |
| Ferdinando Marchi    | - <i>Consigliere</i>     |
| Giovanni Prearo      | - <i>Consigliere</i>     |
| Francesco Ravazzolo  | - <i>Consigliere</i>     |
| Nereo Sella          | - <i>Consigliere</i>     |
| Tullio Leonardi      | - <i>Consigliere</i>     |
| Enea Felice Vercesi  | - <i>Consigliere</i>     |

## COLLEGIO SINDACALE

|                      |                            |
|----------------------|----------------------------|
| Luigino Laricchia    | - <i>Presidente</i>        |
| Alberto Consoli      | - <i>Sindaco effettivo</i> |
| Girolamo Quartana    | - <i>Sindaco effettivo</i> |
| Donatello Cecchinato | - <i>Sindaco supplente</i> |
| Marco Luciani        | - <i>Sindaco supplente</i> |

## DIRETTORE GENERALE

Gabriele Barison

## **SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE**

Via della Pila 3/a - 30175 VENEZIA MARGHERA - Tel. 0415385020

## **UNITA' LOCALI**

### **BELLUNO**

Via San Gervasio 17 – 32100 BELLUNO - Tel. 0437940454

### **PADOVA**

Via Savelli 130 – 35129 PADOVA - Tel. 0498071644

### **PADOVA 2**

Via G. Masini 6 – 35131 PADOVA - Tel. 0498206124

### **ROVIGO**

Via Maestri del lavoro 7/E - 45030 BORSEA RO - Tel. 0425987611

### **VENEZIA**

Via della Pila 3/B int. 2 - 30175 VENEZIA – MARGHERA - Tel. 0415385647

### **VERONA**

Via Ca' di Cozzi 41 – 37124 VERONA - Tel. 0458300219

### **VICENZA**

Via Zampieri, 19 – 36100 VICENZA - Tel. 04441838184

### **BRESCIA**

Via Orzinuovi, 3 - 25125 BRESCIA - Tel. 0303519600

### **COMO**

Viale Innocenzo XI, 70 - 22100 COMO - Tel. 0312764494

### **CREMONA**

Via Lucchini, 105 - 26100 CREMONA - Tel. 0372442215

### **LECCO**

Corso Carlo Alberto, 37/a - 23900 LECCO - Tel. 0341460111

### **MANTOVA**

Viale Learco Guerra, 13 – 46100 MANTOVA - Tel. 0376317901

### **PAVIA**

Viale Montegrappa, 15 - 27100 PAVIA - Tel. 0382433149

### **MILANO** – Ufficio di rappresentanza

Via Giovanni da Procida, 24 - 20149 MILANO - Tel. 0236512030







# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**(importi in unità di Euro)**





Belluno - Piazza Duomo



Brescia - Castello





Signori Soci,

il presente documento costituisce la Relazione sulla gestione ex art. 2428 del Codice Civile relativa al Bilancio al 31/12/2013 di Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di garanzia collettiva fidi, di seguito “Sviluppo Artigiano” o la “Società”.

## **Premessa**

Prima della disamina della situazione della Società e dell’andamento e del risultato della gestione (e per meglio inquadrarne le caratteristiche), appare utile presentare di seguito un quadro di sintesi inerente sia all’andamento dell’economia nazionale sia, in particolare, dell’economia del Veneto e della Lombardia (territori di elezione dell’operatività di Sviluppo Artigiano).

- Dalle elaborazioni fornite dalla Banca d’Italia, emerge che il trend discendente del Prodotto Interno Lordo dell’**Italia**, iniziato nel corso del 2011, si è arrestato nel terzo trimestre del 2013 ed è aumentato in misura modesta tra il 01/10 e il 31/12/2013: l’incremento della produzione industriale è stato sostenuto -in primis- dalla domanda estera e -secondariamente- da una modesta attenuazione del ritmo di perdurante caduta dei consumi da parte delle famiglie.

Tuttavia il quadro dell’andamento della produzione industriale si presenta molto variegato a seconda della tipologia di imprese e della loro localizzazione geografica.

Bankitalia e il Centro Studi Unioncamere affermano che mentre le prospettive nel trimestre finale del 2013 appaiono leggermente migliorate per le imprese industriali di maggiore dimensione e soprattutto per quelle prevalentemente orientate all’esportazione, per le aziende più piccole (e soprattutto artigiane), per quelle del settore dei servizi e per quelle localizzate al Sud (peraltro meno vocate all’export) la situazione permane critica.

Il tasso di disoccupazione medio nazionale, che normalmente segue con ritardo l’andamento del ciclo economico, si è attestato al 12,3% nel terzo trimestre del 2013 ed è aumentato al 12,6% nel bimestre ottobre-novembre 2013.

Secondo Unioncamere-Movimprese, la fase recessiva spiega anche il progressivo contrarsi del saldo netto (comunque sempre positivo su scala nazionale) tra la natalità (cioè le nuove aperture) e la mortalità (cioè la cessazione) delle imprese.

In particolare, nel 2013 le aperture e le chiusure su base nazionale si sono attestate rispettivamente a quota 384.483 e 371.802 (mentre nel 2012 erano state rispettivamente pari a 383.883 e 364.972); il risultato peggiore in termini di contrazione si è realizzato nel Nord Est, con un saldo netto negativo rispetto al 2012 di -6.725 imprese, saldo rappresentato per oltre il 97% esclusivamente dalle imprese artigiane (-6.537).

Il negativo quadro macroeconomico risente sia della debolezza del mercato del lavoro, che frena l’espansione del reddito disponibile e quindi della domanda

interna di beni, sia dell'andamento del credito alle imprese (v. oltre) sia del rischio di instabilità politica, che -secondo Prometeia- potrebbe minare le scelte di famiglie e imprese, così posticipando l'uscita dalla recessione.

In tema di domanda interna, si ricorda che a partire dal mese di settembre 2013 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è sceso sotto l'1%, collocandosi allo 0,7% a dicembre 2013.

Per quanto, invece, riguarda il credito erogato dalle banche, Bankitalia sottolinea che si è accentuato il ritmo di contrazione dei prestiti bancari; da luglio 2012 a giugno 2013, infatti, il finanziamento bancario complessivo alla clientela è sceso del 2,7%. Tale contrazione è stata più marcata nel Centro Nord (-2,8%) rispetto al Sud (-2,2%).

Detta riduzione si è concentrata principalmente nel comparto dei prestiti alle imprese, colpendo in particolare le imprese di maggiori dimensioni (-4,1%) rispetto alle imprese più piccole (-3,7%).

Nell'ambito delle piccole imprese, la diminuzione dei prestiti è stata più cospicua nel Nord Est, impattando soprattutto nel comparto delle costruzioni (-2,9% a giugno 2013).

Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di circa 370 banche e relativa alla domanda e offerta di credito a livello territoriale, nel primo semestre del 2013 le condizioni di accesso al credito da parte delle imprese sono rimaste tese in tutte le Regioni italiane.

Oltre alla tensione proveniente dal lato dell'offerta da parte del sistema bancario rimane contestualmente debole anche la domanda di credito.

Per quanto attiene alla qualità del credito, il protrarsi della fase recessiva ha prodotto un ulteriore peggioramento della rischiosità di credito associata alle imprese in tutte le aree territoriali.

In particolare, è cresciuto il flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, con un picco al Sud del 5,8% al 30/06/2013 (contro il 4,7% al Centro, il 3,6% nel Nord Ovest e il 3,5% nel Nord Est).

In proposito si rammenta che lo stock complessivo dei prestiti deteriorati rappresenta nel 2013 il 15,8% dello stock del totale dei prestiti erogati dal sistema bancario.

Secondo l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), il rapporto tra sofferenze lorde e impieghi è salito all'8,1% al 31/12/2013 (contro il 6,3% nel 2012 e il 2,8% nel 2007 prima dello scoppio della crisi); complessivamente le sofferenze lorde delle banche italiane ammontano a circa Euro 156 miliardi a fine dicembre 2013 (contro i circa Euro 125 miliardi a fine dicembre 2012).

Bankitalia rileva, altresì, che la tendenza di peggioramento (misurata a giugno 2013 come saldo tra la quota di finanziamenti la cui qualità è peggiorata nei dodici mesi precedenti e quelli in miglioramento nello stesso periodo) è risultata

più accentuata nel Nord Est e al Centro, a motivo della maggiore incidenza del settore delle imprese di costruzione.

Il peggioramento del merito creditizio delle imprese è riflesso dall'andamento delle crisi aziendali, sempre più frequenti col prolungarsi della crisi. In particolare, appare in forte crescita l'incidenza dei fallimenti, con picchi nel Nord Ovest.

Nell'ambito del complesso contesto delineato, Bankitalia pone infine l'attenzione sull'importante ruolo svolto dai Confidi nel favorire l'accesso al credito, in particolare per le piccole e medie imprese.

Sebbene i dati disponibili risalgano a fine dicembre 2012, Bankitalia evidenzia che, nonostante una diminuzione media del 10% del volume delle garanzie rilasciate complessivamente dai Confidi nel corso del 2012 (con picchi del -14,2% per i Confidi localizzati al Centro e del -11,8% al Nord Ovest), detto volume si attestava comunque sul rilevante ammontare di Euro 21,9 miliardi.

La cennata riduzione è stata leggermente meno rilevante (-9,4%) per le imprese con meno di 20 addetti (le quali costituiscono i clienti tradizionali dei Confidi).

L'Istituto di Vigilanza evidenzia inoltre che, tra la fine del 2011 e la fine del 2012, l'incidenza delle posizioni a sofferenza relative ai prestiti alle imprese assistiti da garanzia dei Confidi è salita di 3,1 punti percentuali (dal 9,3% al 12,4%), mentre per i prestiti non garantiti dai Confidi l'aumento è stato di 1,8 punti percentuali (però la base di partenza era significativamente più elevata e pari al 16,6%, aumentato quindi al 18,4%).

\* \* \*

Nonostante quanto sopra sinteticamente delineato, secondo le indagini condotte tra il 02 e il 17/12/2013 da Bankitalia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, la fiducia media delle imprese è nuovamente salita, sia pure in misura contenuta. E ciò sembra confermato anche dal Centro Studi Unioncamere, il quale rileva un sentiment positivo in particolare da parte delle imprese localizzate nel Nord Est.

E in tale direzione, le proiezioni di Bankitalia stimano il raggiungimento di un punto di svolta a fine 2013. Terminata la crisi acuta con una leggera ripresa a fine 2013 (tale da contenere la decrescita annua complessiva del PIL al -1,8%), il Prodotto Interno Lordo è atteso in crescita dello 0,7% nel 2014 e dell'1,0% nel 2015.

Per l'Istituto di Vigilanza, a fronte di una probabile perdurante debolezza dei consumi interni e di una fragilità del mercato del lavoro (che potrebbe lentamente risollevarsi in ritardo, a partire dal 2015), la ripresa dovrebbe essere trainata sia dalla domanda estera che dal ritorno agli investimenti produttivi.

Per quanto, invece, concerne gli investimenti produttivi, sebbene siano attesi al di sotto della media storica, potrebbero essere favoriti sia dal miglioramento delle prospettive di domanda (soprattutto estera) che dall'accrescimento delle disponibilità liquide detenute dalle imprese, grazie anche al pagamento da parte delle Amministrazioni pubbliche dei debiti commerciali pregressi.

- Dalle elaborazioni della Banca d'Italia oggi disponibili (risalenti a giugno 2013), emerge che il PIL del **Veneto** nei primi mesi del 2013 ha risentito negativamente della contrazione dei consumi e degli investimenti interni, parzialmente beneficiando nel contempo della tenuta della domanda estera di beni e servizi.

Bankitalia segnala, inoltre, un trend biennale (che dovrebbe caratterizzare anche tutto il 2013) di riduzione degli investimenti interni nel comparto manifatturiero, dovuto sia all'incertezza sulle prospettive di recupero dell'economia sia alle sfavorevoli condizioni di accesso al credito. In proposito appare non trascurabile anche l'orientamento -in atto da un quinquennio- da parte delle imprese di maggiori dimensioni a investire all'estero, costituendo basi commerciali e produttive nei mercati più dinamici.

Il succitato quadro negativo si accompagna ad una perdurante diminuzione dei livelli produttivi: tali fattori hanno frenato la dinamica dei prestiti bancari alle imprese, le quali peraltro si sono prevalentemente orientate a ristrutturare l'indebitamento pregresso.

Tra di esse, le micro e piccole imprese (finanziariamente -da sempre- più vulnerabili) hanno incontrato condizioni di offerta più restrittive sia in termini di quantità di credito loro erogato sia in termini di costo.

Secondo l'Istituto di Vigilanza, alla fine del 2012 i finanziamenti bancari al settore privato non finanziario veneto sono calati dell'1,6% (contro una crescita dell'1,9% nel 2011) e l'andamento si è protratto anche nei primi mesi del 2013.

Detto calo dei prestiti è riconducibile sia al permanere di tensioni sull'offerta di credito sia alla debolezza della domanda di credito destinata ad investimenti produttivi (strettamente dipendente dall'accennato quadro congiunturale negativo).

- Dalle elaborazioni della Banca d'Italia oggi disponibili (risalenti a giugno 2013), emerge che le difficoltà congiunturali della **Lombardia**, iniziate nella seconda metà del 2011, si sono acuite nel corso del 2012, colpendo in particolar modo l'industria e le costruzioni, mentre il settore terziario è riuscito a recuperare il livello precedente alla crisi.

Per quanto specificamente attiene all'industria, secondo le rilevazioni di Bankitalia:

- la recessione ha interessato in modo eterogeneo le diverse Province lombarde, a motivo della loro diversa specializzazione settoriale;
- gli indicatori congiunturali del primo trimestre del 2013 segnalano la persistente fase di debolezza della domanda e dell'attività;
- dal 2008 è cresciuto il numero delle imprese costrette ad uscire dal mercato per cessazione dell'attività.

Così come evidenziato da Unioncamere e Prometeia, anche per Bankitalia segnali positivi sono costituiti dalla domanda estera (soprattutto extra U.E.), che ha continuato a espandersi, seppur debolmente, nonché dall'intensificazione degli

scambi internazionali di servizi alle imprese, anche per effetto della progressiva terziarizzazione dell'economia.

Bankitalia evidenzia che i finanziamenti alle imprese lombarde hanno rallentato nel 2011 e nei primi nove mesi del 2012, riducendosi da ottobre del 2012 sino almeno ai primi tre mesi del 2013. E su tale andamento hanno influito componenti sia di domanda sia di offerta.

La contrazione dei prestiti bancari ha interessato sia le aziende di dimensione media e grande (-2,7% a dicembre 2012 e -2,2% a marzo 2013) sia quelle piccole (-2,4% a dicembre 2012 e -2,9% a marzo 2013).

### **I Confidi in Veneto ed in Lombardia**

Dai dati di Banca d'Italia in nostro possesso al 31 dicembre 2013 erano attivi in Veneto 30 Consorzi fidi suddivisi tra i settori dell'artigianato, dell'industria/Pmi, commercio ed agricoltura; di questi 8 sono quelli iscritti nell'elenco " ex 107 T.U.B " dei quali 4 con derivazione artigianato, 2 commercio e 2 operanti nell'industri e Pmi.

Operanti in Lombardia invece risultano essere attivi 42 Confidi e di questi 9 iscritti nell'elenco speciale dei " 107 ".

Sempre secondo una lettura di Banca d'Italia, i Confidi operanti nel Veneto e nella Lombardia rilasciano un ammontare di garanzie pari al 63% del totale garanzie rilasciate in Italia.

In un contesto di crisi economica ormai pluriennale la funzione diretta dei Confidi che si manifesta attraverso l'emissione della garanzia, continua a favorire l'accesso al credito delle imprese, specie di piccole dimensioni, contribuendo ad attribuire merito creditizio alle stesse. I Confidi infatti, in particolare se di emanazione di associazioni di categoria, hanno a disposizione un insieme di informazioni sui propri associati che solitamente la banca non può accedere per cui la volontà del Confidi a farsi garante viene interpretata dalla banca alla stregua di un positivo segnale circa il merito creditizio delle imprese.

Come per gli Istituti di credito, anche il sistema dei Confidi ha risentito, seppur in maniera minore, della crescita delle posizioni deteriorate rispetto al 2012.

### **Situazione della Società e andamento e risultato della gestione**

Nell'ambito e coerentemente al contesto sopra sinteticamente delineato, anche Sviluppo Artigiano risente della perdurante contrazione -protrattasi nel 2013- dell'erogazione di credito alle imprese da parte del sistema bancario del Veneto e della Lombardia (territori di elezione dell'operatività della Società), contrazione realizzatasi mediante l'adozione da parte delle banche di una politica ancora più restrittiva di concessione, politica accompagnata dal generale aumento dei tassi applicati dalle banche sia per le operazioni a breve termine sia per le operazioni a medio/lungo termine.

Le crescenti difficoltà nei rapporti tra le banche e i clienti hanno coinvolto anche i rapporti tra le medesime banche e la Società, attraverso richieste sempre più

pressanti da parte delle prime per l'ottenimento di garanzie a prima richiesta (dato che tali garanzie permettono alle banche stesse un minor assorbimento di capitale a motivo dei necessari minori accantonamenti a fronte degli impieghi).

Sviluppo Artigiano ha intensificato i rapporti con il sistema bancario al fine di far ottenere al proprio socio credito a minor costo mediante una valorizzazione della garanzia a prima richiesta ed inoltre per concordare un opportuno e necessario confronto sugli esiti delle diverse metodologie di valutazione del rischio.

Questi rapporti hanno conseguito un aumento delle garanzie dirette passate da euro 4.520.000 del 2012 a euro 11.012.718 del 2013 con un incremento del 143,64%.

Nell'ambito della complessa situazione descritta, Sviluppo Artigiano non ha tradito la sua mission di sostegno e di assistenza alle imprese socie, perseverando nell'impegno di facilitare l'accesso al credito bancario da parte delle medesime imprese socie.

Al fine di meglio comprendere i dati di seguito illustrati, si ricorda che l'ultima operazione di fusione realizzata dalla Società ha avuto decorrenza dal 01/01/2012, mentre nel corso del 2013 non si è dato corso ad alcuna operazione straordinaria.

Ciò premesso, l'attività del 2013 è stata caratterizzata dai seguenti numeri :

- Aziende socie 39.132
- Nuove iscrizioni nr.1.451
- Recessi nr. 202
- Esclusi nr. 582
- Decaduti nr. 2.696

Tale fattispecie si riferisce ai soci individuati a seguito dell'attività di revisione del capitale sociale per i quali è decorso il periodo di prescrizione al diritto di recesso.

- Totale garanzie rilasciate euro 179.412.058 con una flessione del 2,97% rispetto al 2012 e relative a 7.031 finanziamenti per un controvalore di euro 341.662.669; il numero dei finanziamenti ha avuto una flessione dell'1% sul 2012 mentre per quanto riguarda l'importo la flessione è stata del 2,12%;
- Le garanzie rilasciate nel 2013 su fondi terzi ammontano a euro 23.584.124 con una flessione del 18,07% sul 2012 mentre quelle rilasciate su fondi propri ammontano a euro 155.827.934 con una flessione dello 0,18% sul 2012;
- Le garanzie rilasciate sui fondi propri sono stati contro garantiti per euro 67.482.831. Le controgaranzie hanno registrato un incremento del 118,28% sul 2012;
- Le garanzie sussidiarie rilasciate nel 2013 ammontano ad euro 168.399.340 con una flessione del 6,65% sul 2012, mentre le garanzie dirette ammontano ad euro 11.012.718 ed hanno registrato un incremento sul 2012 pari al 143,64%;
- Nel 2013 sono state deliberate garanzie relative ad euro 204.561.212 di finanziamento con una flessione del 3,36% sul 2012;



- Il flusso dell'anno (1/1- 31/12/2013) delle garanzie relative a finanziamenti posti in sofferenza dal sistema bancario ammonta ad euro 11.399.956 pari al 4,53% del portafoglio in bonis al 31/12/2012. Nel 2012 il flusso era pari al 3,93%;
- Lo stock al 31/12/2013 delle garanzie a valere sui fondi propri e relativi a finanziamenti classificati deteriorati dal sistema bancario ammonta ad euro 44.557.804 di cui euro 31.909.508 relative a finanziamenti posti a sofferenza, euro 6.960.296 relative ad incagli ed euro 5.688.000 relative a finanziamenti scaduti deteriorati. Le sofferenze pari ad euro 31.909.508 trovano coperture con controgaranzie per euro 3.904.302 e la differenza pari ad euro 28.005.206 con lo stanziamento di un fondo rischi pari ad euro 19.310.988 (percentuale di copertura del 68,95). Gli incagli pari ad euro 6.960.296 trovano una copertura del 30,22% per effetto dello stazionamento di un fondo rischi per euro 1.757.191. Le posizioni scadute deteriorate pari ad euro 5.688.000 trovano una copertura del 2,90% per effetto dello stazionamento di un fondo rischi per euro 164.786.
- La copertura patrimoniale (TCR) è pari al 10,33% e tale percentuale è diversa da quella indicata in nota integrativa in quanto la percentuale indicata nella nota integrativa è stata calcolata applicando in modo pedissequo i dettami di Basilea 2 e quindi non tiene in considerazione euro 15.440.273 di garanzie sussidiarie contro garantite.

Le garanzie rilasciate nel 2013 hanno interessato i seguenti settori di attività:

| <b>Settore di attività</b>                                                                                | <b>Garanzie erogate nel 2012 in %</b> | <b>Delta variaz. 2013 rispetto al 2012</b> | <b>Garanzie erogate nel 2013 in %</b> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------|
| Altri prodotti industriali                                                                                | 7,99%                                 | (0,18%)                                    | 7,81%                                 |
| Altri servizi destinabili alla vendita                                                                    | 7,79%                                 | (0,09%)                                    | 7,70%                                 |
| Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria                                               | 2,63%                                 | (0,40%)                                    | 2,23%                                 |
| Edilizia e opere pubbliche                                                                                | 20,63%                                | (1,10%)                                    | 19,53%                                |
| Macchine agricole e industriali                                                                           | 4,00%                                 | (0,18%)                                    | 3,82%                                 |
| Macchine per ufficio, macchine per l'elaborazione dei dati, strumenti di precisione, di ottica e similari | 2,66%                                 | 0,10%                                      | 2,76%                                 |
| Materiale e forniture elettriche                                                                          | 2,77%                                 | (0,26%)                                    | 2,51%                                 |
| Mezzi di trasporto                                                                                        | 0,61%                                 | 0,09%                                      | 0,70%                                 |
| Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi esclusi quelli fissili e fertili                                 | 2,32%                                 | (0,55%)                                    | 1,77%                                 |
| Minerali e prodotti a base di minerali non metallici                                                      | 2,12%                                 | 0,37%                                      | 2,49%                                 |
| Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco                                                 | 2,48%                                 | (0,24%)                                    | 2,24%                                 |

|                                                                 |                 |         |                 |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------|---------|-----------------|
| Prodotti chimici                                                | 0,23%           | 0,27%   | 0,50%           |
| Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca     | 0,98%           | (0,24%) | 0,74%           |
| Prodotti energetici                                             | 0,10%           | 0,06%   | 0,16%           |
| Prodotti in gomma ed in plastica                                | 1,34%           | 0,40%   | 1,74%           |
| Prodotti in metallo esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto | 10,09%          | 1,31%   | 11,40%          |
| Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento              | 6,13%           | 1,08%   | 7,21%           |
| Servizi connessi ai trasporti                                   | 1,10%           | (0,25%) | 0,85%           |
| Servizi degli alberghi e pubblici esercizi                      | 2,43%           | 0,04%   | 2,47%           |
| Servizi dei trasporti interni                                   | 9,67%           | 0,10%   | 9,77%           |
| Servizi dei trasporti marittimi ed aerei                        | 0,01%           | 0,02%   | 0,03%           |
| Servizi del commercio, recuperi e riparazioni                   | 11,83%          | (0,33%) | 11,50%          |
| Servizi delle comunicazioni                                     | 0,09%           | (0,02%) | 0,07%           |
| <b>Totale</b>                                                   | <b>100,00 %</b> |         | <b>100,00 %</b> |

Coerentemente con quanto anticipato in Premessa, Sviluppo Artigiano ha ridotto di 1,1 punti percentuali il peso delle erogazioni nei confronti del comparto edile, uno dei più colpiti dalla recessione in corso.

Come per gli anni precedenti e nei limiti delle loro possibilità economiche anche per il 2013 le Camere di Commercio delle province Venete e Lombarde hanno rilasciato contributi per favorire l'accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese e, a fronte di questi contributi, è stata sviluppata l'attività evidenziata:

| Ente                          | Contributi 2013 | Finanziamenti erogati nel 2013 |
|-------------------------------|-----------------|--------------------------------|
| Contributo C.C.I.A.A. Brescia | 19.070          | 13.091.187                     |
| Contributo C.C.I.A.A. Mantova | 20.501          | 8.041.172                      |
| Contributo C.C.I.A.A. Rovigo  | 64.302          | 25.713.411                     |
| Contributo C.C.I.A.A. Venezia | 42.354          | 22.664.634                     |
| Contributo C.C.I.A.A. Verona  | 381.993         | 25.088.432                     |
| Contributo C.C.I.A.A. Vicenza | 54.830          | 50.975.912                     |
| <b>Totale</b>                 | <b>583.050</b>  | <b>145.574.748</b>             |

La Camera di Commercio di Padova, in esecuzione alla delibera di Giunta Camerale del 19/12/2012, nel corso del 2013 è divenuta socia di Sviluppo Artigiano sottoscrivendo e versando euro 1.600.000 di capitale sociale.

Dal progetto di bilancio 2013 sottoposto alla vostra attenzione emerge, sinteticamente, che da un punto di vista economico:

- la perdita di esercizio pari ad euro 876.096 è in sensibile riduzione rispetto a quella del 2012 e si rinvia al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” per la descrizione delle azioni intraprese per migliorare l’andamento economico e per le previsioni relative al 2014;
- nello specifico: il margine d’interesse dell’esercizio in commento (euro 1.115.215) presenta un incremento del 20,63% sul 2012, aumento connesso al miglioramento dei criteri di gestione della liquidità disponibile;
- le commissioni nette, che ammontano ad euro 5.976.005, rappresentano il risultato delle commissioni attive calcolate per competenza sulle garanzie rilasciate e registrano un incremento del 13,25% rispetto al 2012, incremento connesso principalmente all’aumento del prezzo medio richiesto conseguente all’adozione del nuovo modello di pricing;
- il margine di intermediazione passa da euro 6,2 milioni del 2012 ad euro 7,6 milioni del 2013 con un incremento del 22,49%, miglioramento ascrivibile alle significative plusvalenze conseguite dalla cessione di parte delle attività disponibili per la vendita, nonché da quanto sopra descritto;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie rilasciate, pari ad euro 6,8 milioni (ammontavano ad euro 6,2 milioni nel 2012), sono relative a posizioni che presentano uno stato di deterioramento;
- le spese amministrative sono pari a circa 4,3 milioni ed includono i costi per il personale per 1,1 milioni e le spese amministrative di funzionamento per 3,2 milioni in linea con l’attività del Confidi;
- intervenuta prescrizione quinquennale di debiti per quote sociali relative ai soci decaduti per l’importo complessivo di euro 585.131.

Da un punto di vista finanziario: si rimanda al rendiconto finanziario esposto tra i prospetti di bilancio.

Oltre a quanto sopra sinteticamente evidenziato, si segnalano anche i seguenti eventi caratterizzanti l’esercizio 2013:

- l’applicazione nel corso del 2013 del nuovo pricing commissionale;
- l’attivazione dell’Ufficio Monitoraggio Crediti, il quale opera attraverso l’implementazione dei sistemi di rilevazione dell’andamento della gestione aziendale, utilizzando in particolare il flusso di ritorno proveniente dalla Centrale Rischi;
- ulteriori transazioni con gli istituti di credito che hanno consentito di chiudere definitivamente e positivamente numerose posizioni a sofferenza, esistenti da lunga data;
- a seguito dei rilievi e delle osservazioni espressi dalla Banca d’Italia al termine delle sue verifiche ispettive (condotte tra il 03/12/2012 ed il 15/02/2013), la Società ha provveduto ad eliminare il Comitato Esecutivo, ad eliminare la figura dell’Amministratore Delegato, a rivedere l’impianto delle

deleghe e dei poteri attribuiti al Direttore Generale e a dividere l'Ufficio Credito in due distinte unità, ossia l'Ufficio Concessione Credito e l'Ufficio Monitoraggio Rischio di Credito;

- con decorrenza dal 01/01/2013, dopo la scadenza del previgente contratto di Internal Audit, è stato siglato, per l'analogo servizio, un nuovo contratto con la Federazione delle BCC del Veneto;
- con decorrenza dal 31/01/2013 e previo il comune accordo delle parti, è stata dichiarata decaduta la controgaranzia che Sviluppo Artigiano rilasciava sulle singole garanzie emesse da Canova Cooperativa Artigiana di garanzia della Marca Trevigiana con sede a Treviso.

### **Profilo di Rischiosità**

Premesso che il sistema dei controlli interni si articola in:

- controlli di primo livello, i quali trovano presidio nelle procedure operative, nei sistemi informatici e nei controlli gerarchici svolti dalle funzioni responsabili delle principali aree operative;
- controlli di secondo livello, che competono al Risk Manager, responsabile dell'identificazione dei rischi a cui la Società risulta esposta e della valutazione/misurazione, a fini gestionali e normativi, del grado di esposizione ai singoli rischi identificati, applicando gli orientamenti strategici e le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione delle strutture competenti; il Risk Manager, nel rispetto delle normative di vigilanza, è organo autonomo e separato rispetto alle altre funzioni operative e di controllo;
- controlli di terzo livello: la funzione di Internal Audit ha il compito di effettuare controlli (cosiddetti di terzo livello) volti a verificare, nel continuo, l'efficacia del sistema dei controlli a presidio dei differenti rischi aziendali. Esegue specifiche verifiche sulla base di una pianificazione annuale che tiene conto della rischiosità insita nei vari processi aziendali. Tale funzione è stata esternalizzata alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo;

e premesso che per non appesantire oltre misura la presente Relazione si rinvia per maggiori dettagli informativi alle Note al Bilancio al 31/12/2013 e all'informativa al pubblico del documento riepilogativo dell'analisi dell'I.C.A.A.P. - Pillar III resa, in conformità ai disposti della Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1196 – 7° aggiornamento – Sezione XII, nel sito internet [www.sviluppoartigiano.it](http://www.sviluppoartigiano.it), di seguito si dà evidenza dei potenziali rischi gravanti su Sviluppo Artigiano:

- Rischio di credito: detto rischio, insito in qualsiasi attività imprenditoriale e particolarmente critico per ciascun intermediario finanziario, è oggetto di

continue attività di monitoraggio, costantemente aggiornate e progressivamente migliorate, i cui esiti consentono alla Società di conseguire:

- una significativa diversificazione qualitativa, in termini sia di valutazione del merito di credito che di pricing adeguato ai nuovi profili di rischio (di mercato, di prodotti, di clientela);
  - un considerevole frazionamento del rischio assunto per area, settore, forma tecnica, durata e tipologia.
- Rischio di concentrazione: tale rischio non appare rilevante nel caso di specie, data l'elevata frammentazione delle esposizioni di credito garantite per controparti, per area geografica e per settori di attività.
- Rischio di tasso di interesse: tale rischio (il cui indice si colloca ben al di sotto della soglia di attenzione fissata dalla Banca d'Italia) non appare rilevante nel caso di specie.
- Rischio di liquidità: tale rischio, sebbene si sia accresciuto in conseguenza dell'aumento delle sofferenze e sia atteso in ulteriore aumento per effetto dell'avvio della concessione di garanzie dirette, non appare ad oggi rilevante, data la liquidità attuale e prospettica disponibile, nonché le modalità di investimento scelte, per l'illustrazione delle quali si rinvia alle Note al Bilancio al 31/12/2013.
- Rischio operativo: sebbene detto rischio assuma contorni via via più critici in considerazione della sempre maggiore complessità della quotidiana operatività e degli strumenti software ed informatici, è opportunamente monitorato e quantificato nell'ambito della periodica analisi di rendicontazione I.C.A.A.P.
- Il rischio operativo ricomprende anche il rischio legale (sempre più articolato a motivo del framework legale di riferimento, ma ad oggi non rilevante); non sono invece in esso inclusi anche i rischi strategico e di reputazione.
- Rischio strategico e di reputazione : si conferma quello strategico il rischio più rilevante per il Confidi attesa la necessità di ricercare un modello di business economicamente sostenibile in presenza di un mercato che permane molto difficile e che può trovare soluzione in presenza determinati requisiti dimensionali, patrimoniali ed organizzativi.

#### **Attività di ricerca, di sviluppo e formazione**

Nel corso dell'esercizio 2013 Sviluppo Artigiano non ha posto in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2013 l'organico della Società era composto da 19 dipendenti; nel corso del 2014 è prevista l'assunzione di 2 ulteriori unità per adeguare l'organico alle crescenti necessità derivanti dalla gestione aziendale.

Nel 2013 Sviluppo Artigiano è stato fortemente impegnato nell'attività di formazione. In proposito si segnala che sono stati organizzati seminari e corsi di formazione ed aggiornamento finalizzati ad assicurare una tempestiva ed adeguata informazione e formazione al personale ed ai collaboratori, in particolare modo nel comparto antiriciclaggio, privacy e crediti.

**Rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllate, imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole**

Sviluppo Artigiano, prevalentemente partecipata da micro e piccole imprese, non è controllata da alcun soggetto.

Al 31/12/2013 Sviluppo Artigiano non detiene alcuna partecipazione di controllo (ex art. 2359 del Codice Civile).

Per quanto attiene, invece, alle partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole, si ricorda che Sviluppo Artigiano detiene una partecipazione pari al 43,3% del capitale sociale di CEVSA S.r.l. (società operativa nel settore immobiliare), sita in Marghera (VE) in Via della Pila n. 3/b, iscritta a bilancio per un valore di Euro 585.523.

**Numero e valore nominale sia delle quote proprie sia delle azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni**

Stante l'attuale regime giuridico a cui è sottoposto (ex art. 2474 Codice Civile), Sviluppo Artigiano non può acquistare (e quindi detenere) quote proprie.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Entro il primo semestre del 2014 la Società procederà a sostituire, con il consenso delle controparti, gli attuali contratti di outsourcing (disciplinanti lo svolgimento di prevalenti attività di natura commerciale) vigenti con i CAF promossi dalle singole CNA Provinciali a mezzo della contestuale stipula di un contratto di agenzia con Sviluppo - Società in attività finanziaria S.r.l., società partecipata che ha completato l'iter di iscrizione all'Elenco degli Agenti del mese di febbraio.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per il 2014 l'obiettivo della Società è di continuare ad incrementare il patrimonio di vigilanza, migliorando nel contempo la situazione economica e consolidando l'operatività attraverso il perseguimento dei seguenti driver:

- contenimento del rischio di credito e dei connessi prudenziali accantonamenti ai fondi rischi a seguito sia delle attese di miglioramento del quadro economico (v. Premessa) sia del crescente ricorso a strumenti di mitigazione del rischio di credito (controgaranzie, riassicurazione ed operatività a valere su fondi di terzi);
- aumento della redditività derivante dalla liquidità disponibile, attraverso sia un incremento degli investimenti in titoli sia un migliore sfruttamento di eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione di titoli in portafoglio;
- riduzione del gap temporale di acquisizione delle informazioni rese disponibili dal sistema bancario;
- rivisitazione del modello di Ranking con l'introduzione di un'ulteriore scheda valutativa che prenderà in esame il monitoraggio degli atti pregiudizievoli attraverso le segnalazioni CRIF e l'andamento dei singoli rapporti garantiti con l'interrogazione della Centrale Rischi;
- affinamento del monitoraggio dell'andamento mensile delle delibere e delle erogazioni di garanzie, della connessa rischiosità e delle commissioni collegate;
- invarianza dei costi operativi, attesi pressoché costanti rispetto al 2013, fatto salvo l'incremento del costo del personale in previsione di assumere due nuovi dipendenti nel primo semestre 2014.

Pertanto, anche alla luce dei prudenziali positivi risultati (economici e patrimoniali) ragionevolmente attesi dalle cennate pianificazioni, la Società ritiene di poter continuare ad operare nella prospettiva della continuità aziendale. E' in fase di redazione un aggiornamento del Business Plan pluriennale che recepisce gli andamenti e le dinamiche registrate nel 2013 e delinea gli scenari previsti per i prossimi esercizi.

### **Altre informazioni**

Al 31/12/2013 l'articolazione territoriale della Società consta di una Sede Centrale (coincidente con la Sede Legale) sita a Marghera (VE) in Via della Pila n. 3/A e di 13 Sedi Operative, delle quali 6 sono localizzate in Lombardia (Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova e Pavia) ed ulteriori 7 in Veneto (Belluno, 2 a Padova, Rovigo, Venezia, Verona e Vicenza).

Per completezza, si segnala che sono in corso dei colloqui con la CNA Regionale del Friuli Venezia Giulia e con le CNA provinciali di Varese, Bergamo e Milano al fine di valutare eventuali di integrazione.

In ottemperanza all'art. 128 bis del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993), nonché della delibera del C.I.C.R. del 29/07/2008 e delle disposizioni di Banca d'Italia del 18/06/2009, che impongono alle banche e agli intermediari finanziari l'adesione a sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari, Sviluppo Artigiano si è dotata di un regolamento reclami e ha istituito un Ufficio a ciò preposto. Nel corso del 2013 l'Ufficio Reclami ha ricevuto un reclamo, risultato infondato, inerente ad una richiesta di restituzione di quote sociali, il quale – come previsto statutariamente – troverà soluzione dopo l'approvazione assembleare del Bilancio 2013.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 231 del 21/11/2007, la Società ha adempiuto agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni acquisite e di segnalazione di eventuali operazioni sospette per tutti i nuovi clienti.

In ottemperanza alla legislazione vigente, che ha definito gli obblighi imposti agli intermediari finanziari in materia di comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei rapporti finanziari intrattenuti con i propri Soci, la Società ha adempiuto a tali obblighi di segnalazione.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile e del vigente Statuto, si attesta che la Società opera senza fini di lucro, in ipotesi di scioglimento deve devolvere il patrimonio che residua dalla liquidazione (pagati i debiti e dedotte soltanto le quote sociali in misura non superiore all'importo effettivamente versato) al Fondo di garanzia interconsortile al quale aderisce e, nello scambio mutualistico, svolge attività solamente in favore dei propri Soci; le commissioni attive evidenziate in Bilancio provengono esclusivamente e per la loro totalità dai medesimi Soci. Sviluppo Artigiano, quindi, risponde al requisito della mutualità prevalente e, conseguentemente, ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile, è iscritto nella sezione riservata alle cooperative a mutualità prevalente dell'Albo delle Società Cooperative.

Sviluppo Artigiano nel corso dell'esercizio si è attivato per far conoscere all'imprenditorialità veneta, lombarda e friulana le opportunità che il Confidi offre realizzando conferenze stampa e incontri nel territorio.

Alla luce anche del documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili emanato il 14/01/2009, non sussistono informazioni da rendere in merito all'ambiente e al personale.

Si evidenzia, altresì, che non vi sono ulteriori elementi da segnalare in ordine a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6 bis), del Codice Civile.



## Conclusioni

Dopo aver rivolto i propri ringraziamenti:

- alla Banca d'Italia, per lo stimolo ad operare in costante conformità alle vigenti disposizioni dalla stessa emanate, nonché alle vigenti disposizioni di legge,
- alle Associazioni di Categoria, ed in particolare a C.N.A. Veneto, a C.N.A. Lombardia e U.P.A. Confartigianato Padova, per il costruttivo contributo e la fattiva collaborazione operativa,
- al Collegio Sindacale, all'Internal Audit e al Risk Manager, che hanno offerto un valido e costante supporto con esperienza e impegno,
- alla Direzione ed al Personale, per aver contribuito con entusiasmo e professionalità alla complessiva ed articolata operatività aziendale,

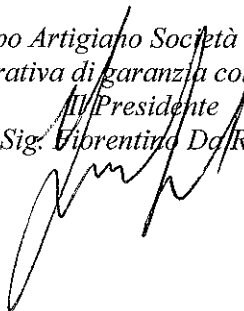
rinviano per maggiori dettagli informativi al Bilancio al 31/12/2013.

Il Consiglio di Amministrazione invita i Signori Soci ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 così come sottoposto alla Vostra attenzione, approvando altresì la proposta di copertura integrale della perdita dell'esercizio 2013 (ammontante ad Euro 876.096) mediante utilizzo della Riserva Capitale Gratuito.

Con l'approvazione di questo bilancio si conclude anche il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per cui l'assemblea sarà chiamata a nominare i nuovi amministratori ed i nuovi sindaci per il triennio 2014/2016; desidero pertanto ringraziare l'intero Consiglio di Amministrazione oltre ai sindaci per la fattiva collaborazione e l'impegno dato per gli obiettivi raggiunti e lo sviluppo del Confidi.

Marghera (VE), 28/03/2014

*Sviluppo Artigiano Società Consortile  
Cooperativa di garanzia collettiva fidi  
Il Presidente  
Sig. Fiorentino De Rold*





# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013

**STATO PATRIMONIALE**

**CONTO ECONOMICO**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

**\*\*\***

**NOTA INTEGRATIVA**





Como - Il Broletto



Cremona - Palazzo Comunale



**STATO PATRIMONIALE**  
(importi in unità di Euro)





| Voci dell'Attivo          |                                                 | 31/12/2013        | 31/12/2012        |
|---------------------------|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 10.                       | Cassa e disponibilità liquide                   | 1.302             | 927               |
| 40.                       | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 27.019.508        | 34.808.459        |
| 60.                       | Crediti                                         | 27.193.079        | 15.946.646        |
| 90.                       | Partecipazioni                                  | 585.523           | 589.771           |
| 100.                      | Attività materiali                              | 10.195.372        | 10.542.256        |
| 110.                      | Attività immateriali                            | 60.588            | 120.888           |
| 120.                      | Attività fiscali                                | 164.953           | 98.553            |
|                           | a) correnti                                     | 164.953           | 98.553            |
| 140.                      | Altre attività                                  | 2.757.513         | 4.767.376         |
| <b>Totale dell'Attivo</b> |                                                 | <b>67.977.838</b> | <b>66.874.876</b> |

| Voci del Passivo e del Patrimonio Netto          |                                            | 31/12/2013        | 31/12/2012        |
|--------------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 10.                                              | Debiti                                     | 417.372           | 529.734           |
| 90.                                              | Altre passività                            | 41.669.589        | 40.829.232        |
| 100.                                             | Trattamento di fine rapporto del personale | 66.234            | 42.936            |
| 120.                                             | Capitale                                   | 21.388.670        | 20.860.873        |
| 160.                                             | Riserve                                    | 4.831.502         | 5.471.711         |
| 170.                                             | Riserve da valutazione                     | 480.567           | 627.245           |
| 180.                                             | Utile (perdita) d'esercizio (+/-)          | (876.096)         | (1.486.855)       |
| <b>Totale del Passivo e del Patrimonio Netto</b> |                                            | <b>67.977.838</b> | <b>66.874.876</b> |



**CONTO ECONOMICO**  
(importi in unità di Euro)



| Voci                                                                 |                                                              | 2013             | 2012               |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|------------------|--------------------|
| 10.                                                                  | Interessi attivi e proventi assimilati                       | 1.119.944        | 932.712            |
| 20.                                                                  | Interessi passivi e oneri assimilati                         | (4.729)          | (8.251)            |
| <b>Margine di interesse</b>                                          |                                                              | <b>1.115.215</b> | <b>924.461</b>     |
| 30.                                                                  | Commissioni attive                                           | 6.144.373        | 5.377.270          |
| 40.                                                                  | Commissioni passive                                          | (168.368)        | (100.549)          |
| <b>Commissioni nette</b>                                             |                                                              | <b>5.976.005</b> | <b>5.276.721</b>   |
| 50.                                                                  | Dividendi e proventi simili                                  | 5.100            | 25.779             |
| 90.                                                                  | Utile/perdita da cessione o riacquisto di:                   | 531.124          | (155)              |
| a)                                                                   | <i>attività finanziarie</i>                                  | 531.124          | (155)              |
| <b>Margine di intermediazione</b>                                    |                                                              | <b>7.627.444</b> | <b>6.226.806</b>   |
| 100.                                                                 | Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:    | (6.344.657)      | (5.641.992)        |
| a)                                                                   | <i>attività finanziarie</i>                                  | 509.440          | 582.996            |
| b)                                                                   | <i>altre operazioni finanziarie</i>                          | (6.854.097)      | (6.224.988)        |
| 110.                                                                 | Spese amministrative:                                        | (4.388.340)      | (4.661.427)        |
| a)                                                                   | <i>spese per il personale</i>                                | (1.134.709)      | (1.132.678)        |
| b)                                                                   | <i>altre spese amministrative</i>                            | (3.253.631)      | (3.528.749)        |
| 120.                                                                 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali     | (402.649)        | (408.233)          |
| 130.                                                                 | Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali   | (61.181)         | (61.112)           |
| 160.                                                                 | Altri proventi e oneri di gestione                           | 2.727.793        | 3.087.182          |
| <b>Risultato della gestione operativa</b>                            |                                                              | <b>(841.590)</b> | <b>(1.458.776)</b> |
| 170.                                                                 | Utili (Perdite) delle partecipazioni                         | (4.248)          | 0                  |
| <b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b> |                                                              | <b>(845.838)</b> | <b>(1.458.776)</b> |
| 190.                                                                 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (30.258)         | (28.079)           |
| <b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b> |                                                              | <b>(876.096)</b> | <b>(1.486.855)</b> |
| <b>Utile (perdita) d'esercizio</b>                                   |                                                              | <b>(876.096)</b> | <b>(1.486.855)</b> |



**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**  
(importi in unità di Euro)





| Voci        |                                                                                        | 2013               | 2012               |
|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| 10.         | <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>                                                     | <b>(876.096)</b>   | <b>(1.486.855)</b> |
|             | <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b> |                    |                    |
| 100.        | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                        | (146.678)          | 1.815.803          |
| <b>130.</b> | <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>                       | <b>(146.678)</b>   | <b>1.815.803</b>   |
| <b>140.</b> | <b>Redditività complessiva (voce 10+130)</b>                                           | <b>(1.022.774)</b> | <b>328.948</b>     |

In relazione alle modifiche introdotte dalla Banca d'Italia con emanazione il 21/01/2014 delle nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEI, delle SGR e delle SIM", si è rielaborato il prospetto sopra riportato anche con riferimento al 31/12/2012 allo scopo di offrire un confronto omogeneo dei dati contabili esposti.



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI  
DEL PATRIMONIO NETTO  
AL 31/12/2013**  
(importi in unità di Euro)



|                                 | Esistenze<br>al<br>31/12/2011 | Modifica<br>saldi di<br>apertura | Esistenze<br>al<br>01/01/2012 | Allocazione risultato<br>d'esercizio |                                   | Variazioni<br>di riserve | Variazioni dell'esercizio       |                              |                                  |                                  |                          |                                                     | Patrimonio<br>Netto al<br>31/12/2012 |
|---------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|---------------------------------|------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------------------|-----------------------------------------------------|--------------------------------------|
|                                 |                               |                                  |                               | Riserve                              | Dividendi<br>e altre<br>destinaz. |                          | Operazioni sul patrimonio netto |                              |                                  |                                  |                          | Redditività<br>compless.<br>esercizio<br>31/12/2012 |                                      |
|                                 |                               |                                  |                               |                                      |                                   |                          | Emissione<br>nuove<br>quote     | Acquisto<br>quote<br>proprie | Distrib.<br>straord.<br>dividen. | Variaz.<br>strum. di<br>capitale | Altre<br>variazioni<br>* |                                                     |                                      |
| Capitale                        | 17.403.125                    | 0                                | 17.403.125                    | 0                                    | 0                                 | 0                        | 840.410                         | (146.445)                    | 0                                | 0                                | 2.763.783                | 0                                                   | 20.860.873                           |
| Sovraprezzi di<br>emissione     | 0                             | 0                                | 0                             | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                | 0                        | 0                                                   | 0                                    |
| Riserve                         | 7.035.360                     | 0                                | 7.035.360                     | (1.855.179)                          | 0                                 | 0                        | 0                               | 86.065                       | 0                                | 0                                | 205.465                  |                                                     | 5.471.711                            |
| a) di utili                     | 913.011                       | 0                                | 913.011                       | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                | 24.239                   | 0                                                   | 937.250                              |
| b) altre                        | 6.122.349                     | 0                                | 6.122.349                     | (1.855.179)                          | 0                                 | 0                        | 0                               | 86.065                       | 0                                | 0                                | 181.226                  | 0                                                   | 4.534.461                            |
| Riserve da<br>valutazione       | (1.188.558)                   | 0                                | (1.188.558)                   | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                | 0                        | 1.815.803                                           | 627.245                              |
| Strumenti di<br>capitale        | 0                             | 0                                | 0                             | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                | 0                        | 0                                                   | 0                                    |
| Quote proprie                   | 0                             | 0                                | 0                             | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                | 0                        | 0                                                   | 0                                    |
| Utile (perdita)<br>di esercizio | (1.855.179)                   | 0                                | (1.855.179)                   | 1.855.179                            | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                | 0                        | (1.486.855)                                         | (1.486.855)                          |
| Patrimonio<br>Netto             | 21.394.748                    | 0                                | 21.394.748                    | 0                                    | 0                                 | 0                        | 840.410                         | (60.380)                     | 0                                | 0                                | 2.969.248                | 328.948                                             | 25.472.974                           |

\* La voce "Altre variazioni" al 31/12/2012 conteneva gli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione in Sviluppo Artigiano dell'ex Confidi CNA Vicenza, dell'ex Confiditer Padova e dell'ex Artigianfidi Mantova, fusione avente decorrenza civilistica e fiscale dal 01/01/2012.

|                                               | Esistenze<br>al<br>31/12/2012 | Modifica<br>saldi di<br>apertura | Esistenze<br>al<br>01/01/2013 | Allocazione risultato<br>d'esercizio |                                   | Variazioni<br>di riserve | Variazioni del periodo          |                              |                                  |                                        |                     |                                       | Patrimonio<br>Netto al<br>31/12/2013 |
|-----------------------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|---------------------------------|------------------------------|----------------------------------|----------------------------------------|---------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|
|                                               |                               |                                  |                               | Riserve                              | Dividendi<br>e altre<br>destinaz. |                          | Operazioni sul patrimonio netto |                              |                                  |                                        |                     | Redditività<br>complex.<br>31/12/2013 |                                      |
|                                               |                               |                                  |                               |                                      |                                   |                          | Emissione<br>nuove<br>quote     | Acquisto<br>quote<br>proprie | Distrib.<br>straord.<br>dividen. | Variaz.<br>strumenti<br>di<br>capitale | Altre<br>variazioni |                                       |                                      |
| Capitale                                      | 20.860.873                    | 0                                | 20.860.873                    | 0                                    | 0                                 | 0                        | 2.458.057                       | (1.930.260)                  | 0                                | 0                                      | 0                   | 0                                     | 21.388.670                           |
| Sovraprezzi di<br>emissione                   | 0                             | 0                                | 0                             | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                      | 0                   | 0                                     | 0                                    |
| Riserve                                       | 5.471.711                     | 0                                | 5.471.711                     | (1.486.855)                          | 0                                 | 0                        | 0                               | 846.646                      | 0                                | 0                                      | 0                   | 0                                     | 4.831.502                            |
| a) di utili                                   | 937.250                       | 0                                | 937.250                       | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                      | 0                   | 0                                     | 937.250                              |
| b) altre                                      | 4.534.461                     | 0                                | 4.534.461                     | (1.486.855)                          | 0                                 | 0                        | 0                               | 846.646                      | 0                                | 0                                      | 0                   | 0                                     | 3.894.252                            |
| Riserve da<br>valutazione                     | 627.245                       | 0                                | 627.245                       | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                      | 0                   | (146.678)                             | 480.567                              |
| Strumenti di<br>capitale                      | 0                             | 0                                | 0                             | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                      | 0                   | 0                                     | 0                                    |
| Utile (perdita)<br>di esercizio<br>precedente | 0                             | 0                                | 0                             | 0                                    | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                      | 0                   | 0                                     | 0                                    |
| Utile (perdita)<br>del periodo                | (1.486.855)                   | 0                                | (1.486.855)                   | 1.486.855                            | 0                                 | 0                        | 0                               | 0                            | 0                                | 0                                      | 0                   | (876.096)                             | (876.096)                            |
| Patrimonio<br>Netto                           | 25.472.974                    | 0                                | 25.472.974                    | 0                                    | 0                                 | 0                        | 2.458.057                       | (1.083.614)                  | 0                                | 0                                      | 0                   | (1.022.774)                           | 25.824.643                           |



Lecco - Lungolago



Mantova - Castello di San Giorgio





**RENDICONTO FINANZIARIO**  
(importi in unità di Euro)  
Metodo indiretto



| <b>Attività operativa</b>                                             |                                                                                                                | <b>2013</b>        | <b>2012</b>        |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| <b>1.</b>                                                             | <b>Gestione</b>                                                                                                | <b>7.296.035</b>   | <b>5.282.051</b>   |
|                                                                       | Risultato d'esercizio (+/-)                                                                                    | (876.096)          | (1.486.855)        |
|                                                                       | Plus/minusval. su attiv. finanz. detenute per la negoz. e su attiv./passiv. finanz. valut. al fair value (+/-) | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)                                                               | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)                                                            | 6.344.657          | 5.641.992          |
|                                                                       | Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)                                   | 463.830            | 469.113            |
|                                                                       | Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)                                       | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Imposte e tasse non liquidate (+)                                                                              | (1.031)            | (821)              |
|                                                                       | Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)    | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Altri aggiustamenti (+/-)                                                                                      | 1.364.675          | 658.622            |
| <b>2.</b>                                                             | <b>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>                                                 | <b>(3.427.046)</b> | <b>(5.237.436)</b> |
|                                                                       | Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                                              | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Attività finanziarie valutate al fair value                                                                    | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Attività finanziarie disponibili per la vendita                                                                | 8.386.751          | (870.481)          |
|                                                                       | Crediti verso banche                                                                                           | (11.246.433)       | (293.176)          |
|                                                                       | Crediti verso enti finanziari                                                                                  | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Crediti verso clientela                                                                                        | (545.716)          | (4.118.155)        |
|                                                                       | Altre attività                                                                                                 | (21.648)           | 44.376             |
| <b>3.</b>                                                             | <b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>                                                | <b>(6.276.926)</b> | <b>(903.300)</b>   |
|                                                                       | Debiti verso banche                                                                                            | (112.362)          | (119.404)          |
|                                                                       | Debiti verso enti finanziari                                                                                   | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Debiti verso clientela                                                                                         | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Titoli in circolazione                                                                                         | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Passività finanziarie di negoziazione                                                                          | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Passività finanziarie valutate al fair value                                                                   | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Altre passività                                                                                                | (6.164.564)        | (783.896)          |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)</b> |                                                                                                                | <b>(2.407.937)</b> | <b>(858.685)</b>   |
| <b>Attività di investimento</b>                                       |                                                                                                                | <b>2013</b>        | <b>2012</b>        |
| <b>1.</b>                                                             | <b>Liquidità generata da</b>                                                                                   | <b>14.801</b>      | <b>557</b>         |
|                                                                       | Vendite di partecipazioni                                                                                      | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Dividendi incassati su partecipazioni                                                                          | 0                  | 0                  |
|                                                                       | Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza                                           | 0                  | 0                  |

|    |                                                                                  |                         |                        |
|----|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------|
|    | Vendite di attività materiali                                                    | 14.801                  | 557                    |
|    | Vendite di attività immateriali                                                  | 0                       | 0                      |
|    | Vendite di rami d'azienda                                                        | 0                       | 0                      |
| 2. | <i>Liquidità assorbita da</i>                                                    | <i>(64.546)</i>         | <i>(69.332)</i>        |
|    | Acquisti di partecipazioni                                                       | 0                       | 0                      |
|    | Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza                     | 0                       | 0                      |
|    | Acquisti di attività materiali                                                   | (63.665)                | (70.008)               |
|    | Acquisti di attività immateriali                                                 | (881)                   | 0                      |
|    | Acquisti di rami d'azienda                                                       | 0                       | 676                    |
|    | <b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimen. (B)</i></b> | <b><i>(49.745)</i></b>  | <b><i>(68.775)</i></b> |
|    | <b>Attività di provvista</b>                                                     | <b>2013</b>             | <b>2012</b>            |
|    | Emissioni/acquisti di quote proprie                                              | 2.458.078               | 926.475                |
|    | Emissioni/acquisti di strumenti di capitale                                      | 0                       | 0                      |
|    | Distribuzione dividendi e altre finalità                                         | 0                       | 0                      |
|    | <b><i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)</i></b>  | <b><i>2.458.057</i></b> | <b><i>926.475</i></b>  |
|    | <b>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio (A+B+C)</b>                 | <b>375</b>              | <b>(985)</b>           |

|  |                                                            |             |             |
|--|------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
|  | <b>Riconciliazione</b>                                     | <b>2013</b> | <b>2012</b> |
|  | Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio    | 927         | 1.912       |
|  | Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio   | 375         | (985)       |
|  | Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 1.302       | 927         |



Milano - Arco della Pace



Padova - Palazzo della Ragione



**NOTA INTEGRATIVA**  
(importi in unità di Euro)





## ***PARTE A: POLITICHE CONTABILI***

### **A.1 - Parte generale**

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

In conformità all'articolo 4, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, Sviluppo Artigiano, in quanto intermediario finanziario vigilato iscritto nell'Elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 (cd. Testo Unico Bancario o T.U.B.), ha redatto il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del suddetto decreto.

L'iscrizione di Sviluppo Artigiano all'Elenco Speciale ex art. 107 del Testo Unico Bancario è avvenuta in data 05/03/2009.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, anche le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale dettate dalla Banca d'Italia e in particolare alle nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEI, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 21/01/2014.

Il bilancio è costituito:

- (a) dallo Stato Patrimoniale;
- (b) dal Conto Economico;
- (c) dal Prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) dal Rendiconto Finanziario;
- (f) dalla Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione conforme ai dettati dell'art. 2428 del Codice Civile e del Documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 14/01/2009.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Più in dettaglio, il Consiglio di Amministrazione - supportato dalla disamina e dall'approvazione il 27/11/2013 dei risultati economici, finanziari e patrimoniali

ragionevolmente attesi nel Business Plan 2014-2015 attualmente in corso di aggiornamento - ritiene di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, il Bilancio dell'esercizio 2013 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Il C.d.A. precisa, altresì, di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze in termini di continuità aziendale. Per una descrizione sintetica delle azioni sottostanti al suddetto Business Plan si rinvia al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione " della Relazione sulla gestione.

- Contabilizzazione per competenza economica. Salvo che nel Rendiconto Finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle istruzioni della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle istruzioni della Banca d'Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione di Sviluppo Artigiano - vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003 e successive modifiche e integrazioni), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con riferimento all'articolo 5, comma 1, del D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, si segnala che non sono stati riscontrati casi eccezionali in cui l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico (tale normativa prevede che in tali ipotesi la disposizione non debba essere applicata e che nella Nota Integrativa siano spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato).

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Presumibilmente entro il primo semestre del 2014 la Società procederà a sostituire, con il consenso delle controparti, gli attuali contratti di outsourcing (disciplinanti lo svolgimento di prevalenti attività di natura commerciale) vigenti con i CAF promossi dalle singole CNA Provinciali a mezzo della contestuale stipula di un contratto di agenzia con Sviluppo - Società in attività finanziaria S.r.l., società partecipata e promossa dalle medesime CNA Provinciali che ha completato – nel mese di febbraio 2014 - l'iter di iscrizione all'Elenco degli Agenti.

Oltre a quanto sopra, non vi sono eventi successivi alla data di riferimento del bilancio da segnalare.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

#### **4.1. Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono le seguenti:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value di alcuni strumenti finanziari;
- la quantificazione degli accantonamenti a fronte dei rischi sulle garanzie rilasciate;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

#### **4.2. Cooperativa a mutualità prevalente – Criteri per la definizione della prevalenza**

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile e considerata la particolare struttura del presente bilancio, si attesta che i ricavi dalle prestazioni di servizi relativi all'attività tipica (ossia la prestazione delle garanzie) verso i soci alla data del 31/12/2013 costituiscono il 100% del totale dei ricavi delle suddette prestazioni.

#### 4.3. Revisione legale

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico con delibera assembleare del 15/10/2010 per il novennio 2010-2018, ai sensi degli artt. 14 e 17 comma 1 del D.Lgs. 39/2010 in quanto la Società rientra nell'ambito degli enti di interesse pubblico previsto dal suddetto Decreto.

Tale revisione verrà inoltre svolta al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge 59/1992.

#### 4.4. Nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore nel 2013 e principi già approvati ma non ancora entrati in vigore

Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore i seguenti principi contabili internazionali e le loro interpretazioni emessi dallo IASB ed omologati dall'UE e pertanto da adottare obbligatoriamente a partire dagli esercizi che iniziano dall'1 gennaio 2013:

| <b>Titolo documento</b>                                                                                                                     | <b>Data emissione</b> | <b>Data di entrata in vigore</b> | <b>Data di omologazione</b> | <b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------------------|
| Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo | giugno 2011           | 1° luglio 2012                   | 05 giugno 2012              | (UE) 475/2012<br>06/06/2012                   |
| IAS 19 (2011) Benefici per i dipendenti                                                                                                     | giugno 2011           | 1° gennaio 2013                  | 05 giugno 2012              | (UE) 475/2012<br>06/06/2012                   |
| Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori                  | dicembre 2010         | 1° gennaio 2013                  | 11 dicembre 2012            | (UE) 1255/2012<br>29/12/2012                  |
| Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie                     | dicembre 2011         | 1° gennaio 2013                  | 13 dicembre 2012            | (UE) 1256/2012<br>29/12/2012                  |
| IFRS 13 Valutazione del fair value                                                                                                          | maggio 2011           | 1° gennaio 2013                  | 11 dicembre 2012            | (UE) 1255/2012<br>29/12/2012                  |
| Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti                                        | dicembre 2010         | 1° gennaio 2013                  | 11 dicembre 2012            | (UE) 1255/2012<br>29/12/2012                  |
| IFRIC 20 – Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto                                                      | ottobre 2011          | 1° gennaio 2013                  | 04 marzo 2013               | (UE) 1255/2012<br>18/03/2013                  |
| Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS (Finanziamenti pubblici)                                                                     | marzo 2012            | 1° gennaio 2013                  | 04 marzo 2013               | (UE) 183/2013<br>05/03/2013                   |
| Miglioramenti annuali degli IFRS (Ciclo 2009 – 2011)                                                                                        | maggio 2012           | 1° gennaio 2013                  | 27 marzo 2013               | (UE) 301/2013<br>28/03/2013                   |

L'applicazione di tali principi non ha avuto impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

Le seguenti modifiche sono applicabili dopo l'1 gennaio 2013, ma ne è consentita l'applicazione anticipata in quanto già omologate dall'UE:

| <b>Titolo documento</b>                                                                                                 | <b>Data emissione</b> | <b>Data di entrata in vigore</b>                  | <b>Data di omologazione</b> | <b>Regolamento UE e data di pubblicazione</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------------------|
| Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie | dicembre 2011         | 1° gennaio 2014                                   | 13 dicembre 2012            | (UE) 1256/2012<br>29 dicembre 2012            |
| IFRS 10 Bilancio consolidato                                                                                            | maggio 2011           | 1° gennaio 2014<br>(per lo IASB: 1° gennaio 2013) | 11 dicembre 2012            | (UE) 1254/2012<br>29 dicembre 2012            |
| IFRS 11 Accordi a controllo congiunto                                                                                   | maggio 2011           | 1° gennaio 2014<br>(per lo IASB: 1° gennaio 2013) | 11 dicembre 2012            | (UE) 1254/2012<br>29 dicembre 2012            |
| IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità                                                                | maggio 2011           | 1° gennaio 2014<br>(per lo IASB: 1° gennaio 2013) | 11 dicembre 2012            | (UE) 1254/2012<br>29 dicembre 2012            |
| IAS 27 (2011) Bilancio separato                                                                                         | maggio 2011           | 1° gennaio 2014<br>(per lo IASB: 1° gennaio 2013) | 11 dicembre 2012            | (UE) 1254/2012<br>29 dicembre 2012            |
| IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture                                                       | maggio 2011           | 1° gennaio 2014<br>(per lo IASB: 1° gennaio 2013) | 11 dicembre 2012            | (UE) 1254/2012<br>29 dicembre 2012            |
| Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12)                                  | giugno 2012           | 1° gennaio 2014<br>(per lo IASB: 1° gennaio 2013) | 4 aprile 2013               | UE 313/2013 5<br>aprile 2013                  |
| Entità d'investimento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27)                                                    | ottobre 2012          | 1° gennaio 2014                                   | 20 novembre 2013            | UE 1174/2013<br>21 novembre 2013              |
| Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (modifiche allo IAS 36)                 | maggio 2013           | 1° gennaio 2014                                   | 19 dicembre 2013            | UE 1374/2013<br>20 dicembre 2013              |
| Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (modifica allo IAS 39)                       | giugno 2013           | 1° gennaio 2014                                   | 19 dicembre 2013            | UE 1375/2013<br>20 dicembre 2013              |

Sviluppo Artigiano non ha applicato anticipatamente le modifiche succitate; dalla valutazione ancora in corso non emergono impatti significativi sulla posizione finanziaria netta e sulle performance operative e sui flussi di cassa di Sviluppo Artigiano.

Infine, si segnalano i seguenti principi emessi dallo IASB ma non ancora omologati dell'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo l'1 gennaio 2014. Tali documenti saranno comunque applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE:

| Titolo documento                                                                                                                                                                                           | Data emissione da parte dello IASB           | Data di entrata in vigore del documento IASB          | Data prevista per l'omologazione da parte dell'UE |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| <b>Modifiche</b>                                                                                                                                                                                           |                                              |                                                       |                                                   |
| IFRS 9 (Financial Instruments) e modifiche successive (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7: Mandatory Effective Date and Transition Disclosures; Hedge Accounting and Amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39) | novembre 2009; dicembre 2011 e novembre 2013 | 12 novembre 2009; 16 dicembre 2011 e 19 novembre 2013 | non ancora disponibile                            |
| Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19)                                                                                                                                       | novembre 2013                                | 1° luglio 2014                                        | 3° trimestre 2014                                 |
| Annual Improvements to IFRSs (2010-2012 Cycle)                                                                                                                                                             | dicembre 2013                                | 1° luglio 2014                                        | 3° trimestre 2014                                 |
| Annual Improvements to IFRSs (2011-2013 Cycle)                                                                                                                                                             | dicembre 2013                                | 1° luglio 2014                                        | 3° trimestre 2014                                 |
| IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts                                                                                                                                                                       | gennaio 2014                                 | 30 gennaio 2014                                       | 1° gennaio 2016                                   |
| <b>Interpretazioni</b>                                                                                                                                                                                     |                                              |                                                       |                                                   |
| IFRIC Interpretation 21 Levies                                                                                                                                                                             | maggio 2013                                  | 1° gennaio 2014                                       | 2° trimestre 2014                                 |

Sviluppo Artigiano sta ancora valutando gli impatti che tali modifiche potranno avere anche se, ad oggi, non si prevede che dalla loro applicazione possa esserci un impatto significativo sulla posizione finanziaria netta, sulla redditività e sui flussi di cassa.

## **A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio**

In relazione ai principali aggregati di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

### **Cassa e disponibilità liquide**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Nella presente voce dovrebbero figurare tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati, ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Attività finanziarie valutate al fair value**

Nella presente voce dovrebbero figurare tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base della facoltà (c.d. "fair value option") riconosciuta dagli IAS 39, 28 e 31.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano, non avendo esercitato la facoltà di cui sopra, non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value.

## **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le "Attività finanziarie non derivate" e diverse dai "Crediti", dalle "Attività detenute per la negoziazione", dalle "Attività valutate al fair value" e dalle "Attività detenute sino a scadenza".

Nel portafoglio in esame, come emerge dalle politiche di investimento e di gestione del portafoglio titoli assunte dal Consiglio di Amministrazione a mezzo dell'approvazione del "Regolamento sulla gestione della liquidità", sono allocati i titoli che si configurano quali investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati a fungere da riserve di liquidità.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Eccetto quanto consentito dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né titoli di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio disponibile per la vendita.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Attualmente Sviluppo Artigiano non ha posto in essere operazioni di cessione a terzi di strumenti finanziari del portafoglio disponibile per la vendita i cui rischi e benefici o il cui controllo sia rimasto a proprio carico, né operazioni di compravendita a pronti di titoli non ancora regolati. Inoltre, non sono presenti in portafoglio titoli strutturati.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico della componente del costo ammortizzato maturato nell'esercizio, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (livello 1). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. (livello 2). I titoli di capitale e le quote di OICR, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo (livello 3).

Ove emergano obiettive evidenze di riduzione di valore, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono sottoposte ad impairment. Le perdite da impairment si

ragguagliano alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile; se si verificano successive riprese di valore, queste non possono superare il limite delle perdite da impairment precedentemente contabilizzate, salvo che per i titoli di capitale sui quali non possono essere rilevate successive riprese di valore a conto economico.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie".

Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul fair value sono imputate direttamente al Patrimonio Netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al Conto Economico (voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie") al momento del realizzo per effetto di cessione oppure quando vengono contabilizzate perdite da impairment.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment di tali titoli nonché, limitatamente ai titoli di debito, le successive riprese di valore.

#### **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Nella presente voce dovrebbero figurare i titoli di debito, nonché i finanziamenti quotati allocati nel portafoglio detenuto sino alla scadenza.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

### **Crediti**

#### Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche e i crediti verso soci che Sviluppo Artigiano ha originato, acquistato o che derivano dall'escussione di garanzie rilasciate.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono iscritti al momento dell'erogazione o dell'escussione delle garanzie rilasciate e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Attualmente Sviluppo Artigiano non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.



### Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo erogato o prezzo di acquisto o importo escusso delle garanzie rilasciate) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione attribuibili specificamente ai crediti sottostanti.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del *costo ammortizzato*, sottoponendo i crediti all'impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione; essi, pertanto, vengono valorizzati al costo storico.

L'impairment test contempla:

- la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (incluse anche le spese eventualmente sostenute per il recupero dei crediti stessi) e stimate le perdite relative;
- la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite latenti dei crediti in bonis.

Per ciascun credito deteriorato vengono calcolati il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore.

Il valore recuperabile si ragguaglia al valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, stimato sulla scorta:

- dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta di tutte le informazioni disponibili sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria (si tiene conto anche del valore delle garanzie reali e personali eventualmente acquisite);
- dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro, ecc.);
- dei tassi interni di rendimento delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

Per i crediti, i valori attesi di recupero vengono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica.

Eventuali successive riprese di valore non possono superare il limite delle svalutazioni (individuali o collettive) da impairment precedentemente contabilizzate.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Attualmente Sviluppo Artigiano non ha effettuato alcuna operazione di cessione crediti. In generale la voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment e le successive riprese di valore.

## **Derivati di copertura**

Nella presente voce dovrebbero figurare i derivati di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value positivo.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha posto in essere alcun derivato di copertura.

## **Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica**

Nella presente voce dovrebbe figurare il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (“macrohedging”) dal rischio di tasso d’interesse (in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39).

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha in essere alcuna attività finanziaria oggetto di copertura generica.

## **Partecipazioni**

### Criteri di classificazione

Formano oggetto di classificazione nella presente voce le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte a influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e “Attività finanziarie valutate al fair value”, ai sensi degli IAS 28 e 31.

In particolare, Sviluppo Artigiano rileva nella presente voce le partecipazioni detenute nelle società collegate, ossia le partecipazioni sulle quali esercita un’influenza notevole, secondo le disposizioni dello IAS 28.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al loro costo di acquisto.

Le partecipazioni in società collegate sono cancellate dal bilancio al momento della loro dismissione.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle partecipazioni in società collegate avviene secondo il metodo del patrimonio netto, il quale prevede che la singola partecipazione sia inizialmente rilevata al costo e che, successivamente, tale costo sia rettificato in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Per le partecipate che non adottano gli IAS/IFRS, Sviluppo Artigiano analizza l’eventuale impatto che l’applicazione degli IAS/IFRS genererebbe sui patrimoni netti delle medesime partecipate ai fini dell’applicazione del metodo del *patrimonio netto*.

Sviluppo Artigiano, inoltre, applica le disposizioni dello IAS 36 per determinare se è necessario rilevare ulteriori perdite per riduzione di valore relative alle partecipazioni in società collegate.

Sviluppo Artigiano interrompe l’utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di detenere un’influenza notevole su una società collegata e contabilizza tale partecipazione in conformità allo IAS 39 a partire da quella data (a condizione che la società collegata non diventi una controllata o una joint venture, secondo il disposto dello IAS 31).

Il valore contabile della partecipazione, alla data in cui cessa di essere una società collegata, viene considerato come il suo costo al momento della valutazione iniziale di un’attività finanziaria, in conformità con quanto stabilito dallo IAS 39.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La quota dei risultati d'esercizio delle singole partecipate di pertinenza è rilevata nel Conto Economico di Sviluppo Artigiano.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della singola partecipazione.

Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel Conto Economico.

Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rivalutazione di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze della conversione di partite in valuta estera.

La quota parte di tali variazioni di pertinenza è rilevata direttamente nel Patrimonio Netto di Sviluppo Artigiano.

Qualora la quota delle perdite di una società collegata sia pari a o ecceda il valore contabile della partecipazione nella medesima società collegata, Sviluppo Artigiano cessa di rilevare la sua quota delle ulteriori perdite.

Dopo aver eventualmente azzerato il valore della partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui Sviluppo Artigiano abbia eventualmente contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata.

Se la società collegata, in seguito, realizza eventualmente utili, Sviluppo Artigiano riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza, solo dopo che tale quota di utili ha eguagliato la quota di perdite precedentemente non rilevate.

### **Attività materiali**

#### Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, ecc.) e immobili detenuti a scopo di investimento, di cui rispettivamente agli IAS 16 e 40.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

#### Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali comprese quelle detenute a scopo di investimento vengono valutate secondo il principio del *costo ammortizzato*.

La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni.

Qualora venga individuata la presenza di un indicatore che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi

di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

### **Attività immateriali**

#### Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, di cui allo IAS 38.

#### Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

#### Criteri di valutazione

Le attività immateriali a vita utile definita formano oggetto di valutazione secondo il principio del *costo ammortizzato*.

La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte ad impairment test almeno annualmente.

Qualora venga individuata la presenza di un indicatore che una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

### **Attività fiscali - Passività fiscali**

#### Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- attività fiscali anticipate, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali anticipate vengono contabilizzate soltanto nel caso in cui vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei futuri redditi imponibili attesi. Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

In base al vigente ordinamento tributario, le attività e le passività della fiscalità corrente possono essere compensate e Sviluppo Artigiano ha deciso di avvalersi di tale possibilità.

#### Criteri di rilevazione delle componenti economiche

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è costituita di regola dal Conto Economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente").

Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

### **Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

#### Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le singole attività e i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha in essere alcuna attività non corrente né gruppo di attività in via di dismissione.

## **Altre attività**

### Criteri di classificazione

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Tali attività sono iscritte al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato. Le attività non fruttifere e con scadenza superiore ai 12 mesi sono oggetto di attualizzazione.

## **Debiti**

### Criteri di classificazione

Nelle voci relative ai debiti sono allocati gli eventuali depositi in contanti ricevuti a garanzia ("cash collateral") e i debiti verso banche.

### Criteri di iscrizione e di cancellazione

I debiti sono iscritti inizialmente al fair value che corrisponde all'importo ricevuto rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione attribuibili specificatamente a ciascuna passività.

Le suddette passività vengono registrate oppure cancellate in base al principio della "data di regolamento".

### Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale i debiti sono valutati secondo il principio del *costo ammortizzato*.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi passivi e oneri assimilati".

## **Titoli in circolazione**

Nella presente voce dovrebbero figurare i titoli emessi, quotati e non quotati.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha in essere titoli in circolazione.

## **Passività finanziarie di negoziazione**

Dovrebbero formare oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, classificate nel portafoglio di negoziazione, e gli scoperti tecnici su titoli.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha attivato il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione.

## **Passività finanziarie valutate al fair value**

Dovrebbero formare oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, qualunque sia la loro forma tecnica, designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel Conto Economico, sulla base dell'esercizio della facoltà (c.d. "fair value option") riconosciuta dallo IAS 39.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano, non avendo esercitato la facoltà di cui sopra, non ha attivato il portafoglio delle passività finanziarie valutate al fair value.

### **Derivati di copertura**

Nella presente voce dovrebbero figurare i derivati di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value negativo.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha posto in essere alcun derivato di copertura.

### **Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica**

Dovrebbe formare oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macrohedging") dal rischio di tasso d'interesse (in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39).

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha in essere alcuna passività finanziaria oggetto di copertura generica.

### **Passività fiscali**

Valgono le indicazioni riportate alla precedente voce "Attività fiscali - Passività fiscali", alla quale si rinvia.

### **Passività associate ad attività in via di dismissione**

Nella presente voce dovrebbero figurare le passività associate ai gruppi di attività in via di dismissione indicati nella voce "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" dell'attivo.

Tuttavia, Sviluppo Artigiano non ha in essere alcuna passività associata ad attività in via di dismissione.

### **Altre passività**

Valgono i medesimi criteri ed indicazioni forniti con riguardo alla precedente voce "Altre attività", con l'aggiunta di quanto di seguito indicato in relazione alle "Garanzie finanziarie".

### **Garanzie finanziarie**

#### Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

In base allo IAS 39, paragrafo 43, le "Garanzie Finanziarie" rilasciate devono essere inizialmente registrate al loro fair value.

Più in dettaglio, il fair value iniziale delle garanzie si ragguaglia al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia [IAS 39, AG4, lettera a)], commissioni da iscrivere nella voce "Altre Passività" dello Stato Patrimoniale.

Tali commissioni, conformemente allo IAS 18, devono essere trasferite nel Conto Economico secondo il principio della "fase di completamento della transazione".

Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi, in luogo della loro registrazione in un'unica soluzione.

Posto che le garanzie erogate (e le commissioni connesse) possono avere durate eccedenti il singolo esercizio, dopo la loro rilevazione iniziale, le "garanzie finanziarie" sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39, secondo il quale la passività va valutata all'importo maggiore fra:

- l'importo delle perdite attese, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere allo stanziamento di uno specifico accantonamento a fronte di rischi derivanti da un determinato "probabile" evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;
- l'importo rilevato inizialmente (IAS 39.43) dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IAS 18.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico "Commissioni attive" secondo quanto previsto dallo IAS 18 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie".

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società ("bonis", "sotto osservazione", "incaglio" e "sofferenza") – per la quota non assistita da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) - si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio opportune "rettifiche di valore" determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), sopra descritto.

#### **Trattamento di Fine Rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse.

Il costo del TFR maturato nell'esercizio è iscritto a Conto Economico nella voce "Spese amministrative: a) Spese per il personale".

#### **Fondi per rischi e oneri**

##### Criteri di classificazione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.



In particolare, nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti su Sviluppo Artigiano, di cui sia certo o probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita comunque una descrizione della natura di tali passività.

#### Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre 12 mesi sono rilevati al loro valore attuale.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono inseriti nella voce del Conto Economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

### **Capitale**

Nella presente voce figura l'importo delle quote effettivamente emesse, esistenti e versate, al netto, quindi, sia dell'importo del capitale sottoscritto e non ancora versato sia dei debiti verso soci (receduti, esclusi e deceduti) per il rimborso di capitale non ancora operato.

### **Contributi**

Conformemente allo IAS 20, i contributi pubblici non devono essere rilevati finché non esista una ragionevole certezza che (a) l'impresa rispetterà le condizioni previste e (b) i contributi saranno ricevuti (e, quindi, la riscossione di un contributo non fornisce, di per sé, la prova definitiva che le condizioni connesse al contributo siano state, o saranno, rispettate).

Premesso che i contributi ricevuti non sono correlati a specifiche voci di costo ma sono a supporto dell'attività della società, Sviluppo Artigiano contabilizza i contributi come proventi di conto economico interamente nell'esercizio in cui entrambi i suddetti requisiti sono soddisfatti.

Pertanto, gli stessi non sono accreditati direttamente al Patrimonio Netto, ma sono presentati come componente positivo nel conto economico, all'interno della "Voce 160. Altri proventi e oneri di gestione".

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione del controllo di altre entità è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 con specifico riferimento alle entità mutualistiche.

Tale metodo prevede la rilevazione delle attività e delle passività emergenti al fair value alla data di acquisizione.

La data di acquisizione corrisponde alla data in cui è acquisito il controllo.

Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e degli strumenti di capitale emessi da Sviluppo Artigiano, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Nelle operazioni di aggregazioni di cooperative il fair value del patrimonio netto acquisito generalmente è misurabile in maniera più attendibile rispetto a quello relativo agli strumenti di capitale emessi a servizio dell'operazione di acquisizione; pertanto il fair value dell'acquisizione è determinato con riferimento al fair value dell'entità acquisita.

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato attendibilmente.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi eventuale partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevato nel Conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di strumenti di capitale.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

Nel corso del 2013 non si sono operati trasferimenti tra portafogli.

## **A.4 – Informativa sul fair value**

### **Informativa di natura qualitativa**

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti; in particolare la gerarchia si compone di tre livelli.

- Livello 1: il fair value dello strumento è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi.
- Livello 2: il fair value dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi, come ad esempio:
  - prezzi quotati per attività o passività simili;
  - prezzi quotati per attività o passività identiche o simili su mercati non attivi;
  - parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
  - parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato.
- Livello 3: il fair value dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

La scelta delle tecniche di valutazione è applicata in ordine gerarchico: la gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme e con continuità nel tempo.

#### ***A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati***

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del fair value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti. In questo caso la valutazione del fair value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di valutazione.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso input che provengono prevalentemente dalle banche emittenti degli strumenti oggetto di valutazione (valori comparabili con quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento) o dalle società di gestione (fondati sulle quotazioni in mercati attivi degli strumenti finanziari sottostanti) (Livello 2).

Nei casi in cui non siano disponibili tali tipologie di input è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (Livello 3).

In questi casi la valutazione considera le specificità delle società partecipate: si tratta infatti di aziende di piccole dimensioni, difficilmente raffrontabili con altre realtà e le cui partecipazioni detenute da Sviluppo Artigiano sono di entità modesta sia singolarmente considerate sia considerate nella loro totalità. Pertanto, la Società ha scelto di valutare tali partecipazioni al costo periodicamente raffrontato con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato delle singole partecipate.

Ai sensi del paragrafo 93 lettera (d) dell'IFRS 13, si precisa che nel corso del 2013 non sono stati operati cambiamenti nelle tecniche di valutazione.

#### ***A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni***

Per quanto attiene ai processi delle valutazioni, si rinvia alla loro descrizione contenuta al precedente paragrafo A.4.1.

Per quanto attiene alla sensibilità delle valutazioni del fair value di Livello 3, posto che gli elementi patrimoniali che ricadono sotto tale Livello sono di entità modesta, eventuali cambiamenti che intervengono negli input non osservabili non sono tali da produrre un significativo incremento o decremento delle valutazioni.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Posto che nel corso del 2013 non si è operato alcun trasferimento tra i diversi livelli della gerarchia del fair value, si precisa che, qualora ciò si rendesse necessario a seguito del variare degli input utilizzati (ad esempio il delisting di uno strumento finanziario precedentemente classificato nel Livello 1 potrebbe produrre il trasferimento al Livello 2 o 3), si prenderebbe a riferimento (per la rilevazione) la data dell'evento o del cambiamento delle circostanze che potrebbero determinarlo, fornendo separata evidenza del motivo e degli impatti economici e patrimoniali del trasferimento.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Non sussistono informazioni da rendere ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

### **Informativa di natura quantitativa**

#### **A.4.5. Gerarchia del fair value**

##### **A.4.5.1. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value**

Poiché nell'ambito della rilevazione successiva delle attività materiali e delle attività immateriali la Società ha optato per il modello del costo (anziché per il modello della rideterminazione del valore o della rivalutazione o del fair value), non sussistono informazioni da rendere per tali categorie.

| Attività/passività finanziarie misurate al fair value | Livello 1         | Livello 2        | Livello 3      | Totale            |
|-------------------------------------------------------|-------------------|------------------|----------------|-------------------|
| 1. Attiv. finanz. deten. per negoziaz.                | 0                 | 0                | 0              | 0                 |
| 2. Attività finanz. valut. al fair value              | 0                 | 0                | 0              | 0                 |
| 3. Attività finanz. disponib. per vendita             | 23.266.180        | 3.365.506        | 387.822        | 27.019.508        |
| 4. Derivati di copertura                              | 0                 | 0                | 0              | 0                 |
| 5. Attività materiali                                 | 0                 | 0                | 0              | 0                 |
| 6. Attività immateriali                               | 0                 | 0                | 0              | 0                 |
| <b>Totale</b>                                         | <b>23.266.180</b> | <b>3.365.506</b> | <b>387.822</b> | <b>27.019.508</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 0                 | 0                | 0              | 0                 |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value       | 0                 | 0                | 0              | 0                 |
| 3. Derivati di copertura                              | 0                 | 0                | 0              | 0                 |
| <b>Totale</b>                                         | <b>23.266.180</b> | <b>3.365.506</b> | <b>387.822</b> | <b>27.019.508</b> |

Si precisa, inoltre, che nel corso del 2013 non si sono operati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2.

**A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente  
(Livello 3)**

|                                     | Attività finanziarie deten. per la negoziaz. | Attività finanziarie valut. al fair value | Attività finanziarie disponib. per la vend. | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|-------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------|--------------------|----------------------|
| <b>1. Esistenze iniziali</b>        | <b>0</b>                                     | <b>0</b>                                  | <b>385.633</b>                              | <b>0</b>              | <b>0</b>           | <b>0</b>             |
| <b>2. Aumenti</b>                   | <b>0</b>                                     | <b>0</b>                                  | <b>4.000</b>                                | <b>0</b>              | <b>0</b>           | <b>0</b>             |
| 2.1. Acquisti                       | 0                                            | 0                                         | 2.000                                       | 0                     | 0                  | 0                    |
| 2.2. Profitti imputati a:           | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| 2.2.1. Conto Economico              | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| di cui: plusvalenze                 | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| 2.2.2. Patrimonio Netto             | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| 2.4. Altre variazioni in aumento    | 0                                            | 0                                         | 2.000                                       | 0                     | 0                  | 0                    |
| <b>3. Diminuzioni</b>               | <b>0</b>                                     | <b>0</b>                                  | <b>1.811</b>                                | <b>0</b>              | <b>0</b>           | <b>0</b>             |
| 3.1. Vendite                        | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| 3.2. Rimborsi                       | 0                                            | 0                                         | 543                                         | 0                     | 0                  | 0                    |
| 3.3. Perdite imputate a:            | 0                                            | 0                                         | 1.268                                       | 0                     | 0                  | 0                    |
| 3.3.1. Conto Economico              | 0                                            | 0                                         | 1.268                                       | 0                     | 0                  | 0                    |
| di cui: minusvalenze                | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| 3.3.2. Patrimonio Netto             | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| 3.4. Trasferimenti ad altri livelli | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| 3.5. Altre variazioni in diminuz.*  | 0                                            | 0                                         | 0                                           | 0                     | 0                  | 0                    |
| <b>4. Rimanenze finali</b>          | <b>0</b>                                     | <b>0</b>                                  | <b>387.822</b>                              | <b>0</b>              | <b>0</b>           | <b>0</b>             |

\* Le "Altre variazioni in diminuzione" fanno riferimento a rettifiche di valore contabile.

**A.4.5.3. Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente  
(Livello 3)**

Non ci sono passività valutate al fair value.

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Posto che la Società ha optato per il criterio del costo ammortizzato (in proposito si veda il paragrafo A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio), di seguito si fornisce evidenza dei fair value associati ai Crediti, alle Attività materiali detenute a scopo di investimento e dei Debiti.

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 2013              |          |          |                   | 2012              |          |          |                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------|----------|-------------------|-------------------|----------|----------|-------------------|
|                                                                                               | VB                | L1       | L2       | L3                | VB                | L1       | L2       | L3                |
| <b>1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>                                    | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>          |
| <b>2. Crediti</b>                                                                             | <b>27.193.079</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>27.193.079</b> | <b>15.946.646</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>15.946.646</b> |
| <b>3. Attività materiali detenute a scopo di investimento</b>                                 | <b>4.988.545</b>  | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>4.975.072</b>  | <b>4.433.996</b>  | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>4.198.072</b>  |
| <b>4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>                    | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>          |
| <b>Totale</b>                                                                                 | <b>32.181.624</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>32.168.151</b> | <b>20.380.642</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>20.144.718</b> |
| <b>1. Debiti</b>                                                                              | <b>417.372</b>    | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>417.372</b>    | <b>529.734</b>    | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>529.734</b>    |
| <b>2. Titoli in circolazione</b>                                                              | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>          |
| <b>3. Passività associate ad attività in via di dismissione</b>                               | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>          |
| <b>Totale</b>                                                                                 | <b>417.372</b>    | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>417.372</b>    | <b>529.734</b>    | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>529.734</b>    |

Legenda: VB = valore di bilancio / L1 = Livello 1 / L2 = Livello 2 / L3 = Livello 3

#### **A.5 – Informativa sul cosiddetto “day one profit/loss”**

Non sussiste alcuna informazione da rendere, dato che non sono state evidenziate differenze tra i fair value al momento delle rilevazioni iniziali e gli importi derivanti dall'applicazione di tecniche di valutazione alle medesime date.

## **PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di Euro)

### **ATTIVO**

#### **Sezione 1 – Voce 10. Cassa e disponibilità liquide: Euro 1.302**

Il saldo è costituito da denaro contante presente in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

##### *1.1. Composizione*

| Voci                  | 31/12/2013   | 31/12/2012 |
|-----------------------|--------------|------------|
| a) Denaro in contanti | 1.302        | 927        |
| <b>Totale</b>         | <b>1.302</b> | <b>927</b> |

#### **Sezione 4 – Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita: Euro 27.019.508**

Il saldo indicato comprende obbligazioni titoli del debito pubblico (BTP e CCT), azioni quotate, quote di fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali, obbligazioni bancarie, polizze assicurative e partecipazioni di minoranza in società non quotate detenute da Sviluppo Artigiano.

Rispetto al 31/12/2012, la liquidità complessiva in parte investita in titoli (Voce 40.) e in parte depositata nei c/c bancari (v. successiva Voce 60.) ha subito un incremento netto di circa Euro 3,5 milioni, le cui componenti principali sono le seguenti:

- un incremento dovuto alla liquidità proveniente dall'ingresso nella compagine sociale della Camera di Commercio Industria Artigiano Agricoltura di Padova;
- un incremento connesso alle maggiori commissioni medie incassate (nonostante una leggera flessione dell'operatività aziendale).
- una riduzione dovuta sia al rimborso sia al disinvestimento di alcuni titoli (con conseguente incremento della Voce 60. Crediti) allo scopo di conseguire il differenziale positivo tra costo di acquisto e valore di vendita a seguito del trend crescente delle relative quotazioni.

#### 4.1. Composizione

| Voci                                     | Totale 31/12/2013 |                  |                | Totale 31/12/2012 |                   |                |
|------------------------------------------|-------------------|------------------|----------------|-------------------|-------------------|----------------|
|                                          | Livello 1         | Livello 2        | Livello 3      | Livello 1         | Livello 2         | Livello 3      |
| 1. Titoli di debito                      | 23.254.442        | 2.462.477        | 0              | 23.475.554        | 8.441.709         | 0              |
| 1.1. titoli strutturati                  | 0                 | 0                | 0              | 0                 | 0                 | 0              |
| 1.2. altri titoli di debito              | 23.254.442        | 2.462.477        | 0              | 23.475.554        | 8.441.709         | 0              |
| 1.2.1 liberi                             | 17.159.507        | 2.450.556        | 0              | 17.121.763        | 7.067.699         | 0              |
| 1.2.2 fondi di terzi                     | 6.094.935         | 11.921           | 0              | 6.353.791         | 1.374.010         | 0              |
| 2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R | 11.738            | 347.529          | 387.822        | 0                 | 1.729.894         | 385.633        |
| 2.1 liberi <sup>1</sup>                  | 11.738            | 347.529          | 387.822        | 0                 | 1.729.894         | 385.633        |
| 2.2 fondi di terzi                       | 0                 | 0                | 0              | 0                 | 0                 | 0              |
| 3. Finanziamenti                         | 0                 | 0                | 0              | 0                 | 0                 | 0              |
| 4. Altre attività <sup>2</sup>           | 0                 | 555.500          | 0              | 0                 | 775.669           | 0              |
| 4.1 polizze libere                       | 0                 | 555.500          | 0              | 0                 | 775.669           | 0              |
| <b>Totale</b>                            | <b>23.266.180</b> | <b>3.365.506</b> | <b>387.822</b> | <b>23.475.554</b> | <b>10.947.272</b> | <b>385.633</b> |

<sup>1</sup> Comprende le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28 (Euro 387.822).

<sup>2</sup> Sebbene gli schemi delle nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEI, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 21/01/2014 non ricomprendano anche la riga "Altre attività", per maggiore chiarezza espositiva si è preferito aggiungere tale sottovoce per ricomprendere le polizze vita.

Il portafoglio "fondi di terzi" è costituito dall'investimento in titoli di parte delle risorse finanziarie erogate da terzi non in proprietà ma solo in conto gestione; tali "fondi" trovano contropartita nella sottovoce "Debiti per fondi di terzi in conto gestione" che figurano tra le "Altre passività".

#### 4.2. Composizione per debitori/emittenti

| Voci                            | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attività finanziarie            | 27.019.508        | 34.808.459        |
| a) Governi e Banche Centrali    | 23.223.328        | 23.358.355        |
| b) Altri enti pubblici          | 0                 | 0                 |
| c) Banche                       | 2.502.755         | 8.429.760         |
| d) Enti finanziari              | 903.029           | 2.634.792         |
| c) Altri emittenti <sup>1</sup> | 390.396           | 385.552           |
| <b>Totale</b>                   | <b>27.019.508</b> | <b>34.808.459</b> |

<sup>1</sup> Comprende le partecipazioni in società non conformi alle definizioni di controllo e collegamento previste dallo IAS 28.



#### 4.3. Variazioni annue

| Variazione/Tipologie                   | Titoli di debito  | Titoli di capitale e quote di OICR | Finanziamenti | Altre attività <sup>1</sup> | Totale 31/12/2013 |
|----------------------------------------|-------------------|------------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>           | <b>31.917.263</b> | <b>2.115.527</b>                   | <b>0</b>      | <b>775.669</b>              | <b>34.808.459</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                      | <b>11.272.199</b> | <b>14.854</b>                      | <b>0</b>      | <b>2.793</b>                | <b>11.289.846</b> |
| B.1. Acquisti                          | 10.324.131        | 2.000                              | 0             | 0                           | 10.326.131        |
| B.2. Variazioni positive di fair value | 643.538           | 10.854                             | 0             | 2.793                       | 657.185           |
| B.3. Riprese di valore                 | 0                 | 0                                  | 0             | 0                           | 0                 |
| - imputate a conto economico           | 0                 | 0                                  | 0             | 0                           | 0                 |
| - imputate al patrimon. netto          | 0                 | 0                                  | 0             | 0                           | 0                 |
| B.4. Trasferimento da altri portafogli | 0                 | 0                                  | 0             | 0                           | 0                 |
| B.5. Altre variazioni                  | 304.530           | 2.000                              | 0             | 0                           | 306.530           |
| <b>C. Diminuzioni</b>                  | <b>17.472.543</b> | <b>1.383.292</b>                   | <b>0</b>      | <b>222.962</b>              | <b>19.078.797</b> |
| C.1. Vendite                           | 9.679.567         | 1.371.975                          | 0             | 222.962                     | 11.274.505        |
| C.2. Rimborsi                          | 4.900.670         | 543                                | 0             | 0                           | 4.901.213         |
| C.3. Variazioni negative di fair value | 230.565           | 9.506                              | 0             | 0                           | 240.071           |
| C.4. Rettifiche di valore              | 0                 | 1.268                              | 0             | 0                           | 1.268             |
| C.5. Trasferimento ad altri portafogli | 2.300.000         | 0                                  | 0             | 0                           | 2.300.000         |
| C.6. Altre variazioni                  | 361.741           | 0                                  | 0             | 0                           | 361.741           |
| <b>D. Rimanenze finali</b>             | <b>25.716.919</b> | <b>747.089</b>                     | <b>0</b>      | <b>555.500</b>              | <b>27.019.508</b> |

<sup>1</sup> Sebbene gli schemi delle nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEI, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 21/01/2014 non ricomprendano anche la colonna "Altre attività", per maggiore chiarezza espositiva si è preferito aggiungere tale sottovoce per ricomprendere le polizze vita.

Per i titoli di debito e le quote di O.I.C.R.:

- la voce "B.5. Altre variazioni" in aumento fa riferimento agli interessi maturati e non ancora accreditati sui titoli e alle plusvalenze realizzate nel periodo;
- la voce "C.5. Trasferimento ad altri portafogli" in diminuzione fa riferimento alla riclassifica dei Certificati di deposito, lo scorso anno classificati fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita, alla voce 60. Crediti.
- la voce "C.6. Altre variazioni" in diminuzione fa invece riferimento agli interessi accreditati ma non maturati nel periodo.

#### **Sezione 6 – Voce 60. Crediti: Euro 27.193.079**

Il saldo indicato comprende:

- le giacenze depositate nei conti correnti bancari attivi per Euro 27.193.079 (per maggiori dettagli, si veda la tabella che segue);

- il valore dei crediti verso i soci a fronte delle escussioni operate da parte delle banche (Euro 7.098.885) al netto delle relative svalutazioni analitiche di pari importo. In dettaglio, le previsioni di perdita sulle singole posizioni già escusse hanno indotto Sviluppo Artigiano a svalutare integralmente i suddetti crediti verso soci.

Per un commento sulle movimentazioni della voce in esame rispetto al saldo al 31/12/2012 si rinvia al commento di cui alla precedente voce “40. Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

#### 6.1. Crediti verso banche – Composizione

| Composizione                                | Totale 31/12/2013  |            |          |                   | Totale 31/12/2012  |            |          |                   |
|---------------------------------------------|--------------------|------------|----------|-------------------|--------------------|------------|----------|-------------------|
|                                             | Valore di Bilancio | Fair Value |          |                   | Valore di Bilancio | Fair Value |          |                   |
|                                             |                    | L1         | L2       | L3                |                    | L1         | L2       | L3                |
| 1. Depositi e conti correnti                | 27.193.079         | 0          | 0        | 27.193.079        | 15.946.646         | 0          | 0        | <b>15.946.646</b> |
| 1.1 Depositi e conti correnti liberi        | 13.515.833         | 0          | 0        | 13.515.833        | 5.490.278          | 0          | 0        | 5.490.278         |
| 1.2 Depositi e conti correnti indisponibili | 13.677.246         | 0          | 0        | 13.677.246        | 10.456.368         | 0          | 0        | 10.456.368        |
| - Conti correnti vincolati <sup>1</sup>     | 5.998.995          | 0          | 0        | 5.998.995         | 3.639.960          | 0          | 0        | 3.639.960         |
| - Fondi di terzi <sup>2</sup>               | 7.678.251          | 0          | 0        | 7.678.251         | 6.816.408          | 0          | 0        | 6.816.408         |
| 2. Finanziamenti                            | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| 2.1. pronti contro termine                  | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| 2.2. leasing finanziario                    | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| 2.3. factoring                              | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| - pro-solvendo                              | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| - pro-soluto                                | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| 2.4. altri finanziamenti                    | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| 3. Titoli di debito                         | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| - titoli strutturati                        | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| - altri titoli di debito                    | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| 4. Altre attività                           | 0                  | 0          | 0        | 0                 | 0                  | 0          | 0        | 0                 |
| <b>Totale</b>                               | <b>27.193.079</b>  | <b>0</b>   | <b>0</b> | <b>27.193.079</b> | <b>15.946.646</b>  | <b>0</b>   | <b>0</b> | <b>15.946.646</b> |

<sup>1</sup> Trattasi di c/c collateralizzati (Euro 1.598.995 nel 2013 ed Euro 1.989.960 nel 2012) e di certificati di credito (Euro 4.400.000 nel 2013 ed Euro 1.650.000 nel 2012)

<sup>2</sup> di cui collateralizzati Euro 521.604 (Euro 221.665 al 31/12/2012) e certificati di credito per Euro 200.000

## Sezione 9 – Voce 90. Partecipazioni: Euro 585.523

### 9.1. Informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazione                              | Valore di bilancio | Quota di partec. (%) | Disponib. voti (%) | Sede                                  | Totale attivo | Totale ricavi | Importo del patrimonio netto | Risultato ultimo esercizio | Quotaz. SI/NO |
|--------------------------------------------|--------------------|----------------------|--------------------|---------------------------------------|---------------|---------------|------------------------------|----------------------------|---------------|
| C. Imprese sottoposte a influenza notevole |                    |                      |                    |                                       |               |               |                              |                            |               |
| CEVSA S.r.l.                               | 585.523            | 43,33%               | 43,33%             | Marghera (VE),<br>Via della Pila, 3/b | 2.742.444     | 100.200       | 1.351.314                    | (9.803)                    | No            |

La voce “Totale ricavi” è pari alla voce “A)1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni” estratta dal bilancio della partecipata (bilancio conforme ai dettati del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali).

Le voci “Totale attivo”, “Totale ricavi”, “Importo del patrimonio netto” e “Risultato ultimo esercizio” si riferiscono al bilancio della partecipata al 31/12/2012, in quanto non sono disponibili altre informazioni più recenti.

## 9.2. Variazioni annue delle partecipazioni

|                              | Partecipazioni di gruppo | Partecipazioni non di gruppo | Totale         |
|------------------------------|--------------------------|------------------------------|----------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b> | <b>0</b>                 | <b>589.771</b>               | <b>589.771</b> |
| <b>B. Aumenti</b>            | <b>0</b>                 | <b>0</b>                     | <b>0</b>       |
| B.1. Acquisti                | 0                        | 0                            | 0              |
| B.2. Riprese di valore       | 0                        | 0                            | 0              |
| B.3. Rivalutazioni           | 0                        | 0                            | 0              |
| B.4. Altre variazioni        | 0                        | 0                            | 0              |
| <b>C. Diminuzioni</b>        | <b>0</b>                 | <b>(4.248)</b>               | <b>(4.248)</b> |
| C.1. Vendite                 | 0                        | 0                            | 0              |
| C.2. Rettifiche di valore *  | 0                        | (4.248)                      | (4.248)        |
| C.3. Altre variazioni        | 0                        | 0                            | 0              |
| <b>D. Rimanenze finali</b>   | <b>0</b>                 | <b>585.523</b>               | <b>585.523</b> |

\* Le “Rettifiche di valore” negative fanno riferimento all’adeguamento del valore della partecipazione alla corrispondente quota del minore valore del patrimonio netto della partecipata.

## 9.3. Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Sviluppo Artigiano non ha costituito alcuna partecipazione detenuta in società collegata a garanzia di proprie passività o impegni.

## Sezione 10 – Voce 100. Attività materiali: Euro 10.195.372

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Rispetto al 31/12/2012, l’importo complessivo della voce in esame è diminuito per effetto del regolare processo di ammortamento, il cui impatto è risultato essere maggiore delle variazioni in aumento dovute ad alcuni acquisti effettuati nel 2013. Per maggiori dettagli si rinvia alla tabella 10.5.

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori                     | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività di proprietà            | 5.206.827         | 6.108.261         |
| a) terreni                          | 830.153           | 830.153           |
| b) fabbricati                       | 4.137.754         | 5.025.532         |
| c) mobili                           | 178.816           | 168.235           |
| d) impianti elettronici             | 20.229            | 27.273            |
| e) altre                            | 39.875            | 57.068            |
| 2. acquisite in leasing finanziario | 0                 | 0                 |
| a) terreni                          | 0                 | 0                 |

|                         |                  |                  |
|-------------------------|------------------|------------------|
| b) fabbricati           | 0                | 0                |
| c) mobili               | 0                | 0                |
| d) impianti elettronici | 0                | 0                |
| e) altre                | 0                | 0                |
| <b>Totale</b>           | <b>5.206.827</b> | <b>6.108.260</b> |

*10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo*

| Attività/Valori                     | Totale 31/12/2013  |            |          |                  | Totale 31/12/2012  |            |          |                  |
|-------------------------------------|--------------------|------------|----------|------------------|--------------------|------------|----------|------------------|
|                                     | Valore di Bilancio | Fair Value |          |                  | Valore di Bilancio | Fair Value |          |                  |
|                                     |                    | L1         | L2       | L3               |                    | L1         | L2       | L3               |
| 1. Attività di proprietà            | <b>4.988.545</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b> | <b>4.975.072</b> | <b>4.433.996</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b> | <b>4.198.072</b> |
| a) terreni                          | 0                  | 0          | 0        | 0                | 0                  | 0          | 0        | 0                |
| b) fabbricati                       | 4.988.545          |            | 0        | 4.975.072        | 4.433.996          | 0          | 0        | 4.198.072        |
| 2. acquisite in leasing finanziario | 0                  | <b>0</b>   | 0        | <b>0</b>         | 0                  | 0          | 0        | 0                |
| a) terreni                          | 0                  | 0          | 0        | 0                | 0                  | 0          | 0        | 0                |
| b) fabbricati                       | 0                  | 0          | 0        | 0                | 0                  | 0          | 0        | 0                |
| <b>Totale</b>                       | <b>4.988.545</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b> | <b>4.975.072</b> | <b>4.433.996</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b> | <b>4.198.072</b> |

Per maggiori dettagli in tema di valutazioni del fair value, si rinvia al precedente paragrafo “A.4 – Informativa sul fair value”.

*10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*

|                                                          | Terreni        | Fabbric.         | Mobili         | Impianti elettronici | Altri          | Totale           |
|----------------------------------------------------------|----------------|------------------|----------------|----------------------|----------------|------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                       | <b>887.240</b> | <b>5.859.253</b> | <b>620.593</b> | <b>253.538</b>       | <b>385.753</b> | <b>8.006.377</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                     | 57.087         | 833.721          | 452.359        | 226.265              | 328.685        | 1.898.117        |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                      | <b>830.153</b> | <b>5.025.532</b> | <b>168.234</b> | <b>27.273</b>        | <b>57.068</b>  | <b>6.108.260</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                                        | <b>0</b>       | <b>0</b>         | <b>53.799</b>  | <b>9.866</b>         | <b>7.700</b>   | <b>71.365</b>    |
| B.1. Acquisti                                            | 0              | 0                | 53.799         | 9.866                | 0              | 63.665           |
| B.2. Spese per migliorie capitalizzate                   | 0              | 0                | 0              | 0                    | 0              | 0                |
| B.3. Riprese di valore                                   | 0              | 0                | 0              | 0                    | 7.700          | 7.700            |
| B.4. Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a | 0              | 0                | 0              | 0                    | 0              | 0                |
| a) patrimonio netto                                      | 0              | 0                | 0              | 0                    | 0              | 0                |
| b) conto economico                                       | 0              | 0                | 0              | 0                    | 0              | 0                |
| B.5. Differenze di cambio positive                       | 0              | 0                | 0              | 0                    | 0              | 0                |
| B.6 Trasferimenti da immobili                            | 0              | 0                | 0              | 0                    | 0              | 0                |

|                                                          |                |                  |                |                |                |                  |
|----------------------------------------------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| detenuti a scopo di investimento                         |                |                  |                |                |                |                  |
| B.7. Altre variazioni                                    | 0              | 0                | 0              | 0              | 0              | 0                |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                    | <b>0</b>       | <b>887.778</b>   | <b>43.217</b>  | <b>16.910</b>  | <b>24.893</b>  | <b>972.798</b>   |
| C.1. Vendite                                             | 0              | 0                | 100            | 100            | 7.700          | 7.900            |
| C.2. Ammortamenti                                        | 0              | 151.420          | 42.384         | 16.744         | 17.193         | 227.741          |
| C.3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a   | 0              | 0                | 733            | 66             | 0              | 799              |
| a) patrimonio netto                                      | 0              | 0                | 0              | 0              | 0              | 0                |
| b) conto economico                                       | 0              | 0                | 733            | 66             | 0              | 799              |
| C.4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a | 0              | 0                | 0              | 0              | 0              | 0                |
| a) patrimonio netto                                      | 0              | 0                | 0              | 0              | 0              | 0                |
| b) conto economico                                       | 0              | 0                | 0              | 0              | 0              | 0                |
| C.5. Differenze negative di cambio                       | 0              | 0                | 0              | 0              | 0              | 0                |
| C.6. Trasferimenti a:                                    | 0              | 736.358          | 0              | 0              | 0              | 736.358          |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento   | 0              | 736.358          | 0              | 0              | 0              | 736.358          |
| b) attività in via di dismissione                        | 0              | 0                | 0              | 0              | 0              | 0                |
| C.7. Altre variazioni                                    | 0              | 0                | 0              | 0              | 0              | 0                |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                         | <b>830.153</b> | <b>4.137.754</b> | <b>178.816</b> | <b>20.229</b>  | <b>39.875</b>  | <b>5.206.827</b> |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette                     | 57.087         | 909.570          | 489.725        | 242.992        | 309.428        | 2.008.802        |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                        | <b>887.240</b> | <b>5.047.324</b> | <b>668.541</b> | <b>263.221</b> | <b>349.303</b> | <b>7.215.629</b> |
| E. Valutazione al costo                                  | 887.240        | 5.047.324        | 668.541        | 263.221        | 349.303        | 7.215.629        |

*10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue*

|                                                 | Terreni  | Fabbric.         |
|-------------------------------------------------|----------|------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                    | <b>0</b> | <b>4.433.996</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                               | <b>0</b> | <b>736.358</b>   |
| B.1. Acquisti                                   | 0        | 0                |
| B.2. Spese per migliorie capitalizzate          | 0        | 0                |
| B.3. Variazioni positive di fair value          | 0        | 0                |
| B.4. Riprese di valore                          | 0        | 0                |
| B.5. Differenze di cambio positive              | 0        | 0                |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | 0        | 736.358          |
| B.7 Altre variazioni                            | 0        | 0                |
| <b>C. Diminuzioni</b>                           | <b>0</b> | <b>181.809</b>   |

|                                                    |          |                  |
|----------------------------------------------------|----------|------------------|
| C.1. Vendite                                       | 0        | 0                |
| C.2. Ammortamenti                                  | 0        | 181.809          |
| C.3. Variazioni negative di fair value             | 0        | 0                |
| C.4. Rettifiche di valore da deterioramento        | 0        | 0                |
| C.5. Differenze di cambio negative                 | 0        | 0                |
| C.6. Trasferimenti ad altri portafogli di attività | 0        | 0                |
| a) immobile ad uso funzionale                      | 0        | 0                |
| b) attività non correnti in via di dismissione     | 0        | 0                |
| C.7. Altre variazioni                              | 0        | 0                |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                         | <b>0</b> | <b>4.988.545</b> |
| <b>E. Valutazione al fair value</b>                | <b>0</b> | <b>4.988.545</b> |

*Aliquote di ammortamento*

| Voci                                             | Dettaglio                             | Aliquota |
|--------------------------------------------------|---------------------------------------|----------|
| <b>Attività ad uso funzionale</b>                |                                       |          |
| Terreni                                          | Terreni                               | 0,00%    |
| Fabbricati                                       | Fabbricati                            | 3,00%    |
| Mobili                                           | Arredamento                           | 15,00%   |
| Impianti elettronici                             | Mobili e Macchine ordinarie d'ufficio | 12,00%   |
|                                                  | Macchine Elettroniche                 | 20,00%   |
|                                                  | Attrezzature                          | 15,00%   |
|                                                  | Impianti                              | 15,00%   |
| <b>Attività detenute a scopo di investimento</b> |                                       |          |
|                                                  | Fabbricati                            | 3,00%    |

**Sezione 11 – Voce 110. Attività immateriali: Euro 60.588**

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Rispetto al 31/12/2012, l'importo complessivo della voce in esame è diminuito per effetto del regolare processo di ammortamento, il cui impatto è risultato essere maggiore delle variazioni in aumento dovute ad alcuni acquisti effettuati nel 2013. Per maggiori dettagli si rinvia alla tabella 11.2.11.1.

### Composizione

| Voci                                                 | Totale 31/12/2013        |                               | Totale 31/12/2012        |                               |
|------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------------|-------------------------------|
|                                                      | Attività valut. al costo | Attività valut. al fair value | Attività valut. al costo | Attività valut. al fair value |
| <b>1. Avviamento</b>                                 | <b>0</b>                 | <b>0</b>                      | <b>0</b>                 | <b>0</b>                      |
| <b>2. Altre attività immateriali</b>                 | <b>60.588</b>            | <b>0</b>                      | <b>120.888</b>           | <b>0</b>                      |
| 2.1. di proprietà                                    | 60.588                   | 0                             | 120.888                  | 0                             |
| - generate internamente                              | 0                        | 0                             | 0                        | 0                             |
| - altre                                              | 60.588                   | 0                             | 120.888                  | 0                             |
| 2.2. acquistate in leasing finanziario               | 0                        | 0                             | 0                        | 0                             |
| <b>Totale 2</b>                                      | <b>60.588</b>            | <b>0</b>                      | <b>120.888</b>           | <b>0</b>                      |
| <b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b> | <b>0</b>                 | <b>0</b>                      | <b>0</b>                 | <b>0</b>                      |
| 3.1. beni inoptati                                   | 0                        | 0                             | 0                        | 0                             |
| 3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione          | 0                        | 0                             | 0                        | 0                             |
| 3.3. altri beni                                      | 0                        | 0                             | 0                        | 0                             |
| <b>Totale 3</b>                                      | <b>0</b>                 | <b>0</b>                      | <b>0</b>                 | <b>0</b>                      |
| <b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>     | <b>0</b>                 | <b>0</b>                      | <b>0</b>                 | <b>0</b>                      |
| <b>Totale (1+2+3+4)</b>                              | <b>60.588</b>            | <b>0</b>                      | <b>120.888</b>           | <b>0</b>                      |
| <b>Totale</b>                                        | <b>60.588</b>            |                               | <b>120.888</b>           |                               |

Non ci sono attività immateriali a vita utile indefinita.

### 11.2. Variazioni annue

|                                                    | Totale         |
|----------------------------------------------------|----------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                       | <b>120.888</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                                  | <b>881</b>     |
| B.1. Acquisti                                      | 881            |
| B.2. Riprese di valore                             | 0              |
| B.3. Variazioni positive di fair value imputate a: | 0              |
| - patrimonio netto                                 | 0              |
| - conto economico                                  | 0              |
| B.4. Altre variazioni                              | 0              |
| <b>C. Diminuzioni</b>                              | <b>61.181</b>  |
| C.1. Vendite                                       | 0              |
| C.2. Ammortamenti                                  | 61.181         |
| C.3. Rettifiche di valore                          | 0              |
| a patrimonio netto                                 | 0              |
| b conto economico                                  | 0              |
| C.4. Variazioni negative di fair value             | 0              |
| a patrimonio netto                                 | 0              |
| b conto economico                                  | 0              |
| C.5. Altre variazioni                              | 0              |
| <b>D. Rimanenze finali</b>                         | <b>60.588</b>  |



### *Aliquote di ammortamento*

| Voci                       | Dettaglio                           | Aliquota |
|----------------------------|-------------------------------------|----------|
| Altre attività immateriali | Altri costi ad utilizzo pluriennale | 20,00%   |
|                            | Altri beni immateriali              | 20,00%   |
|                            | Software                            | 33,33%   |

### *11.3. Attività immateriali: altre informazioni*

Non sussistono attività immateriali acquisite per concessione governativa né costituite in garanzia di debiti della Società né oggetto di operazioni di locazione e nemmeno impegni per l'acquisto di attività immateriali.

## **Sezione 12 – Voce 120. Attività fiscali e Voce 70. Passività fiscali: Euro 164.953**

### *12.1. Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”*

| Voci                              | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Credito verso Erario per ritenute | 56.963            | 56.963            |
| Credito Ires                      | 0                 | 2.272             |
| Credito Irap                      | 6.971             | 3.667             |
| Altri crediti d'imposta           | 101.019           | 35.651            |
| <b>Totale</b>                     | <b>164.953</b>    | <b>98.553</b>     |

Le attività fiscali sopra evidenziate sono il risultato della compensazione tra i crediti e gli acconti di natura fiscale e i debiti originati dall'IRAP afferente all'esercizio 2013 per Euro 30.258.

## **Sezione 14 – Voce 140. Altre attività: Euro 2.757.513**

Rispetto al 31/12/2012, la voce è complessivamente diminuita per effetto principalmente dell'incasso dei crediti relativi a pregressi contributi di enti terzi e dell'incasso di crediti pregressi maturati verso i soci relativi a commissioni.

### *14.1. Composizione*

| Voci                                                         | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|--------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Crediti per commissioni da incassare                         | 174.914           | 258.219           |
| Crediti verso Confidi soci per il rilascio di controgaranzie | 69.000            | 60.000            |
| Crediti verso clienti <sup>1</sup>                           | 310.895           | 414.430           |
| Fatture da emettere                                          | 70.229            | 89.693            |
| Crediti diversi <sup>2</sup>                                 | 1.058.747         | 2.992.309         |
| Finanziamenti concessi a favore di soggetti terzi            | 880.324           | 915.537           |
| Ratei e risconti attivi                                      | 193.404           | 37.188            |
| <b>Totale</b>                                                | <b>2.757.513</b>  | <b>4.767.376</b>  |

<sup>1</sup> La voce “Crediti verso clienti” è al netto di un fondo svalutazione clienti di Euro 22.000.

<sup>2</sup> La voce “Crediti diversi” include i crediti per contributi da ricevere e altri crediti (depositi cauzionali, credito verso Inail, ecc...).

## **PASSIVO**

### **Sezione 1 – Voce 10. Debiti: Euro 417.372**

Il saldo è costituito dalla somma dei debiti residui connessi a due mutui passivi.

#### *1.1. Debiti - Composizione*

| Voci                          | Totale 31/12/2013 |                    |            | Totale 31/12/2012 |                    |            |
|-------------------------------|-------------------|--------------------|------------|-------------------|--------------------|------------|
|                               | v/<br>banche      | v/ enti<br>finanz. | v/ client. | v/<br>banche      | v/ enti<br>finanz. | v/ client. |
| 1. Finanziamenti              | 417.372           | 0                  | 0          | 529.734           | 0                  | 0          |
| 1.1. Pronti contro<br>termine | 0                 | 0                  | 0          | 0                 | 0                  | 0          |
| 1.2. Altri<br>finanziamenti   | 0                 | 0                  | 0          | 0                 | 0                  | 0          |
| 2. Altri debiti               | 0                 | 0                  | 0          | 0                 | 0                  |            |
| <b>Totale</b>                 | <b>417.372</b>    | <b>0</b>           | <b>0</b>   | <b>529.734</b>    | <b>0</b>           | <b>0</b>   |
| <i>Fair value – livello 1</i> | <b>0</b>          | <b>0</b>           | <b>0</b>   | <b>0</b>          | <b>0</b>           | <b>0</b>   |
| <i>Fair value – livello 2</i> | <b>0</b>          | <b>0</b>           | <b>0</b>   | <b>0</b>          | <b>0</b>           | <b>0</b>   |
| <i>Fair value – livello 3</i> | <b>417.372</b>    | <b>0</b>           | <b>0</b>   | <b>529.734</b>    | <b>0</b>           | <b>0</b>   |
| <b>Totale Fair value</b>      | <b>417.372</b>    | <b>0</b>           | <b>0</b>   | <b>529.734</b>    | <b>0</b>           | <b>0</b>   |

### **Sezione 7 – Voce 70. Passività fiscali**

Si rinvia alla Sezione 12 dell'Attivo "Voce 120. Attività fiscali e Voce 70. passività fiscali".

### **Sezione 9 – Voce 90. Altre passività: Euro 41.669.589**

Come anticipato nel Paragrafo "A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio", la voce ricomprende, tra gli altri elementi, la valutazione conforme allo IAS 39 delle garanzie finanziarie in essere al 31/12/2013. Per maggiori dettagli si rinvia alla "Parte C: Informazioni sul Conto economico" – "Sezione 2 – Commissioni".

#### *9.1. Composizione*

| Voci                                            | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Rischi su garanzie finanziarie:                 | 25.844.719        | 23.878.609        |
| _ <i>Rischi su garanzie a sofferenza</i>        | 19.310.988        | 16.021.228        |
| _ <i>Rischi su garanzie a incaglio</i>          | 1.757.210         | 1.613.318         |
| _ <i>Rischi su garanzie scadute deteriorate</i> | 164.786           | 0                 |
| _ <i>Rischi su garanzie sotto osservazione</i>  | 296.937           | 877.366           |
| _ <i>Rischi su garanzie in bonis</i>            | 4.314.798         | 5.366.697         |

|                                                                                  |                   |                   |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Debiti nei confronti dei Soci uscenti dalla compagine sociale (recessi, decessi) | 449.730           | 521.055           |
| Debiti verso fornitori per fatture già ricevute                                  | 294.889           | 375.362           |
| Debiti verso fornitori per fatture da ricevere                                   | 281.642           | 429.681           |
| Debiti verso l'Erario per ritenute da versare                                    | 50.467            | 48.227            |
| Debiti verso i dipendenti per retribuzioni da corrispondere                      | 84.043            | 76.997            |
| Debiti verso soci per depositi cauzionali                                        | 644.878           | 724.133           |
| Debiti verso erario per Iva                                                      | 3.814             | 2.258             |
| Debiti verso INPS/INAIL                                                          | 48.344            | 44.718            |
| Debiti per fondi di terzi in conto gestione                                      | 13.547.937        | 14.307.038        |
| Debiti diversi                                                                   | 417.681           | 419.199           |
| Risconti passivi                                                                 | 1.445             | 1.955             |
| <b>Totale</b>                                                                    | <b>41.669.589</b> | <b>40.829.232</b> |

I rischi su garanzie “in bonis” includono il risconto delle commissioni per il rilascio delle garanzie per la parte non di competenza pari ad Euro 3.647.416 (al 31/12/2013) e ad Euro 4.809.047 (al 31/12/2012).

In aggiunta a quanto sopra e per maggior dettaglio, si ricorda che, utilizzando anche le informazioni ottenute dal sistema bancario col quale opera, Sviluppo Artigiano ha condotto attività di verifica e analisi di ogni singola posizione di garanzia esistente al 31/12/2013.

A seguito dello svolgimento di tali attività, Sviluppo Artigiano ha quantificato nel dettaglio:

- le posizioni classificate “a sofferenza” e il correlato fondo rischi, di ammontare mediamente pari al 68,96% delle medesime posizioni al netto della quota controgarantita (al 60,52% considerando il valore al lordo della quota controgarantita). Al 31/12/2012, le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 66,32% e al 60,10%. L'incremento è prevalentemente imputabile alla rivisitazione delle coperture relative alle posizioni più anziane;
- le posizioni classificate “ad incaglio” e il correlato fondo rischi, di ammontare mediamente pari al 30,22% delle medesime posizioni al netto della quota controgarantita (al 25,25% considerando il valore al lordo della quota controgarantita). Al 31/12/2012, le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 31,53% e al 26,67%;
- le posizioni classificate “scadute deteriorate” e il correlato fondo rischi, di ammontare mediamente pari al 3,99% delle medesime posizioni al netto della quota controgarantita (al 2,90% considerando il valore al lordo della quota controgarantita). Al 31/12/2012 tali posizioni rientravano tra i crediti in bonis;
- le posizioni classificate “sotto osservazione” e il correlato fondo rischi, di ammontare mediamente pari al 4,57% delle medesime posizioni al netto della quota controgarantita (al 3,76% considerando il valore al lordo della quota controgarantita). Al 31/12/2012, le omologhe percentuali erano rispettivamente pari al 5,00% e al 4,28%;

- le posizioni classificate “in bonis” e il correlato fondo rischi (composto dal risconto delle commissioni per il rilascio delle garanzie per la parte non di competenza e dall’ulteriore stanziamento in applicazione dello IAS 39.47 paragrafo c) di ammontare mediamente pari al 2,70% delle medesime posizioni (al netto della quota contro garantita e al netto delle quote di garanzia a carico dei fondi di terzi) e al 2,01% (considerando il valore al lordo della quota controgarantita e al netto delle quote di garanzia a carico dei fondi di terzi). Le percentuali di cui sopra non sono raffrontabili con il 2012 a motivo dell’intervenuta suddivisione nel corso del 2013 (in ossequio della Circolare di Bankitalia del 08/05/2013) delle posizioni regolari tra “in bonis” e “scadute deteriorate”.

## **Sezione 10 – Voce 100. Trattamento di fine rapporto del personale: Euro 66.234**

### *10.1. Variazioni annue*

|                                                   | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|---------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>                      | <b>42.936</b>     | <b>37.799</b>     |
| <b>B. Aumenti</b>                                 | <b>40.216</b>     | <b>36.387</b>     |
| B.1. Accantonamenti dell’esercizio                | 40.216            | 36.387            |
| B.2. Altre variazioni in aumento                  | 0                 | 0                 |
| <b>C. Diminuzioni</b>                             | <b>16.918</b>     | <b>31.250</b>     |
| C.1. Liquidazioni effettuate                      | 0                 | 16.663            |
| C.2. Altre variazioni in diminuzione <sup>1</sup> | 16.918            | 14.587            |
| <b>D. Esistenze finali</b>                        | <b>66.234</b>     | <b>42.936</b>     |

<sup>1</sup> Trattasi delle deduzioni per quote versate ai fondi integrativi (Euro 16.828 nel 2013 ed Euro 13.240 nel 2012) e per imposta sostitutiva (Euro 90 nel 2013 ed Euro 153 nel 2012).

## **Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120., 160. e 170.**

### *12.1. Composizione della voce 120. Capitale: Euro 21.388.670*

Al Capitale sociale partecipano n. 39.132 soci (31/12/2013).

Rispetto al 31/12/2012, la voce ha subito:

- un incremento dovuto all’ingresso nella compagine sociale della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Padova (per Euro 1.600.000), a nuove iscrizioni (n. 1.450 soci per un importo pari ad Euro 7.482) e all’integrazione di quote sociali preesistenti (per un importo pari ad Euro 867.241). La variazione al netto delle quote non ancora incassate è pari ad Euro 2.458.057;
- un decremento derivante da esclusioni/recessi/decadenze di soci pre-esistenti, pari a n. 3.480 soci per un importo complessivo di Capitale Sociale di Euro 1.930.260. Tale importo comprende sia il capitale cosiddetto “oneroso”, cioè il capitale effettivamente versato dai soci in occasione della loro ammissione al capitale sociale (Euro 1.083.614), sia il capitale cosiddetto “gratuito”, cioè l’aumento gratuito di capitale (eseguito in esercizi pregressi) di pertinenza di ciascun socio, il quale, in occasione della fuoriuscita dalla compagine sociale, per espressa previsione statutaria, rimane acquisito da Sviluppo Artigiano a titolo definitivo e imputato alla riserva capitale gratuito (Euro 846.646). Per l’impatto derivante dalla specifica analisi dei soci decaduti si rinvia al commento alla voce 160 del conto economico.

Rispetto al 31/12/2012 la voce “Riserve” ha subito un incremento di Euro 846.646 per l’acquisizione di quote di capitale sociale gratuito (come sopra meglio descritto) e un decremento di euro 1.486.855 per la copertura della perdita dell’esercizio precedente.

### 12.5. Altre informazioni

Il valore nominale minimo di ciascuna quota è pari a Euro 5,16.

Sussiste il vincolo di indisponibilità di qualsiasi somma eccedente il versamento a titolo di capitale sociale operato dal singolo socio (pertanto, Sviluppo Artigiano non può distribuire dividendi o rimborsare quote di capitale di importo eccedente al valore delle quote effettivamente versate).

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1, punto 7 bis, del Codice Civile, si precisa altresì quanto indicato nelle seguenti due tabelle:

| Riserva                   | Scopo                    | Natura               |
|---------------------------|--------------------------|----------------------|
| Riserva legale            | Rafforz. Patrim. Netto   | Riserva di utili     |
| Riserva statutaria        | Rafforz. Patrim. Netto   | Riserva di utili     |
| Riserva patrimoniale      | Rafforz. Patrim. Netto   | Riserva di capitali  |
| Riserva capitale gratuito | Rafforz. Patrim. Netto   | Riserva di capitali  |
| Riserva L. 108/96         | Rafforz. Patrim. Netto   | Riserva di capitali  |
| Riserva FTA               | Riconciliazione IAS/IFRS | Riserva patrimoniale |
| Riserva da valutazione    | Valut. patrim. IAS/IFRS  | Riserva patrimoniale |

|                                           | Importo           | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Riepilogo utilizzi nei 3 es. precedenti |               |
|-------------------------------------------|-------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------------------------|---------------|
|                                           |                   |                         |                   | Copert. perdite                         | Altre ragioni |
| <i>Capitale</i>                           | <b>21.388.670</b> |                         |                   | -                                       | -             |
| _ Capitale oneroso                        | 15.335.065        | B,C                     |                   | -                                       | -             |
| _ Capitale gratuito                       | 6.053.605         | B                       |                   | -                                       | -             |
| <i>Riserve di capitali</i>                | <b>3.894.252</b>  |                         |                   | -                                       | -             |
| _ Riserva patrimoniale                    | 1.692.460         | A,B                     |                   | -                                       | -             |
| _ Riserva capitale gratuito               | 1.811.702         | A,B                     |                   | (3.342.034)                             | -             |
| _ Riserva L. 108/96                       | 237.171           | A,B                     |                   | -                                       | -             |
| _ Riserva L.R. 17/90                      | 543.148           |                         |                   |                                         |               |
| _ Riserva FTA                             | (486.516)         | A,B                     |                   | -                                       | -             |
| _ Riserva Fusioni                         | 96.287            | A,B                     |                   |                                         |               |
| <i>Riserva da valutazione</i>             | <b>480.567</b>    | A,B                     |                   | -                                       | -             |
| <i>Riserve di utili</i>                   | <b>937.250</b>    |                         |                   | -                                       | -             |
| _ Riserva legale                          | 739.892           | A,B                     |                   | -                                       | -             |
| _ Riserva statutaria                      | 197.358           | A,B                     |                   | -                                       | -             |
| <i>Risultato d’esercizio</i>              | (876.096)         |                         |                   | -                                       | -             |
| <b>Totale Patrim. Netto al 31/12/2013</b> | <b>25.824.643</b> |                         |                   | -                                       | -             |
| Quota non distribuibile                   | 10.489.578        |                         |                   | -                                       | -             |
| Residua quota distribuibile               | 15.335.065        |                         |                   | -                                       | -             |
| A = aumento capitale sociale              |                   | B = copertura perdite   |                   | C = distribuzione ai soci               |               |

## **PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di Euro)

### **Sezione 1 – Interessi – Voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati e Voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati**

*1.1. Composizione della voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati: Euro 1.119.944*

| Voci                                                 | Titoli di debito | Finanz.      | Altre oper.    | Totale 31/12/13  | Totale 31/12/12 |
|------------------------------------------------------|------------------|--------------|----------------|------------------|-----------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 0                | 0            | 0              | 0                | 0               |
| 2. Attività finanziarie fair value                   | 0                | 0            | 0              | 0                | 0               |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 786.855          | 0            | 0              | 786.855          | 831.051         |
| 4. Attività finanz. det. sino scad.                  | 0                | 0            | 0              | 0                | 0               |
| 5. Crediti                                           | 0                | 0            | 310.359        | 310.359          | 31.881          |
| 5.1. Crediti verso banche                            | 0                | 0            | 310.359        | 310.359          | 31.881          |
| 5.2. Crediti verso enti finanz.                      | 0                | 0            | 0              | 0                | 0               |
| 5.3. Crediti verso clientela                         | 0                | 0            | 0              | 0                | 0               |
| 6. Altre attività                                    | 0                | 6.602        | 16.128         | 22.730           | 69.780          |
| 7. Derivati di copertura                             | 0                | 0            | 0              | 0                | 0               |
| <b>Totale</b>                                        | <b>786.855</b>   | <b>6.602</b> | <b>326.487</b> | <b>1.119.944</b> | <b>932.712</b>  |

*1.2. Interessi attivi e proventi assimilati – Altre informazioni*

Gli importi sopraindicati si riferiscono a: interessi attivi sui titoli in portafoglio determinati con il metodo del costo ammortizzato per Euro 786.855; interessi attivi percepiti sui depositi in c/c per Euro 310.359; interessi attivi sui finanziamenti fruttiferi concessi a terzi per Euro 6.602; interessi per attualizzazione di proventi finanziari impliciti per Euro 16.128.

*1.3. Composizione della voce 20. Interessi passivi e oneri assimilati: Euro 4.729*

| Voci                                     | Finanz.      | Titoli   | Altro    | Totale 31/12/13 | Totale 31/12/12 |
|------------------------------------------|--------------|----------|----------|-----------------|-----------------|
| 1. Debiti verso banche                   | 4.729        | 0        | 0        | 4.729           | 8.251           |
| 2. Debiti verso enti finanziari          | 0            | 0        | 0        | 0               | 0               |
| 3. Debiti verso clientela                | 0            | 0        | 0        | 0               | 0               |
| 4. Titoli in circolazione                | 0            | 0        | 0        | 0               | 0               |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | 0            | 0        | 0        | 0               | 0               |
| 6. Passività finanziarie al fair value   | 0            | 0        | 0        | 0               | 0               |
| 7. Altre passività                       | 0            | 0        | 0        | 0               | 0               |
| 8. Derivati di copertura                 | 0            | 0        | 0        | 0               | 0               |
| <b>Totale</b>                            | <b>4.729</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>4.729</b>    | <b>8.251</b>    |

L'importo sopraindicato si riferisce agli interessi passivi sui mutui.

**Sezione 2 – Commissioni – Voce 30. Commissioni attive e Voce 40. Commissioni passive**

*2.1. Composizione della voce 30. Commissioni attive: Euro 6.144.373*

| Voci                                            | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|-------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. operazioni di leasing finanziario            | 0                 | 0                 |
| 2. operazioni di factoring                      | 0                 | 0                 |
| 3. credito al consumo                           | 0                 | 0                 |
| 4. attività di merchant banking                 | 0                 | 0                 |
| 5. garanzie rilasciate                          | 6.106.184         | 5.360.043         |
| 6. servizi di:                                  | 0                 | 0                 |
| - gestione fondi per conto terzi                | 0                 | 0                 |
| - intermediazione in cambi                      | 0                 | 0                 |
| - distribuzione prodotti                        | 0                 | 0                 |
| - altri                                         | 0                 | 0                 |
| 7. servizi di incasso e pagamento               | 0                 | 0                 |
| 8. servicing in operazioni di cartolarizzazione | 0                 | 0                 |
| 9. altre commissioni                            | 38.189            | 17.227            |
| - per istruttoria pratiche di affidamento       | 0                 | 17.227            |
| - per prestito titoli                           | 38.189            | 0                 |
| <b>Totale</b>                                   | <b>6.144.373</b>  | <b>5.377.270</b>  |

Oltre a ricordare che la Società eroga integralmente ed esclusivamente garanzie solo a favore dei propri Soci, si precisa che le commissioni attive sopra evidenziate fanno riferimento alla quota di competenza economica dell'esercizio 2013 delle commissioni incassate a fronte delle garanzie erogate nel 2013 e negli esercizi precedenti. Per maggiori dettagli si rinvia sia alla "Sezione 9 – Voce 90. Altre passività" sia al Paragrafo "A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio". Si segnala, altresì, che l'operatività in prestito di titoli svolta nel corso del 2013 non è rilevante.

*2.2. Composizione della voce 40. Commissioni passive: Euro 168.368*

| Voci                                 | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. garanzie ricevute                 | 110.858           | 61.491            |
| 2. distribuzione di servizi di terzi | 0                 | 0                 |
| 3. servizi di incasso e pagamento    | 0                 | 0                 |
| 4. altre commissioni                 | 57.510            | 39.058            |
| <b>Totale</b>                        | <b>168.368</b>    | <b>100.549</b>    |

Nella voce compaiono le commissioni per controgaranzie ricevute e le "spese bancarie diverse" (aventi natura di commissioni bancarie passive, quali, ad esempio, le commissioni per la gestione del portafoglio titoli, ecc.). In proposito si ricorda che, con l'obiettivo di contenere la crescente rischiosità di credito insita nel proprio portafoglio, la Società, che già faceva ricorso alla controgaranzia offerta dal FEI in relazione al portafoglio delle garanzie prodotte in Lombardia ha altresì attivato la controgaranzia del Mediocredito Centrale (a partire da maggio 2013) e la controgaranzia offerta da Veneto

Sviluppo (a partire da settembre 2013), con l'intenzione di intensificare ulteriormente il ricorso a dette controgaranzie nel 2014.

### Sezione 3 – Voce 50. Dividendi e proventi simili: Euro 5.100

#### 3.1. Composizione

| Voci                                                 | Totale 31/12/2013 |                            | Totale 31/12/2012 |                            |
|------------------------------------------------------|-------------------|----------------------------|-------------------|----------------------------|
|                                                      | Dividendi         | Proventi da quote O.I.C.R. | Dividendi         | Proventi da quote O.I.C.R. |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 0                 | 0                          | 0                 | 0                          |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita   | 0                 | 5.100                      | 0                 | 25.779                     |
| 3. Attività finanziarie al fair value                | 0                 | 0                          | 0                 | 0                          |
| 4. Partecipazioni                                    | 0                 | 0                          | 0                 | 0                          |
| 4.1. per attività di merchant banking                | 0                 | 0                          | 0                 | 0                          |
| 4.2. per altre attività                              | 0                 | 0                          | 0                 | 0                          |
| <b>Totale</b>                                        | <b>0</b>          | <b>5.100</b>               | <b>0</b>          | <b>25.779</b>              |

I proventi da quote O.I.C.R. si riferiscono agli introiti percepiti nel corso del 2013 relativi alle quote sottoscritte di fondi comuni di investimento.

### Sezione 7 – Voce 90. Utili (perdite) da cessione o riacquisto: Euro 531.124

#### 7.1. Composizione

| Voci                             | Totale 31/12/2013 |                 |                | Totale 31/12/2012 |              |               |
|----------------------------------|-------------------|-----------------|----------------|-------------------|--------------|---------------|
|                                  | Utile             | Perdita         | Risult. netto  | Utile             | Perdita      | Risult. netto |
| <b>1. Attività finanziarie:</b>  | <b>547.400</b>    | <b>(16.276)</b> | <b>531.124</b> | <b>0</b>          | <b>(155)</b> | <b>(155)</b>  |
| 1.1. Crediti                     | 0                 | 0               | 0              | 0                 | 0            | 0             |
| 1.2. Attiv. disp. per la vend.   | 547.400           | (16.276)        | 531.124        | 0                 | (155)        | (155)         |
| 1.3. Attiv. deten. sino a scad.  | 0                 | 0               | 0              | 0                 | 0            | 0             |
| <b>Totale (1)</b>                | <b>547.400</b>    | <b>(16.276)</b> | <b>531.124</b> | <b>0</b>          | <b>(155)</b> | <b>(155)</b>  |
| <b>2. Passività finanziarie:</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>        | <b>0</b>       | <b>0</b>          | <b>0</b>     | <b>0</b>      |
| 2.1. Debiti                      | 0                 | 0               | 0              | 0                 | 0            | 0             |
| 2.2. Titoli in circolazione      | 0                 | 0               | 0              | 0                 | 0            | 0             |
| <b>Totale (2)</b>                | <b>0</b>          | <b>0</b>        | <b>0</b>       | <b>0</b>          | <b>0</b>     | <b>0</b>      |
| <b>Totale (1+2)</b>              | <b>547.400</b>    | <b>(16.276)</b> | <b>531.124</b> | <b>0</b>          | <b>(155)</b> | <b>(155)</b>  |

Si tratta, rispettivamente, delle plusvalenze e delle minusvalenze realizzate a seguito della cessione, prima della scadenza, di titoli precedentemente iscritti nel portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.



**Sezione 8 – Voce 100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: Euro 6.344.657**

*8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti – Composizione*

| Voci                                                               | Rettif. di valore |               | Riprese di valore |               | Totale<br>31/12/13 | Totale<br>31/12/12 |
|--------------------------------------------------------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|--------------------|--------------------|
|                                                                    | specif.           | di<br>portaf. | specif.           | di<br>portaf. |                    |                    |
| 1. Crediti verso banche:                                           | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per leasing                                                      | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per factoring                                                    | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - altri crediti                                                    | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| 2. Crediti verso enti finanziari<br>Crediti deteriorati acquistati | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per leasing                                                      | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per factoring                                                    | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - altri crediti                                                    | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| Altri crediti                                                      | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per leasing                                                      | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per factoring                                                    | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - altri crediti                                                    | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| 3. Crediti verso clientela<br>Crediti deteriorati acquistati       | (893.358)         | 0             | 1.402.798         | 0             | 509.440            | 582.996            |
| - per leasing                                                      | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per factoring                                                    | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per credito al consumo                                           | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - altri crediti                                                    | (893.358)         | 0             | 1.402.798         | 0             | 509.440            | 582.996            |
| Altri crediti                                                      | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per leasing                                                      | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per factoring                                                    | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - per credito al consumo                                           | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| - altri crediti                                                    | 0                 | 0             | 0                 | 0             | 0                  | 0                  |
| <b>Totale</b>                                                      | <b>(893.358)</b>  | <b>0</b>      | <b>1.402.798</b>  | <b>0</b>      | <b>509.440</b>     | <b>582.996</b>     |

La voce “Rettifiche di valore specifiche” accoglie le svalutazioni analitiche contabilizzate nel 2013 a fronte delle escussioni operate dal sistema bancario ed alla conseguente svalutazione integrale per un importo superiore (pari ad Euro 893.358) a quanto stimato come rischio sulle garanzie in essere tra le altre passività.

La voce “Riprese di valore specifiche” accoglie le rivalutazioni analitiche contabilizzate nel 2013 a fronte delle escussioni operate dal sistema bancario ed alla conseguente svalutazione integrale per un importo inferiore (pari ad Euro 512.989) a quanto stimato come rischio sulle garanzie in essere tra le altre passività e all’incasso di controgaranzie a

fronte di singole posizioni già escusse (pari ad Euro 688.443) ed i recuperi di somme dai clienti già escussi (pari ad Euro 201.366).

**8.4. Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”**

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore |                  | Riprese di valore |                | Totale 31/12/13    | Totale 31/12/12    |
|----------------------------------|----------------------|------------------|-------------------|----------------|--------------------|--------------------|
|                                  | specifiche           | di portafoglio   | specifiche        | di portafoglio |                    |                    |
| 1. Garanzie rilasciate           | (7.798.316)          | (164.796)        | 638.317           | 470.698        | (6.854.097)        | (6.224.988)        |
| 2. Derivati su crediti           | 0                    | 0                | 0                 | 0              | 0                  | 0                  |
| 3. Impegni ad erogare fondi      | 0                    | 0                | 0                 | 0              | 0                  | 0                  |
| 4. Altre operazioni              | 0                    | 0                | 0                 | 0              | 0                  | 0                  |
| <b>Totale</b>                    | <b>(7.798.316)</b>   | <b>(164.796)</b> | <b>638.317</b>    | <b>470.698</b> | <b>(6.854.097)</b> | <b>(6.224.988)</b> |

La voce “Rettifiche di valore” accoglie le svalutazioni analitiche a fronte delle singole garanzie a sofferenza ed incaglio per Euro 7.798.316 e le svalutazioni di portafoglio delle posizioni scadute deteriorate per Euro 164.796.

La voce “Riprese di valore” accoglie l’esubero delle svalutazioni analitiche operate prima del 01/01/2013 a fronte delle garanzie a sofferenza, di operazioni di transazioni operate con le banche e del recupero di garanzie a sofferenza nel corso del 2013 per Euro 638.317 (cd. riprese di valore specifiche) e dell’intero portafoglio delle garanzie in bonis e sotto osservazione per Euro 470.698 (cd. riprese di valore di portafoglio).

Infine, per ulteriori informazioni di dettaglio, si rinvia alla “Sezione 9 – Voce 90. Altre passività”.

**Sezione 9 – Voce 110. Spese amministrative: Euro 4.388.340**

La voce comprende sia le "spese per il personale" (Euro 1.134.709) che le "altre spese amministrative" (Euro 3.253.631).

**9.1. Spese amministrative: a) spese per il personale - Composizione**

| Voci                                                                    | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Personale dipendente                                                 | 829.938           | 738.139           |
| a) salari e stipendi                                                    | 610.268           | 534.478           |
| b) oneri sociali                                                        | 162.538           | 145.366           |
| c) indennità di fine rapporto                                           | 0                 | 0                 |
| d) spese previdenziali                                                  | 0                 | 0                 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale         | 40.216            | 36.387            |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | 0                 | 0                 |
| - a contribuzione definita                                              | 0                 | 0                 |

|                                                                     |                  |                  |
|---------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| - a benefici definiti                                               | 0                | 0                |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:         | 0                | 0                |
| - a contribuzione definita                                          | 0                | 0                |
| - a benefici definiti                                               | 0                | 0                |
| h) altre spese                                                      | 16.916           | 21.908           |
| 2. Altro personale in attività *                                    | 157.379          | 170.043          |
| 3. Amministratori e Sindaci                                         | 147.392          | 224.496          |
| 4. Personale collocato a riposo                                     | 0                | 0                |
| 5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende | 0                | 0                |
| 6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società    | 0                | 0                |
| <b>Totale</b>                                                       | <b>1.134.709</b> | <b>1.132.678</b> |

\* La voce "Altro personale in attività" comprende i collaboratori a progetto.

## 9.2. Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

- a) dirigenti: 0;
- b) quadri direttivi: 1;
- c) impiegati: 17.

## 9.3. Spese amministrative: b) altre spese amministrative - Composizione

| Voci                          | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese legali e consulenze     | 281.054           | 411.724           |
| Spese gestione locali         | 73.464            | 61.415            |
| Spese di manutenzione         | 20.555            | 12.511            |
| Spese di rappresentanza       | 70.878            | 77.102            |
| Spese godimento beni di terzi | 156.071           | 136.728           |
| Canoni outsourcing            | 2.017.796         | 2.049.979         |
| Imposte e tasse varie         | 85.282            | 79.720            |
| Altre spese amministrative    | 548.531           | 699.570           |
| <b>Totale</b>                 | <b>3.253.631</b>  | <b>3.528.749</b>  |

La voce "Canoni outsourcing" si riferisce ai compensi riconosciuti da Sviluppo Artigiano alle strutture territoriali deputate a svolgere prevalentemente attività commerciali, nonché attività di raccolta, compilazione nel software e prima analisi della documentazione relativa alle richieste di garanzia.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16-bis, del Codice Civile, si evidenziano di seguito i corrispettivi (escluse le spese) spettanti alla Società di revisione legale per la revisione

legale dei conti annuali, nonché l'importo totale dei corrispettivi (IVA esclusa) di competenza per gli altri servizi di verifica svolti e per altri servizi diversi dalla revisione legale relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2013: Revisione legale: Euro 48.070; Altri servizi di verifica: Euro 21.001.

Conformemente alle nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEI, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 21/01/2014, che si differenziano da quanto affermato nella precedente Circolare di Bankitalia del 22/02/2011, nella sottovoce "Altre spese amministrative" sono state ricomprese (procedendo a riclassificare anche i corrispondenti dati al 31/12/2012) le spese per i rimborsi analitici e documentati di vitto e alloggio e per i rimborsi chilometrici analitici e documentati relative ai dipendenti in trasferta.

#### **Sezione 10 – Voce 120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Euro 402.649**

Sono costituite esclusivamente dalle quote di ammortamento ordinario delle immobilizzazioni materiali rappresentate da macchine d'ufficio (Euro 33.381), mobili (Euro 9.003), impianti (Euro 16.518), attrezzature (Euro 675), macchine elettrocontabili d'ufficio (Euro 9.706), fabbricati (Euro 211.395), fabbricati a scopo di investimento (Euro 121.833) e altri beni (Euro 7.039).

##### *10.1. Composizione*

| Voci                                                                                      | Ammortamento   | Rettif. di valore per deterior. | Riprese di valore | Risultato netto |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|---------------------------------|-------------------|-----------------|
| 1. Attività ad uso funzionale                                                             | 227.741        | 799                             | (7.700)           | 220.840         |
| 1.1. di proprietà                                                                         | 227.741        | 799                             | (7.700)           | 220.840         |
| a) terreni                                                                                | 0              | 0                               | 0                 | 0               |
| b) fabbricati                                                                             | 151.420        | 0                               | 0                 | 151.420         |
| c) mobili                                                                                 | 9.003          | 0                               | 0                 | 9.003           |
| d) strumentali                                                                            | 60.280         | 799                             | (7.700)           | 53.379          |
| e) altri                                                                                  | 7.038          | 0                               | 0                 | 7.038           |
| 1.2. acquisite in leasing finanz.                                                         | 0              | 0                               | 0                 | 0               |
| a) terreni                                                                                | 0              | 0                               | 0                 | 0               |
| b) fabbricati                                                                             | 0              | 0                               | 0                 | 0               |
| c) mobili                                                                                 | 0              | 0                               | 0                 | 0               |
| d) strumentali                                                                            | 0              | 0                               | 0                 | 0               |
| e) altri                                                                                  | 0              | 0                               | 0                 | 0               |
| 2. Attività detenute a scopo di investimento (trattasi di immobili concessi in locazione) | 181.809        | 0                               | 0                 | 181.809         |
| <b>Totale</b>                                                                             | <b>409.550</b> | <b>799</b>                      | <b>(7.700)</b>    | <b>402.649</b>  |

**Sezione 11 – Voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Euro 61.181**

Sono costituite dalle quote di ammortamento ordinario delle immobilizzazioni immateriali rappresentate da software (Euro 957), altri beni immateriali (Euro 224) e altri costi ad utilizzazione pluriennale (Euro 60.000).

*11.1. Composizione*

| Voci                                    | Ammort.       | Rettif. di valore per deterior. | Riprese di valore | Risultato netto |
|-----------------------------------------|---------------|---------------------------------|-------------------|-----------------|
| 1. Avviamento                           | 0             | 0                               | 0                 | 0               |
| 2. Altre attività immater.              | 61.181        | 0                               | 0                 | 61.181          |
| 2.1. di proprietà                       | 61.181        | 0                               | 0                 | 61.181          |
| 2.2. acquisite in leasing finanz.       | 0             | 0                               | 0                 | 0               |
| 3. Attività riferib. al leasing finanz. | 0             | 0                               | 0                 | 0               |
| 4. Attività concesse in leas. operat.   | 0             | 0                               | 0                 | 0               |
| <b>Totale</b>                           | <b>61.181</b> | <b>0</b>                        | <b>0</b>          | <b>61.181</b>   |

**Sezione 14 – Voce 160. Altri proventi e oneri di gestione: Euro 2.727.793**

*14.1. Composizione*

*Altri proventi ed oneri di gestione*

| Voci                                             | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|--------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Sopravvenienze attive                            | 1.003.338         | 214.357           |
| Affitti attivi                                   | 217.613           | 191.499           |
| Contributi in conto esercizio                    | 654.653           | 2.041.341         |
| Tassa di ammissione                              | 65.021            | 66.054            |
| Altri proventi di gestione                       | 933.156           | 736.026           |
| Sopravvenienze passive                           | (64.352)          | (79.962)          |
| Contributo 0,5 %o fondo garanzia interconsortile | (81.636)          | (82.133)          |
| <b>Totale</b>                                    | <b>2.727.793</b>  | <b>3.087.182</b>  |

Nell'ambito della sottovoce "sopravvenienze attive" l'importo di Euro 585.131 si riferisce all'intervenuta prescrizione di debiti per quote sociali relative a 2.696 soci decaduti per perdita dei requisiti.

I dati esposti nella tabella confermano la riduzione (ormai in atto da alcuni anni) della contribuzione proveniente da enti terzi.

Per quanto, invece, riguarda gli "Altri proventi di gestione", essi fanno riferimento principalmente alle commissioni di istruttoria delle pratiche di affidamento.

**Sezione 15 – Voce 170. Utili (perdite) delle partecipazioni: Euro (4.248)***15.1. Composizione*

| Voci                                        | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|---------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Proventi                                 | <b>0</b>          | <b>0</b>          |
| 1.1. Rivalutazioni                          | 0                 | 0                 |
| 1.2. Utili da cessione                      | 0                 | 0                 |
| 1.3. Riprese di valore                      | 0                 | 0                 |
| 1.4. Altri proventi                         | 0                 | 0                 |
| 2. Oneri                                    | <b>(4.248)</b>    | <b>0</b>          |
| 2.1. Svalutazioni                           | (4.248)           | 0                 |
| 2.2. Perdite da cessione                    | 0                 | 0                 |
| 2.3. Rettifiche di valore da deterioramento | 0                 | 0                 |
| 2.4. Altri oneri                            | 0                 | 0                 |
| <b>Risultato netto</b>                      | <b>(4.248)</b>    | <b>0</b>          |

Trattasi dell'adeguamento del valore della partecipata alla corrispondente quota del minore valore del patrimonio netto della partecipata CEVSA S.r.l.

**Sezione 17 – Voce 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Euro 30.258***17.1. Composizione*

| Voci                                                                                                      | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Imposte correnti                                                                                       | 30.258            | 28.079            |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi                                              | 0                 | 0                 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio                                                        | 0                 | 0                 |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 | 0                 | 0                 |
| 4. Variazione delle imposte anticipate                                                                    | 0                 | 0                 |
| 5. Variazione delle imposte differite                                                                     | 0                 | 0                 |
| <b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>                                                               | <b>30.258</b>     | <b>28.079</b>     |

La base imponibile Irap comprende l'imponibile previdenziale 2013 del personale (Euro 709.460) e degli amministratori (Euro 66.380) a cui viene applicata l'aliquota del 3,9% (Euro 30.258).

L'Ires non viene conteggiata in quanto il risultato d'esercizio è negativo.

## Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

### 19.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| Voci                    | Interessi attivi |           |          | Commissioni attive |           |                  | Totale<br>31/12/13 | Totale<br>31/12/12 |
|-------------------------|------------------|-----------|----------|--------------------|-----------|------------------|--------------------|--------------------|
|                         | Banche           | Enti fin. | Client.  | Banche             | Enti fin. | Client.          |                    |                    |
| 1. Leasing fin.         | 0                | 0         | 0        | 0                  | 0         | 0                | 0                  | 0                  |
| 2. Factoring            | 0                | 0         | 0        | 0                  | 0         | 0                | 0                  | 0                  |
| 3. Credito al consumo   | 0                | 0         | 0        | 0                  | 0         | 0                | 0                  | 0                  |
| 4. Garanzie e impegni   | 0                | 0         | 0        | 0                  | 0         | 6.144.373        | 6.144.373          | 5.377.270          |
| - di natura commerciale | 0                | 0         | 0        | 0                  | 0         | 0                | 0                  | 0                  |
| - di natura finanziar.  | 0                | 0         | 0        | 0                  | 0         | 6.144.373        | 6.144.373          | 5.377.270          |
| <b>Totale</b>           | <b>0</b>         | <b>0</b>  | <b>0</b> | <b>0</b>           | <b>0</b>  | <b>6.144.373</b> | <b>6.144.373</b>   | <b>5.377.270</b>   |

Le commissioni attive sopra evidenziate fanno riferimento alla quota di competenza economica dell'esercizio 2013 a fronte delle garanzie erogate nel 2013 e negli esercizi precedenti. Per maggiori dettagli si rinvia sia alla "Sezione 9 – Voce 90. Altre passività" sia al Paragrafo "A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio".

Non sussistono altre informazioni da segnalare.

## **PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI**

(importi in unità di Euro)

### **Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte**

#### **D. Garanzie e impegni**

Premesso che le nuove “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEI, delle SGR e delle SIM” emanate dalla Banca d'Italia il 21/01/2014 stabiliscono che le modifiche introdotte alla Sezione D si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2014, consentendone tuttavia l'applicazione anticipata al bilancio relativo all'esercizio 2013, si precisa che la Società ha deciso di applicare in via anticipata dette nuove Istruzioni, cioè a partire dall'esercizio 2013.

Si evidenzia, altresì, che le garanzie rilasciate da Sviluppo Artigiano hanno prevalentemente “natura finanziaria”, ossia sono concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari. Residualmente sono state erogate anche garanzie di “natura commerciale”, cioè a fronte di specifiche transazioni commerciali.

##### *D.1. Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni*

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i valori complessivi iscritti nello Stato Patrimoniale delle garanzie rilasciate e degli impegni, distinti per natura dell'operatività e per controparte.

Nel valore complessivo delle garanzie è indicato il valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle rettifiche di valore.

| Operazioni                                                     | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|----------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta | 11.324.410        | 5.976.112         |
| a) banche                                                      | 0                 | 0                 |
| b) enti finanziari                                             | 0                 | 0                 |
| c) clientela                                                   | 11.324.410        | 5.976.112         |
| 2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria             | 229.235.478       | 251.016.456       |
| a) banche                                                      | 0                 | 0                 |
| b) enti finanziari                                             | 0                 | 0                 |
| c) clientela                                                   | 229.235.478       | 251.016.456       |
| 3. Garanzie rilasciate di natura commerciale                   | 292.980           | 179.881           |
| a) banche                                                      | 0                 | 0                 |
| b) enti finanziari                                             | 0                 | 0                 |
| c) clientela                                                   | 292.980           | 179.881           |
| 4. Impegni irrevocabili a erogare fondi                        | 0                 | 0                 |
| a) banche                                                      | 0                 | 0                 |
| i) a utilizzo certo                                            | 0                 | 0                 |
| ii) a utilizzo incerto                                         | 0                 | 0                 |
| b) enti finanziari                                             | 0                 | 0                 |
| i) a utilizzo certo                                            | 0                 | 0                 |
| ii) a utilizzo incerto                                         | 0                 | 0                 |
| c) clientela                                                   | 0                 | 0                 |



|                                                                      |                    |                    |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| i) a utilizzo certo                                                  | 0                  | 0                  |
| ii) a utilizzo incerto                                               | 0                  | 0                  |
| 5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | 0                  | 0                  |
| 6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi          | 0                  | 0                  |
| 7. Altri impegni irrevocabili <sup>1</sup>                           | 38.678.136         | 47.538.389         |
| a) a rilasciare garanzie                                             | 38.678.136         | 47.538.389         |
| b) altri                                                             | 0                  | 0                  |
| <b>Totale</b>                                                        | <b>279.531.004</b> | <b>304.710.838</b> |

1) La voce 7.a) evidenzia le garanzie già deliberate da Sviluppo Artigiano entro il 31/12/2013 e relative a finanziamenti che, al data del 31/12/2013, non erano ancora stati erogati dagli istituti di credito.

Le voci 1.c) e 2.c) comprendono i valori netti delle garanzie subordinate connesse a finanziamenti “*in bonis*” (Euro 222.758.262 al 31/12/2013 ed Euro 235.804.429 al 31/12/2012), le controgaranzie su garanzie subordinate (Euro 0 al 31/12/2013 ed Euro 6.115.801 al 31/12/2012) e il valore netto delle garanzie connesse a finanziamenti ad incaglio o a sofferenza (Euro 17.801.626 al 31/12/2013 ed Euro 15.072.338 al 31/12/2012).

*Garanzie esistenti (valori nominali)*

|             | Garanzie                                                                      | 31/12/2013         | 31/12/2012         |
|-------------|-------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
|             | <b>Totale garanzie</b>                                                        | <b>295.024.494</b> | <b>309.958.845</b> |
|             | di cui:                                                                       |                    |                    |
| <b>1.</b>   | <b>Controgaranzie</b>                                                         | <b>0</b>           | <b>6.115.801</b>   |
| <b>2.</b>   | <b>Dirette e Sussidiarie</b>                                                  | <b>295.024.494</b> | <b>303.843.044</b> |
|             | di cui:                                                                       |                    |                    |
| <b>2.1.</b> | <b>deteriorate</b>                                                            | <b>52.214.901</b>  | <b>37.472.554</b>  |
|             | di cui:                                                                       |                    |                    |
| 2.1.1.      | garantite da fondi di terzi                                                   | 10.655.204         | 6.538.173          |
|             | - quota a carico di Sviluppo Artigiano su fondi di terzi                      | (2.998.106)        | (1.772.503)        |
|             | <b>Garanzie deteriorate a carico dei fondi di terzi</b>                       | <b>7.657.098</b>   | <b>4.765.670</b>   |
|             | <b>Garanzie deteriorate a carico di Sviluppo Art.</b>                         | <b>44.557.803</b>  | <b>32.706.884</b>  |
| <b>2.2.</b> | <b>in bonis</b>                                                               | <b>242.809.593</b> | <b>266.370.490</b> |
|             | di cui:                                                                       |                    |                    |
| 2.2.1.      | garantite da fondi di terzi                                                   | 31.053.062         | 37.304.482         |
|             | - quota a carico di Sviluppo Artigiano su fondi di terzi                      | (10.383.251)       | (13.162.365)       |
|             | <b>Garanzie in bonis a carico dei fondi di terzi</b>                          | <b>20.669.811</b>  | <b>24.142.117</b>  |
| 2.2.2.      | garantite dal patrimonio di Sviluppo Artigiano                                | 211.756.531        | 229.066.008        |
|             | + quota a carico di Sviluppo Artigiano su fondi di terzi su garanzie in bonis | 10.383.251         | 13.162.365         |
|             | <b>garanzie a carico di Sviluppo Art.</b>                                     | <b>222.139.782</b> | <b>242.228.373</b> |
|             | di cui:                                                                       |                    |                    |
| 2.2.2.1.    | a breve termine                                                               | 112.749.417        | 118.185.761        |
| 2.2.2.2.    | a medio/lungo termine                                                         | 109.390.365        | 124.042.612        |

*D.2. Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione*

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie finanziarie rilasciate, ripartiti per qualità (bonis e deteriorati). Nelle colonne sono ricomprese le rettifiche di valore operate sulle esposizioni.

| Voci                           | Totale 31/12/2013 |                   |              | Totale 31/12/2012 |                   |              |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--------------|
|                                | Valore lordo      | Rettif. di valore | Valore netto | Valore lordo      | Rettif. di valore | Valore netto |
| <b>1. Attività in bonis</b>    |                   |                   |              |                   |                   |              |
| - da garanzie                  | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>0</b>     | <b>0</b>          | <b>0</b>          | <b>0</b>     |
| - di natura commerciale        | 0                 | 0                 | 0            | 0                 | 0                 | 0            |
| - di natura finanziaria        | 0                 | 0                 | 0            | 0                 | 0                 | 0            |
| <b>2. Attività deteriorate</b> |                   |                   |              |                   |                   |              |
| - da garanzie                  | <b>6.258.945</b>  | <b>6.258.945</b>  | <b>0</b>     | <b>7.098.885</b>  | <b>7.098.885</b>  | <b>0</b>     |
| - di natura commerciale        | 6.258.945         | 6.258.945         | 0            | 7.098.885         | 7.098.885         | 0            |
| - di natura finanziaria        | 0                 | 0                 | 0            | 0                 | 0                 | 0            |
| <b>Totale</b>                  | <b>6.258.945</b>  | <b>6.258.945</b>  | <b>0</b>     | <b>7.098.885</b>  | <b>7.098.885</b>  | <b>0</b>     |

*D.3. – Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità*

| Tipologia di rischio assunto                                           | Garanzie rilasciate non deteriorate |                                  |                    |                                  | Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze |                                  |                   |                                  | Altre Garanzie deteriorate |                                  |                  |                                  |
|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|---------------------------------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|----------------------------|----------------------------------|------------------|----------------------------------|
|                                                                        | Contro garantite                    |                                  | Altre              |                                  | Contro garantite                            |                                  | Altre             |                                  | Contro garantite           |                                  | Altre            |                                  |
|                                                                        | Valore lordo                        | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo       | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo                                | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo      | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo               | Rettifiche di valore complessive | Valore lordo     | Rettifiche di valore complessive |
| <b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>  | <b>0</b>                            | <b>0</b>                         | <b>0</b>           | <b>0</b>                         | <b>0</b>                                    | <b>0</b>                         | <b>0</b>          | <b>0</b>                         | <b>0</b>                   | <b>0</b>                         | <b>0</b>         | <b>0</b>                         |
| -garanzie finanziarie a prima richiesta                                | 0                                   | 0                                | 0                  | 0                                | 0                                           | 0                                | 0                 | 0                                | 0                          | 0                                | 0                | 0                                |
| -altre garanzie finanziarie                                            | 0                                   | 0                                | 0                  | 0                                | 0                                           | 0                                | 0                 | 0                                | 0                          | 0                                | 0                | 0                                |
| -garanzie di natura commerciale                                        | 0                                   | 0                                | 0                  | 0                                | 0                                           | 0                                | 0                 | 0                                | 0                          | 0                                | 0                | 0                                |
| <b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b> | <b>0</b>                            | <b>0</b>                         | <b>0</b>           | <b>0</b>                         | <b>0</b>                                    | <b>0</b>                         | <b>0</b>          | <b>0</b>                         | <b>0</b>                   | <b>0</b>                         | <b>0</b>         | <b>0</b>                         |
| -garanzie finanziarie a prima richiesta                                | 0                                   | 0                                | 0                  | 0                                | 0                                           | 0                                | 0                 | 0                                | 0                          | 0                                | 0                | 0                                |
| - altre garanzie finanziarie                                           | 0                                   | 0                                | 0                  | 0                                | 0                                           | 0                                | 0                 | 0                                | 0                          | 0                                | 0                | 0                                |
| - garanzie di natura commerciale                                       | 0                                   | 0                                | 0                  | 0                                | 0                                           | 0                                | 0                 | 0                                | 0                          | 0                                | 0                | 0                                |
| <b>Garanzie rilasciate pro quota</b>                                   | <b>98.456.502</b>                   | <b>1.187.009</b>                 | <b>144.353.092</b> | <b>3.424.725</b>                 | <b>6.559.720</b>                            | <b>1.835.119</b>                 | <b>30.979.362</b> | <b>17.475.869</b>                | <b>4.921.532</b>           | <b>340.490</b>                   | <b>9.754.287</b> | <b>1.581.506</b>                 |
| - garanzie finanziarie a prima richiesta                               | 5.055.694                           | 72.390                           | 6.833.950          | 159.759                          | 186.513                                     | 47.237                           | 299.904           | 129.252                          | 329.987                    | 19.246                           | 107.671          | 22.704                           |
| - altre garanzie finanziarie                                           | 93.391.808                          | 1.114.484                        | 137.227.142        | 3.257.081                        | 6.373.207                                   | 1.787.882                        | 30.679.458        | 17.346.617                       | 4.591.545                  | 321.244                          | 9.646.616        | 1.558.802                        |
| - garanzie di natura commerciale                                       | 9.000                               | 135                              | 292.000            | 7.885                            | 0                                           | 0                                | 0                 | 0                                | 0                          | 0                                | 0                | 0                                |
| <b>Totale</b>                                                          | <b>98.456.502</b>                   | <b>1.187.009</b>                 | <b>144.353.092</b> | <b>3.424.725</b>                 | <b>6.559.720</b>                            | <b>1.835.119</b>                 | <b>30.979.362</b> | <b>17.475.869</b>                | <b>4.921.532</b>           | <b>340.490</b>                   | <b>9.754.287</b> | <b>1.581.506</b>                 |

Per garanzie contro garantite si intendono le garanzie rilasciate dalla Società oggetto di controgaranzia da parte di soggetti terzi (ossia il FEI, il Mediocredito Centrale e Veneto Sviluppo)

*D.7 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza*

| Ammontare delle variazioni                       | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta |                | Altre garanzie di natura finanziaria |                   | Garanzie di natura commerciale |          |
|--------------------------------------------------|--------------------------------------------------|----------------|--------------------------------------|-------------------|--------------------------------|----------|
|                                                  | Contro garantite                                 | Altre          | Contro garantite                     | Altre             | Contro garantite               | Altre    |
| <b>(A) Valore lordo iniziale</b>                 | <b>53.236</b>                                    | <b>5.145</b>   | <b>4.066.236</b>                     | <b>26.698.480</b> | <b>0</b>                       | <b>0</b> |
| <b>(B) Variazioni in aumento:</b>                | <b>133.277</b>                                   | <b>374.511</b> | <b>3.280.066</b>                     | <b>10.621.698</b> | <b>0</b>                       | <b>0</b> |
| (b1) trasferimenti da garanzie in bonis          | 58.851                                           | 366.640        | 2.368.300                            | 6.805.849         | 0                              | 0        |
| (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate | 70.035                                           | 7.381          | 637.055                              | 2.024.668         | 0                              | 0        |
| (b3) altre variazioni in aumento                 | 4.391                                            | 490            | 274.711                              | 1.791.181         | 0                              | 0        |
| <b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>            | <b>0</b>                                         | <b>79.753</b>  | <b>973.095</b>                       | <b>6.640.720</b>  | <b>0</b>                       | <b>0</b> |
| (c1) uscite verso garanzie in bonis              | 0                                                | 0              | 0                                    | 0                 | 0                              | 0        |
| (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate     | 0                                                | 0              | 0                                    | 0                 | 0                              | 0        |
| (c3) escussioni                                  | 0                                                | 0              | 768.473                              | 5.883.591         | 0                              | 0        |
| (c4) altre variazioni in diminuzione             | 0                                                | 79.753         | 204.622                              | 757.129           | 0                              | 0        |
| <b>(D) Valore lordo finale</b>                   | <b>186.513</b>                                   | <b>299.903</b> | <b>6.373.207</b>                     | <b>30.679.458</b> | <b>0</b>                       | <b>0</b> |

*D.8 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre*

| Ammontare delle variazioni              | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta |               | Altre garanzie di natura finanziaria |                  | Garanzie di natura commerciale |          |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------|---------------|--------------------------------------|------------------|--------------------------------|----------|
|                                         | Contro garantite                                 | Altre         | Contro garantite                     | Altre            | Contro garantite               | Altre    |
| <b>(A) Valore lordo iniziale</b>        | <b>207.785</b>                                   | <b>94.278</b> | <b>1.349.545</b>                     | <b>4.997.849</b> | <b>0</b>                       | <b>0</b> |
| <b>(B) Variazioni in aumento:</b>       | <b>197.914</b>                                   | <b>87.482</b> | <b>4.139.602</b>                     | <b>7.446.941</b> | <b>0</b>                       | <b>0</b> |
| (b1) trasferimenti da garanzie in bonis | 174.031                                          | 86.625        | 4.077.089                            | 6.689.893        | 0                              | 0        |

|                                                    |                |                |                  |                  |          |          |
|----------------------------------------------------|----------------|----------------|------------------|------------------|----------|----------|
| (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza | 0              | 0              | 0                | 0                | 0        | 0        |
| (b3) altre variazioni in aumento                   | 23.883         | 857            | 62.513           | 757.048          | 0        | 0        |
| <b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>              | <b>75.712</b>  | <b>74.089</b>  | <b>897.602</b>   | <b>2.798.174</b> | <b>0</b> | <b>0</b> |
| (c1) uscite verso garanzie in bonis                | 0              | 0              | 0                | 0                | 0        | 0        |
| (c2) uscite verso garanzie in sofferenza           | 70.035         | 7.381          | 637.055          | 2.024.668        | 0        | 0        |
| (c3) escussioni                                    | 5.677          | 64.427         | 26.447           | 143.180          | 0        | 0        |
| (c4) altre variazioni in diminuzione               | 0              | 2.281          | 234.100          | 630.326          | 0        | 0        |
| <b>(D) Valore lordo finale</b>                     | <b>329.987</b> | <b>107.671</b> | <b>4.591.545</b> | <b>9.646.616</b> | <b>0</b> | <b>0</b> |

*D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate*

| Ammontare delle variazioni                | Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta |                  | Altre garanzie di natura finanziaria |                    | Garanzie di natura commerciale |                |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------------|------------------|--------------------------------------|--------------------|--------------------------------|----------------|
|                                           | Contro garantite                                 | Altre            | Contro garantite                     | Altre              | Contro garantite               | Altre          |
| <b>(A) Valore lordo iniziale</b>          | <b>2.343.357</b>                                 | <b>4.100.163</b> | <b>70.123.716</b>                    | <b>189.618.254</b> | <b>14.000</b>                  | <b>171.000</b> |
| <b>(B) Variazioni in aumento:</b>         | <b>4.149.908</b>                                 | <b>6.797.810</b> | <b>63.583.324</b>                    | <b>108.687.646</b> | <b>9.000</b>                   | <b>292.000</b> |
| (b1) Garanzie rilasciate                  | 4.149.908                                        | 6.797.810        | 63.583.324                           | 108.687.646        | 9.000                          | 292.000        |
| (b2) altre variazioni in aumento          | 0                                                | 0                | 0                                    | 0                  | 0                              | 0              |
| <b>(C) Variazioni in diminuzione:</b>     | <b>1.437.571</b>                                 | <b>4.064.023</b> | <b>40.315.232</b>                    | <b>161.078.758</b> | <b>14.000</b>                  | <b>171.000</b> |
| (c1) garanzie non escusse                 | 549.610                                          | 3.424.411        | 20.425.448                           | 128.701.739        | 0                              | 0              |
| (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate | 232.882                                          | 453.265          | 6.445.389                            | 13.495.741         | 0                              | 0              |
| (c3) altre variazioni in diminuzione      | 655.079                                          | 186.347          | 13.444.395                           | 18.881.278         | 14.000                         | 171.000        |
| <b>(D) Valore lordo finale</b>            | <b>5.055.694</b>                                 | <b>6.833.950</b> | <b>93.391.808</b>                    | <b>137.227.142</b> | <b>9.000</b>                   | <b>292.000</b> |

*D.10. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni*

| Portafogli                                            | 31/12/2013 | 31/12/2012 |
|-------------------------------------------------------|------------|------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione  | -          | -          |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | -          | -          |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita    | -          | -          |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza   | -          | -          |
| 5. Crediti verso banche <sup>1</sup>                  | 1.598.995  | 1.989.960  |
| 6. Crediti verso enti finanziari                      | -          | -          |
| 7. Crediti verso clientela                            | -          | -          |
| 8. Attività materiali                                 | -          | -          |

<sup>1</sup> Trattasi di collaterali (Cfr. Tabella 6.1 Crediti verso banche – Composizione)

## H. Operatività con fondi di terzi

### H.1. Natura dei fondi e forme di impiego

La tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego. I crediti erogati a valere su fondi di terzi per i quali Sviluppo Artigiano sopporta in proprio (in tutto o in parte) il rischio trovano evidenza nell'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore nominale, al netto dei rimborsi effettuati dai debitori garantiti, delle escussioni a titolo definitivo e delle eventuali rettifiche di valore (cfr. tab. D.1); nell'ambito delle esposizioni deteriorate sono incluse le garanzie e gli impegni in essere per esposizioni verso clientela deteriorata.

| Voci                                         | Totale al 31/12/2013 |                           | Totale al 31/12/2012 |                           |
|----------------------------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|---------------------------|
|                                              | F.di pubbl.          | di cui: a rischio proprio | F.di pubbl.          | di cui: a rischio proprio |
| <b>1. Attività in bonis</b>                  | <b>31.053.062</b>    | <b>10.383.251</b>         | <b>37.304.482</b>    | <b>13.162.365</b>         |
| - leasing finanz.                            | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - factoring                                  | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - altri finanziam.                           | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - partecipazioni                             | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| <i>di cui: per merchant bank.</i>            | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - garanzie e impegni                         | 31.053.062           | 10.383.251                | 37.304.482           | 13.162.365                |
| <b>2. Attività deteriorate</b>               | <b>10.655.204</b>    | <b>2.998.106</b>          | <b>6.538.173</b>     | <b>1.772.503</b>          |
| <b>2.1. sofferenze</b>                       | <b>7.731.080</b>     | <b>2.101.506</b>          | <b>5.651.608</b>     | <b>1.487.233</b>          |
| - leasing finanz.                            | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - factoring                                  | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - altri finanziam.                           | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - garanz. e impeg.                           | 7.731.080            | 2.101.506                 | 5.651.608            | 1.487.233                 |
| <b>2.2. incagli</b>                          | <b>1.492.935</b>     | <b>417.862</b>            | <b>886.565</b>       | <b>285.270</b>            |
| - leasing finanz.                            | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - factoring                                  | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - altri finanziam.                           | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - garanz. e impeg.                           | 1.492.935            | 417.862                   | 886.565              | 285.270                   |
| <b>2.3. esposizioni ristrutturare</b>        | <b>0</b>             | <b>0</b>                  | <b>0</b>             | <b>0</b>                  |
| - leasing finanz.                            | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - factoring                                  | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - altri finanziam.                           | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - garanz. e impeg.                           | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| <b>2.4. esposizioni scadute</b>              | <b>1.431.189</b>     | <b>478.738</b>            | <b>0</b>             | <b>0</b>                  |
| - leasing finanz.                            | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - factoring                                  | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - altri finanziam.                           | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | 0                    | 0                         | 0                    | 0                         |
| - garanz. e impeg.                           | 1.431.189            | 478.738                   | 0                    | 0                         |
| <b>Totale</b>                                | <b>41.708.266</b>    | <b>13.381.357</b>         | <b>43.842.655</b>    | <b>14.934.868</b>         |

*H.2. Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio*

| Voci                                         | 31/12/2013            |                    |                   | 31/12/2012            |                    |                   |
|----------------------------------------------|-----------------------|--------------------|-------------------|-----------------------|--------------------|-------------------|
|                                              | Valore origin./ lordo | Rettif. di valore  | Valore di bilanc. | Valore origin./ lordo | Rettif. di valore  | Valore di bilanc. |
| <b>1. Attività in bonis</b>                  | <b>10.383.251</b>     | <b>(292.797)</b>   | <b>10.090.454</b> | <b>13.162.365</b>     | <b>(384.694)</b>   | <b>12.777.671</b> |
| - leasing finanz.                            | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - factoring                                  | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - altri finanziam.                           | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          |
| - partecipazioni                             | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| <i>di cui: per merchant bank.</i>            | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          |
| - garanzie e impegni                         | 10.383.251            | (292.797)          | 10.090.454        | 13.162.365            | (384.694)          | 12.777.671        |
| <b>2. Attività deteriorate</b>               | <b>2.998.106</b>      | <b>(1.723.425)</b> | <b>1.274.681</b>  | <b>1.772.503</b>      | <b>(1.122.557)</b> | <b>649.946</b>    |
| <b>2.1. sofferenze</b>                       | <b>2.101.506</b>      | <b>(1.583.672)</b> | <b>517.834</b>    | <b>1.487.233</b>      | <b>(1.037.665)</b> | <b>449.568</b>    |
| - leasing finanz.                            | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - factoring                                  | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - altri finanziam.                           | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          |
| - garanz. e impeg.                           | 2.101.506             | (1.583.672)        | 517.834           | 1.487.233             | (1.037.665)        | 449.568           |
| <b>2.2. incagli</b>                          | <b>417.862</b>        | <b>(121.847)</b>   | <b>296.015</b>    | <b>285.270</b>        | <b>(84.892)</b>    | <b>200.378</b>    |
| - leasing finanz.                            | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - factoring                                  | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - altri finanziam.                           | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          |
| - garanz. e impeg.                           | 417.862               | (121.847)          | 296.015           | 285.270               | (84.892)           | 200.378           |
| <b>2.3. esposizioni ristrutturate</b>        | <b>0</b>              | <b>0</b>           | <b>0</b>          | <b>0</b>              | <b>0</b>           | <b>0</b>          |
| - leasing finanz.                            | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - factoring                                  | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - altri finanziam.                           | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          |
| - garanz. e impeg.                           | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| <b>2.4. esposizioni scadute</b>              | <b>478.738</b>        | <b>(17.906)</b>    | <b>460.832</b>    | <b>0</b>              | <b>0</b>           | <b>0</b>          |
| - leasing finanz.                            | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - factoring                                  | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| - altri finanziam.                           | 0                     | 0                  | 0                 | 0                     | 0                  | 0                 |
| <i>di cui: per escus. di garan. e impeg.</i> | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          | <i>0</i>              | <i>0</i>           | <i>0</i>          |
| - garanz. e impeg.                           | 478.738               | (17.906)           | 460.832           | 0                     | 0                  | 0                 |
| <b>Totale</b>                                | <b>13.381.357</b>     | <b>(2.016.222)</b> | <b>11.365.135</b> | <b>14.934.868</b>     | <b>(1.507.251)</b> | <b>13.427.617</b> |



### H.3. Altre informazioni

#### H.3.1. Attività a valere su fondi di terzi

Si precisa che gli interessi maturati e gli eventuali altri proventi/oneri maturati sui fondi di terzi non rientrano nella competenza economica di Sviluppo Artigiano, ma incrementano/decrementano l'ammontare dei fondi medesimi.

| Fondi di terzi                     | 31/12/2012       |                  |                   | Incremento/decremento 2013 |                    |                  | 31/12/2013       |                  |                   |
|------------------------------------|------------------|------------------|-------------------|----------------------------|--------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|
|                                    | c/c              | Att. finanz. AFS | Tot. Fondi        | c/c                        | Att. finanz. AFS   | Tot. Fondi       | c/c              | Att. finanz. AFS | Tot. Fondi        |
| Antiusura                          | 3.471.330        | 4.632.537        | 8.103.867         | 787.842                    | (203.432)          | 584.410          | 4.259.172        | 4.429.105        | 8.688.277         |
| Ob.2 Docup Mis. 1.3                | 704.818          | 833.951          | 1.538.769         | 31.881                     | 18.032             | 49.913           | 736.699          | 851.983          | 1.588.682         |
| Aree sost. Mis. 1.3                | 15.181           | 124.690          | 139.871           | 43.885                     | (39.270)           | 4.615            | 59.066           | 85.420           | 144.486           |
| Por-Fesr                           | 2.098.577        | 0                | 2.098.577         | (1.309.361)                | 0                  | (1.309.361)      | 789.216          | 0                | 789.216           |
| L.R.11/01                          | 208.266          | 2.136.622        | 2.344.888         | 1.307.986                  | (1.396.276)        | (88.290)         | 1.516.252        | 740.346          | 2.256.598         |
| Fdo Rot.vo Prov. VI                | 318.235          | 0                | 318.235           | (387)                      | 0                  | (387)            | 317.848          | 0                | 317.848           |
| <b>Totale</b>                      | <b>6.816.407</b> | <b>7.727.800</b> | <b>14.544.207</b> | <b>861.846</b>             | <b>(1.620.946)</b> | <b>(759.100)</b> | <b>7.678.253</b> | <b>6.106.854</b> | <b>13.785.107</b> |
| Quota stanziata Sviluppo Art.      | 0                | 0                | (237.170)         | 0                          | 0                  | 0                | 0                | 0                | (237.170)         |
| <b>Totale Netto fondi di terzi</b> | <b>6.816.407</b> | <b>7.727.800</b> | <b>14.307.037</b> | <b>861.846</b>             | <b>(1.620.946)</b> | <b>(759.100)</b> | <b>7.678.253</b> | <b>6.106.854</b> | <b>13.547.937</b> |

## H.3.2. Fondi di terzi ricevuti in amministrazione

| Fondi di terzi       | 31/12/2012 | Rettifiche da valutazione FV | Quota contrib. | Integrazioni |               | Decrementi     |                            |                    |            | Integr. Fondo 2013 | 31/12/2013 | Rettifiche da valutazione FV | Quota contrib. |
|----------------------|------------|------------------------------|----------------|--------------|---------------|----------------|----------------------------|--------------------|------------|--------------------|------------|------------------------------|----------------|
|                      |            |                              |                | Inter. c/c   | Inter. Titoli | Spese bancarie | Compet. Sviluppo Artigiano | Restituzione fondo | Escussioni |                    |            |                              |                |
| Antiusura            | 7.788.097  | 78.601                       | 237.170        | 10.529       | 156.407       | (4.006)        | (216.363)                  | 0                  | (361.820)  | 879.797            | 8.252.641  | 198.466                      | 237.170        |
|                      |            | 8.103.868                    |                |              |               |                |                            |                    |            |                    |            | 8.688.277                    |                |
| L.R. 11/01           | 2.319.570  | 25.318                       | 0              | 135          | 61.464        | (310)          | 0                          | 0                  | (164.020)  | 20.793             | 2.237.632  | 18.966                       | 0              |
|                      |            | 2.344.888                    |                |              |               |                |                            |                    |            |                    |            | 2.256.598                    |                |
| Aree sost. Mis. 1.3. | 136.273    | 3.598                        | 0              | 11           | 3.976         | (27)           | 0                          | 0                  | 0          | 0                  | 140.233    | 4.253                        | 0              |
|                      |            | 139.871                      |                |              |               |                |                            |                    |            |                    |            | 144.486                      |                |
| Ob. 2 Docup Mis 1.3. | 1.507.924  | 30.846                       | 0              | 220          | 31.800        | (140)          | 0                          | 0                  | 0          | 0                  | 1.539.804  | 48.878                       | 0              |
|                      |            | 1.538.770                    |                |              |               |                |                            |                    |            |                    |            | 1.588.682                    |                |
| Por-Fesr             | 2.098.577  | 0                            | 0              | 339          | 0             | (75)           | 0                          | (1.309.625)        | 0          | 0                  | 789.216    | 0                            | 0              |
|                      |            | 2.098.577                    |                |              |               |                |                            |                    |            |                    |            | 789.216                      |                |
| Fdo Rot.vo Prov. VI  | 318.235    | 0                            | 0              | 59           | 36            | (482)          | 0                          | 0                  | 0          | 0                  | 317.848    | 0                            | 0              |
|                      |            | 318.235                      |                |              |               |                |                            |                    |            |                    |            | 317.848                      |                |

### Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### Premessa

Posto che sul tema, in conformità ai disposti della Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996 – 7° aggiornamento – Sezione XII, la Società offre informativa al pubblico mediante pubblicazione nel proprio sito internet [www.sviluppoartigiano.it](http://www.sviluppoartigiano.it) del documento riepilogativo dell'analisi dell'ICAAP – Pillar III, di seguito si riepiloga il quadro (estratto dal Rendiconto ICAAP e dal vigente Regolamento interno del processo del credito) dell'organizzazione del governo dei rischi della Società, dei relativi processi e delle funzioni chiave.

Gli Organi e gli Uffici aziendali coinvolti nella gestione dei rischi sono i seguenti:

- A. il Consiglio di Amministrazione, al quale sono demandate le seguenti funzioni e responsabilità:
- *Rischio di Credito e Concentrazione*: definisce le strategie di politica creditizia (propensione al rischio), nonché i livelli massimi ammissibili di concentrazione delle posizioni che la Società è disposta ad accettare;
  - *Rischio Operativo*: definisce le regole di rilevazione e misurazione;
  - *Rischio di Tasso Interesse*: è responsabile ultimo delle scelte aziendali relative al reperimento dei fondi e all'impiego degli stessi; assume informazioni sul livello di esposizione al rischio di tasso di interesse e, in presenza di carenze e anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive;
  - *Rischio di Liquidità*: conosce e approva le modalità attraverso cui la Società assume i propri impegni nei confronti delle banche e gestisce i crediti verso la clientela; assume informazioni sul livello di esposizione al rischio di liquidità e, in presenza di carenza e anomalie, promuove con tempestività idonee misure correttive;
  - *Rischio Strategico*: definisce strategie e obiettivi aziendali, individuando le misure idonee al conseguimento degli stessi, nonché le azioni correttive volte alla gestione e controllo del medesimo rischio;
- B. il Collegio Sindacale, organo con funzioni di controllo che, nel rispetto delle attribuzioni degli altri organi e collaborando con gli stessi, contribuisce a verificare la regolarità e la legittimità della gestione nonché ad assicurare la correttezza economica e amministrativa dei rapporti negoziali posti in essere dalla Società. Tale Organo svolge il controllo sull'amministrazione e sulla direzione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto, soffermandosi sulle eventuali anomalie che siano sintomatiche di disfunzioni degli organi medesimi; valuta, inoltre, il grado di adeguatezza e di efficienza del sistema di controlli interni, in particolare del controllo dei rischi, del funzionamento dell'Internal Auditing e del sistema informativo contabile;
- C. il Direttore Generale il quale:
- *Rischio di Credito e Concentrazione*: formula proposte concernenti aspetti strategici e di complessiva gestione dell'attività aziendale; coordina l'attività aziendale e verifica la corretta esecuzione delle delibere assunte dagli organi aziendali; assicura che siano rispettati i livelli massimi stabiliti di concentrazione delle esposizioni che la Società è disposta ad accettare; definisce le metodologie

di misurazione del rischio di credito e tecniche di controllo andamentale coerenti con le politiche assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia, compatibilmente con la disponibilità di adeguati modelli teorici di riferimento e di idonei strumenti tecnico informativi integrati;

- *Rischio Operativo*: assicura la “tracciabilità” delle perdite operative subite, supportando le funzioni aziendali nella fase di valutazione e monitoraggio dell’esposizione al rischio, assicurando adeguata reportistica nei confronti del C.d.A.; garantisce il corretto ed efficiente funzionamento della struttura operativa della Società, nel rispetto della normativa esistente (interna ed esterna) e degli indirizzi gestionali fissati dall’Organo amministrativo;
- *Rischio di Tassi Interesse e Liquidità*: si occupa che sia data esecuzione alle linee guida fissate dal C.d.A.; supervisiona l’attività posta in essere dall’Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo, nonché le analisi poste in essere dalla Funzione di Risk Management relativamente all’equilibrio finanziario della Società;
- *Rischio Reputazionale*: monitora che il comportamento dei collaboratori interni ed esterni non leda la reputazione della Società; monitora la percezione della Società sul mercato, nonché l’impatto di eventuali notizie (esterne ) sulla Società stessa;
- *Rischio Strategico*: formula proposte concernenti aspetti strategici e di complessiva gestione dell’attività aziendali; identifica alcuni indicatori rilevanti per valutare l’andamento degli affari della Società e la migliore strategia di approccio al mercato;

D. l’Internal Auditor, Organo autonomo ed indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, ha il compito di effettuare controlli di terzo livello volti a verificare, nel continuo, l’efficacia del sistema dei controlli a presidio dei differenti rischi aziendali. Esegue specifiche verifiche sulla base di una pianificazione annuale che tiene conto della rischiosità insita dei vari processi aziendali. Dal 2013 la responsabilità della Funzione è affidata alla Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo (il link auditor è il Direttore Generale);

E. il Risk Manager, Organo autonomo ed indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, è responsabile dell’identificazione dei rischi a cui la Società risulta esposta e della valutazione/misurazione, a fini gestionali e normativi, del grado di esposizione ai singoli rischi identificati, applicando gli orientamenti strategici e le linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione delle strutture competenti. In particolare, alla Funzione di Risk Management sono affidati i seguenti compiti:

- *Rischio di Credito e Concentrazione*: misura e valuta il grado di esposizione a tale categoria di rischio; collabora con l’Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo al fine di ottenere i dati relativi alle esposizioni creditizie per suddividerle nelle diverse classi di esposizione, in relazione alla natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o della modalità di svolgimento dei quest’ultimo; stima l’evoluzione prospettica a 12 mesi dell’esposizione al rischio di credito, considerando le assunzioni e le previsioni di crescita del business che sono alla base del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione; è responsabile della misurazione e valutazione del grado di esposizione al rischio di credito; valida le politiche di concessione del

credito e definisce i limiti di accettazione del rischio di credito in coerenza con la redditività attesa;

- *Rischio di Tasso di Interesse*: ha obblighi informativi inerenti al rischio di tasso di interesse nei confronti del Direttore Generale; svolge analisi sulla posizione finanziaria netta della Società tramite il modello della duration gap; svolge analisi di sensitività in funzione dei diversi scenari ritenuti plausibili di modifica (sia favorevole che avversa) dei tassi di interesse; misura il capitale assorbito, ai fini della vigilanza, per il rischio di tasso di interesse;
- *Rischio Operativo*: predispone la mappatura dei rischi operativi e provvede alla revisione della stessa con cadenza almeno annuale; provvede alla misurazione del valore del requisito patrimoniale richiesto ai fini della vigilanza; predispone una reportistica annuale riferita ai rischi operativi, portata all'attenzione del Direttore Generale;
- *Rischio Strategico*: monitora l'andamento degli affari della Società e della strategia di approccio al mercato; incontra il Direttore Generale al fine della determinazione dell'esposizione ai rischi strategico e reputazionale;
- *Rischio di Liquidità*: collabora con l'Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo al fine di verificare la completezza dei dati analizzati nonché dei flussi di cassa attesi e la gestione ottimale delle risorse liquide; monitora costantemente la consistenza delle disponibilità liquide e del livello di indebitamento, misurando il grado di esposizione al rischio liquidità; svolge analisi di sensitività della struttura finanziaria a 12 mesi, in funzione di scenari avversi ritenuti plausibili di accadimento; produce ed inoltra al Direttore Generale la reportistica di sintesi e di dettaglio relativa alla valutazione del rischio di liquidità ed elabora, insieme all'Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo, il prospetto relativo alle esigenze di liquidità per semestre successivo, condividendolo con il Direttore Generale;

F. la Funzione Compliance, autonoma ed indipendente rispetto alla struttura organizzativa della Società, a cui sono affidati i seguenti compiti:

- *Rischio Operativo*: effettua controlli di secondo livello sui presidi operativi posti in essere a mitigazione del rischio di non conformità, alla normativa interna ed esterna, mediante le attività di assessment, test e follow up; predispone e revisiona periodicamente le procedure atte a definire prassi operative conformi con le prescrizioni normative e le best practice di settore;

G. l'Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo, il quale:

- *Rischio di Credito*: predispone le informazioni contabili necessarie ad una stima delle varie poste disponibili per la copertura dei rischi aziendali e fornisce i dati riferiti alle segnalazioni di vigilanza prudenziale; predispone la documentazione contabile necessaria ai fini della determinazione del Patrimonio di Vigilanza e delle varie poste disponibili per la copertura dei rischi aziendali (capitale complessivo); trasmette la documentazione di cui sopra alla Funzione di Risk Management; contabilizza tutte le operazioni della Società che comportano una movimentazione economica o patrimoniale, supervisionando i dati di sua competenza; gestisce il piano dei conti; predispone gli schemi di bilancio ed altri documenti di bilancio; effettua le segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia ed adempie a tutti i requisiti regolamentari di competenza;

- *Rischio di Liquidità*: predispone i prospetti relativi agli incassi registrati mese per mese e ne monitora gli importi anche alla luce delle evidenze del sistema gestionale aziendale; gestisce i budget, la cassa e la tesoreria della Società; collabora con la Funzione di Risk Management nell'ambito dell'analisi di competenza di quest'ultima, ovvero fornendo i dati e le informazioni necessarie;
- *Rischio Tasso di Interesse*: collabora con il Risk Manager nella fase di monitoraggio effettivo del rischio; collabora con il Risk Manager nell'ambito delle analisi di competenza di quest'ultimo, ovvero fornendo i dati e le informazioni necessarie per il calcolo del rischio di tasso di interesse;

H. l'Ufficio Concessione Credito:

- *Rischio di Credito*: è preposto all'analisi, al controllo, al perfezionamento e all'asseverazione delle domande di garanzia ed esprime ai competenti organi deliberanti il proprio parere in merito alle singole richieste di affidamento;

I. l'Ufficio Monitoraggio Rischio Credito:

- *Rischio di Credito*: opera nell'ambito della funzione del controllo dei crediti (con particolare attenzione nei confronti delle posizioni segnalate sotto osservazione, ad incaglio o in sofferenza – cfr. successivo paragrafo “2.4. Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate”) in collaborazione con l'Ufficio Legale e l'Ufficio Concessione Credito;

J. l'Ufficio Legale:

- *Rischio di Credito*: gestisce i rapporti con le banche per le posizioni in incaglio e a sofferenza, incluso il recupero dei crediti e le eventuali transazioni; riferisce agli organi sociali sulle singole partite anomale; elabora report destinati al C.d.A. e al Direttore Generale sul rischio di perdita sui crediti;
- *Rischio Operativo*: è responsabile della Privacy e dei Reclami.

Di seguito si offre, inoltre, uno schema di riepilogo delle Funzioni/Uffici competenti in materia di controllo delle singole tipologie di rischio e gli approcci metodologici di misurazione adottati:

| Tipologia di rischio        | Funzioni/Uffici di controllo                                                                                                     | Approccio metodologico di misurazione                                                                            |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b><i>Misurabile:</i></b>   |                                                                                                                                  |                                                                                                                  |
| - Rischio di credito        | Direttore Generale / Risk Manager / Amministrazione, Finanza e Controllo / Ufficio Legale / Ufficio Monitoraggio Rischio Credito | Metodo standardizzato semplificato                                                                               |
| - Rischio operativo         | Direttore Generale / Risk Manager / Compliance / Amministrazione, Finanza e Controllo / Ufficio Legale                           | Metodo base                                                                                                      |
| - Rischio di concentrazione | Direttore Generale / Risk Manager / Amministrazione, Finanza e Controllo                                                         | Single Name: Indice di Herfindahl (allo scattare di un dato trigger event) / Geo-settoriale: analisi qualitativa |

|                                 |                                                                          |                                                                             |
|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| - Rischio di tasso di interesse | Direttore Generale / Risk Manager / Amministrazione, Finanza e Controllo | Metodologia regolamentare derivata dalla duration gap                       |
| - Rischio di liquidità          | Direttore Generale / Risk Manager / Amministrazione, Finanza e Controllo | Cash Capital Position / Liquidity Coverage Ratio / Net Stable Funding Ratio |
| <i>Non Misurabile:</i>          |                                                                          |                                                                             |
| - Rischio reputazionale         | Direttore Generale                                                       | Analisi di dati e documentale                                               |
| - Rischio strategico            | Direttore Generale / Risk Manager                                        | Analisi di dati e documentale                                               |

Infine, in tema di cultura del rischio e delle modalità attraverso le quali ne viene garantita la diffusione, si segnala che la Società organizza periodici corsi di aggiornamento per illustrare al proprio personale le diverse tipologie di rischio cui è o potrebbe essere esposta, le buone prassi di diffusione interna della conoscenza di tali rischi nonché le relative tecniche e procedure di monitoraggio, valutazione e copertura.

La Società altresì estende al proprio personale la sintesi degli esiti delle attività di controllo svolte dal Risk Manager e dall'Internal Auditor, nell'ambito del più ampio processo di diffusione della cultura del rischio e di coinvolgimento e crescita professionale del proprio personale.

### 3.1. Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

L'attività di rilascio di garanzie è finalizzata a supportare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese localizzate nelle Regioni del Veneto e della Lombardia.

Le strategie e le politiche creditizie sono indirizzate a:

- un'efficiente selezione dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del loro merito creditizio volta al contenimento del rischio di insolvenza;
- una diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni per controparti, per settori di attività economica e/o per aree geografiche;
- un controllo andamentale delle garanzie rilasciate, effettuato tramite una sistematica attività di sorveglianza sulle relazioni presentanti irregolarità, in modo tale da cogliere tempestivamente i sintomi di deterioramento delle posizioni di rischio e a inserire le stesse in un apposito processo di gestione del credito.

La politica del rilascio delle garanzie adottata è improntata a rispondere alle domande degli associati ponendo particolare attenzione al generale principio della mutualità, proprio di Sviluppo Artigiano, temperato dal rispetto del rapporto rischio/rendimento.

L'obiettivo strategico di Sviluppo Artigiano continua ad essere duplice, ossia l'incremento del numero delle imprese socie affidate accompagnato dal miglioramento qualitativo del portafoglio delle garanzie.

## *2. Politiche di gestione del rischio di credito*

### **2.1 Principali fattori di rischio**

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte**

Il rischio di credito (definito come il deterioramento inatteso del merito creditizio di una controparte) interessa sia, e in primis, l'attività di erogazione delle garanzie sia, ma secondariamente, l'attività di gestione della liquidità (ossia gli investimenti in titoli e i depositi attivi nei c/c bancari).

L'attività di erogazione delle garanzie risulta pesantemente influenzata dalla perdurante fase recessiva che caratterizza anche i territori di riferimento del business (ossia le Regioni del Veneto e della Lombardia).

Sviluppo Artigiano attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, presidio che, essendo finalizzato a garantire un'adeguata preservazione del patrimonio sociale, deve essere tale da consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischiosità associata alla propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi e gli investimenti effettuati nel corso del tempo, volti al continuo miglioramento dei sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito.

Il principio fondamentale caratterizzante la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito si fonda sulla necessaria separazione delle funzioni ed articolazioni delle varie fasi (istruttoria, deliberazione, monitoraggio, ecc.).

In termini organizzativi, il processo del credito risulta così strutturato:

- fase di concessione del credito, articolata in: raccolta della documentazione relativa alle richieste di garanzia, compilazione della richiesta di affidamento mediante utilizzo di un software specifico e prima analisi dell'output (attività di pre-istruttoria svolte in outsourcing da parte delle strutture locali appartenenti alle Associazioni territoriali di categoria – in futuro, tuttavia, tali strutture saranno sostituite da un'unica Società di agenzia in attività finanziaria); istruttoria e valutazione (Ufficio Concessione Credito); delibera (C.d.A. o Direttore Generale o Comitati Tecnici d'Area a seconda della tipologia, della durata, dell'importo e del rischio associato alla singola richiesta di garanzia); perfezionamento del credito (ed eventuale ricorso a strumenti di mitigazione del rischio di credito – in proposito cfr. successivo paragrafo “2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito”).

La prima e più importante fase di misurazione e gestione del rischio viene effettuata al momento della concessione del credito e, in particolare, nell'ambito del processo di istruttoria, cioè quando si procede all'identificazione dei soggetti coinvolti, all'acquisizione e all'esame della documentazione, alla consultazione delle banche dati disponibili, alla compilazione dello strumento di ranking e alla predisposizione della proposta di affidamento (oggetto di delibera da parte dei competenti organi);

- fase di gestione del credito, ossia il monitoraggio dell'andamento del portafoglio garanzie e misurazione del rischio di credito (Direttore Generale, Risk Manager e Ufficio Monitoraggio Rischio Credito).

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione del rischio di credito risulta di particolare importanza la raccolta tempestiva di informazioni (sia dalla struttura periferica che fa riferimento a Sviluppo Artigiano sia da soggetti terzi, in primis le banche) che consente di verificare nel continuo l'evoluzione del merito creditizio della



clientela, individuando quella parte del portafoglio di garanzie caratterizzato da un peggioramento del merito creditizio;

- fase di gestione e misurazione delle sofferenze e di recupero del credito (Direttore Generale, Ufficio Legale, Risk Manager e Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo).

In caso di posizione classificata sotto osservazione, ad incaglio o in sofferenza, Sviluppo Artigiano (tramite il Direttore Generale/Ufficio Legale) entra in contatto con la banca finanziatrice e/o con il cliente beneficiario, al fine di concordare eventuali iniziative idonee a regolarizzare la posizione. Possono, altresì, essere concordate con la banca finanziatrice le azioni legali di recupero ritenute più opportune, le cui iniziative sono sempre oggetto di costante monitoraggio, nonché eventuali transazioni.

La gestione del contenzioso è costituita dall'attività di recupero dei crediti revocati e posti a rientro dalle banche interessate. Essa prende avvio con la costituzione in mora dei debitori, la revoca degli affidamenti e la scritturazione a sofferenza delle posizioni debitorie effettuate dalla banca, prosegue con la gestione dell'eventuale escussione della garanzia consortile effettuata dalla banca e termina con l'azione di surroga esercitata da Sviluppo Artigiano nei confronti dei debitori a recupero del credito vantato o con il passaggio a perdite del medesimo.

L'attività di gestione del contenzioso è svolta principalmente dall'Ufficio Legale, cui compete l'analisi ed il controllo delle richieste di escussione presentate dalle banche nonché del rispetto dei termini contrattuali sanciti nelle convenzioni sottoscritte con ciascuna banca al fine di verificare di volta in volta la sussistenza degli obblighi di garanzia vigenti in capo a Sviluppo Artigiano.

È di competenza del Direttore Generale - in collaborazione con l'Ufficio Legale - salvo attribuzione di specifiche deleghe, l'individuazione dei legali cui affidare formalmente l'incarico per la gestione del contenzioso, possibilmente con indicazione della tipologia d'azioni da porre in essere nonché d'eventuali società a cui affidare il recupero stragiudiziale.

L'Ufficio Legale provvede a verificare che l'attività svolta dai legali sia corrispondente alle indicazioni relative al conferimento dell'incarico e che vengano fornite, di volta in volta, dettagliate informazioni e specifiche comunicazioni in merito all'iter delle procedure di recupero, con produzione, se del caso, di copia della documentazione relativa.

Per quanto, invece, riguarda la gestione della liquidità (ossia l'investimento in titoli e il deposito nei c/c bancari), come più sopra anticipato, anch'essa incorpora una componente di rischio di credito.

In tema di contenimento di tale rischio si rinvia al successivo paragrafo "3.2.2. Rischio di prezzo", dove si esplicitano le regole di investimento della liquidità atte a consentire un contenimento non solo del rischio di prezzo, ma anche - contestualmente - del rischio di credito.

Per quanto specificamente attiene al monitoraggio del complessivo rischio di credito, si ricorda infine che:

- A. il Risk Manager è deputato a svolgere i controlli di secondo livello, in tema di analisi e quantificazione del rischio di credito, di modo da misurare sia il rischio complessivo al quale si espone Sviluppo Artigiano sia i rischi connessi alle singole posizioni garantite.

Alla base delle verifiche svolte dal Risk Manager sulle posizioni garantite vi è la ricezione della documentazione e delle informazioni provenienti dalle unità territoriali decentrate e dalle banche convenzionate, nonché l'estrazione di query dai programmi informatici in uso.

I controlli vengono svolti con cadenza periodica:

- sia per i singoli affidamenti, sempre che non emergano anomalie di entità tale da richiedere un'immediata verifica;
- sia per gli affidamenti complessivi.

In particolare, il compito del Risk Manager consiste nella rilevazione e nella gestione tempestiva dei fenomeni di anomalia di tutte le posizioni garantite, anticipando il manifestarsi dei casi problematici, al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti, di concentrazione dei rischi (non solo per importo relativo al singolo cliente ma anche per area e settore economico), di eccessivo assorbimento del Patrimonio di Vigilanza e di progressivo esaurimento dei fondi di terzi in amministrazione;

- B. l'Ufficio Legale fornisce al Direttore Generale la documentazione inerente alle pratiche deteriorate, informando altresì periodicamente il Consiglio di Amministrazione dell'andamento delle partite anomale (ad incaglio e in sofferenza).

### **2.3 Tecniche di mitigazione di rischio di credito**

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito sono attualmente costituite dal ricorso:

- ai fondi di terzi, quali i Fondi Antiusura (ex art. 15, Legge n. 108 del 07/03/1996), i Fondi regionali del Veneto (Fondi Obiettivo 2 Docup Misura 1.3, Fondi Aree sostegno Misura 1.3, Fondi P.O.R. – F.E.S.R. ed i Fondi ex Legge Regionale n. 11 del 2001) ed il Fondo Rotativo Provincia di Vicenza;
- alle controgaranzie prestate da: FEI (Federfidi Lombarda) attivate sul portafoglio delle garanzie prodotto in Lombardia; Fondo Centrale di Garanzia (Mediocredito Centrale) e Veneto Sviluppo attivate sul portafoglio delle garanzie prodotto in Veneto (le controgaranzie di Mediocredito Centrale e di Veneto Sviluppo sono state attivate nel corso del 2013, con attese di ulteriore crescita nel corso del 2014).

### **2.4 Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate**

Le attività di monitoraggio (successive al perfezionamento delle pratiche di affidamento) si sostanziano nell'acquisizione – da parte del personale delle unità locali o della sede centrale – di informazioni bancarie, della Centrale Rischi, di CRIF e di altra natura. La valutazione di tali informazioni consente la rilevazione degli eventuali fenomeni di deterioramento e sono funzionali, quindi, alla classificazione e valutazione del rischio assunto.

La classificazione delle garanzie si compone di due categorie:

A. garanzie in bonis, quando i sottostanti finanziamenti bancari sono:

- regolari,
- sotto osservazione (cioè finanziamenti che presentano “particolarità andamentali” non ancora definibili anomale, ma che potrebbero diventare tali se non correttamente gestite (ad esempio: la presenza di almeno 3 rate impagate segnalate a Sviluppo Artigiano dagli istituti di credito interessati; la ricezione dalla Centrale Rischi della comunicazione di un passaggio di stato a “sofferenza” di un’azienda affidata anche in assenza di comunicazione di credito deteriorato da parte della banca beneficiaria della garanzia di Sviluppo Artigiano (sofferenza allargata); la ricezione dalla Centrale Rischi di un messaggio di apertura di una “procedura concorsuale” su una azienda affidata; la ricezione dalla Centrale Rischi di un messaggio di “liquidazione volontaria” di un’azienda affidata),

B. garanzie deteriorate, quando i sottostanti finanziamenti bancari sono:

- esposizioni scadute deteriorate (pratiche che presentano rate in ritardo da più di 90 giorni),
- in incaglio (trattasi delle pratiche nei confronti di controparti che versano in situazioni di obiettiva difficoltà economica, finanziaria o gestionale, difficoltà che si presume possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo),
- a sofferenza (pratiche verso controparti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita o dall'esistenza di eventuali garanzie reali o personali. Gli indicatori di anomalia sono rappresentati dal fallimento, dal concordato preventivo, dall'amministrazione controllata, da situazioni di insolvenza di fatto (quali procedure esecutive, concordati stragiudiziali, constatazione consensuale di improbabilità dei pagamenti), dalla cessazione dell'attività (dovuta a procedure concorsuali), dalla revoca degli affidamenti da parte delle banche, ecc.).

Per maggiori dettagli sulle unità organizzative coinvolte nell'attività di gestione e monitoraggio dei crediti anomali si rinvia alla “Premessa” alla presente “Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

In relazione alle politiche e alle misure delle rettifiche di valore (generiche, con suddivisione per tipologia, per le garanzie in bonis / analitiche per le pratiche deteriorate) si rinvia alle precedenti “Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Sezione 9 – Voce 90. Altre passività” e “Parte C: Informazioni sul Conto Economico – Sezione 8 – Voce 100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”.

Per quanto, infine, attiene alle eventuali proposte di “saldo e stralcio”, le stesse sono decise su proposta dell'Ufficio Legale alternativamente dal Direttore Generale e dal Consiglio di Amministrazione a seconda degli importi.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/Qualità                                 | Soffer.  | Incagli  | Espos. ristruttur. | Espos. Scadute deteriorate | Espos. Scadute non deteriorate | Altre attività    | Totale            |
|----------------------------------------------------|----------|----------|--------------------|----------------------------|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Attività finanz. deten. per negoz.              | 0        | 0        | 0                  | 0                          | 0                              | 0                 | 0                 |
| 2. Attività finanz. valut. al fair value           | 0        | 0        | 0                  | 0                          | 0                              | 0                 | 0                 |
| 3. Attiv. finanz. dispon. per vendita <sup>1</sup> | 0        | 0        | 0                  | 0                          | 0                              | 25.716.920        | 25.716.920        |
| 4. Attiv. finanz. deten. sino a scaden.            | 0        | 0        | 0                  | 0                          | 0                              | 0                 | 0                 |
| 5. Crediti verso banche                            | 0        | 0        | 0                  | 0                          | 0                              | 27.193.079        | 27.193.079        |
| 6. Crediti verso enti finanziari                   | 0        | 0        | 0                  | 0                          | 0                              | 0                 | 0                 |
| 7. Crediti verso clientela                         | 0        | 0        | 0                  | 0                          | 0                              | 0                 | 0                 |
| 8. Derivati di copertura                           | 0        | 0        | 0                  | 0                          | 0                              | 0                 | 0                 |
| <b>Totale 31/12/2013</b>                           | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>           | <b>0</b>                   | <b>0</b>                       | <b>52.909.999</b> | <b>52.909.999</b> |
| <b>Totale 31/12/2012</b>                           | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b>           | <b>0</b>                   | <b>0</b>                       | <b>47.863.909</b> | <b>47.863.909</b> |

<sup>1</sup> Nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono inclusi solo i titoli di debito.

### 2. Esposizioni creditizie

#### 2.1. Esposizioni creditizie verso la clientela (valori lordi e netti)

| Tipologie esposizioni/Valori       | Esposiz. lorda    | Rettif. di valore specifiche | Rettif. di valore di portafogl. | Esposiz. netta    |
|------------------------------------|-------------------|------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| <b>A. Attività deteriorate</b>     |                   |                              |                                 |                   |
| <i>Esposizioni per cassa:</i>      | 6.258.945         | (6.258.945)                  | 0                               | 0                 |
| - Sofferenze                       | 6.258.945         | (6.258.945)                  | 0                               | 0                 |
| - Incagli                          | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Esposizioni ristrutturate        | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Esposizioni scadute deteriorate  | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| <i>Esposizioni fuori bilancio:</i> | 44.557.804        | (21.232.984)                 | 0                               | 23.324.820        |
| - Sofferenze                       | 31.909.508        | (19.310.988)                 | 0                               | 12.598.520        |
| - Incagli                          | 6.960.296         | (1.757.210)                  | 0                               | 5.203.086         |
| - Esposizioni ristrutturate        | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Esposizioni scadute deteriorate  | 5.688.000         | (164.786)                    | 0                               | 5.523.214         |
| <b>Totale A</b>                    | <b>50.816.749</b> | <b>(27.491.929)</b>          | <b>0</b>                        | <b>23.324.820</b> |

|                                     |                    |                     |                    |                    |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|--------------------|--------------------|
| <b>B. Esposizioni in bonis</b>      |                    |                     |                    |                    |
| - Esposiz. scadute non deterior.    | 9.184.995          | (190.619)           | 0                  | 8.994.376          |
| - Altre esposizioni <sup>1</sup>    | 205.067.172        | 0                   | (4.124.179)        | 200.942.993        |
| - Altre esp.ni Sotto osservazione   | 7.887.616          | (296.937)           | 0                  | 7.590.679          |
| - Altre esp.ni Impegni irrevocabili | 38.678.136         |                     |                    | 38.678.136         |
| <b>Totale B</b>                     | <b>260.817.919</b> | <b>(487.556)</b>    | <b>(4.124.179)</b> | <b>256.206.184</b> |
| <b>Totale (A+B)</b>                 | <b>311.634.668</b> | <b>(27.979.485)</b> | <b>(4.124.179)</b> | <b>279.531.004</b> |

<sup>1</sup> Trattasi di esposizioni fuori bilancio (garanzie sussidiarie e dirette), a fronte delle quali Sviluppo Artigiano stanziava una rettifica di valore di portafoglio del 2,01% sul valore complessivo (considerando il valore al lordo della quota contro garanzia e al netto delle quote di garanzia a carico dei fondi di terzi).

## 2.2. Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari (valori lordi e netti)

| Tipologie esposizioni/Valori       | Esposiz. lorda    | Rettif. di valore specifiche | Rettif. di valore di portafogl. | Esposiz. netta    |
|------------------------------------|-------------------|------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| <b>A. Attività deteriorate</b>     | <b>0</b>          | <b>0</b>                     | <b>0</b>                        | <b>0</b>          |
| <i>Esposizioni per cassa:</i>      | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Sofferenze                       | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Incagli                          | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Esposizioni ristrutturate        | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Esposizioni scadute deteriorate  | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| <i>Esposizioni fuori bilancio:</i> | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Sofferenze                       | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Incagli                          | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Esposizioni ristrutturate        | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Esposizioni scadute deteriorate  | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| <b>Totale A</b>                    | <b>0</b>          | <b>0</b>                     | <b>0</b>                        | <b>0</b>          |
| <b>B. Esposizioni in bonis</b>     | <b>29.686.669</b> | <b>0</b>                     | <b>0</b>                        | <b>29.686.669</b> |
| - Esposiz. scadute non deteriorate | 0                 | 0                            | 0                               | 0                 |
| - Altre esposizioni                | 29.686.669        | 0                            | 0                               | 29.686.669        |
| <b>Totale B</b>                    | <b>29.686.669</b> | <b>0</b>                     | <b>0</b>                        | <b>29.686.669</b> |
| <b>Totale (A+B)</b>                | <b>29.686.669</b> | <b>0</b>                     | <b>0</b>                        | <b>29.686.669</b> |

Non esistono al 31/12/2013 attività di prestito in titoli.

## 2.3. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

### 2.3.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

| Esposizioni                     | Classi di rating esterni |          |            |          |          |          | Senza rating | Totale     |
|---------------------------------|--------------------------|----------|------------|----------|----------|----------|--------------|------------|
|                                 | Classe 1                 | Classe 2 | Classe 3   | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 |              |            |
| <b>A. Esposizione per cassa</b> | 91.921                   | 0        | 52.375.708 | 442.370  | 0        | 0        | 0            | 52.909.999 |
| <b>B. Derivati</b>              | 0                        | 0        | 0          | 0        | 0        | 0        | 0            | 0          |
| B.1 Derivati finanziari         | 0                        | 0        | 0          | 0        | 0        | 0        | 0            | 0          |
| B.2 Derivati creditizi          | 0                        | 0        | 0          | 0        | 0        | 0        | 0            | 0          |

|                                   |        |   |            |         |   |   |             |             |
|-----------------------------------|--------|---|------------|---------|---|---|-------------|-------------|
| <b>C. Garanzie rilasciate</b>     | 0      | 0 | 0          | 0       | 0 | 0 | 240.852.867 | 240.852.867 |
| <b>D. Impegni a erogare fondi</b> | 0      | 0 | 0          | 0       | 0 | 0 | 0           | 0           |
| <b>E. Altre</b>                   | 0      | 0 | 0          | 0       | 0 | 0 | 38.678.136  | 38.678.136  |
| <b>Totale</b>                     | 91.921 | 0 | 52.375.708 | 442.370 | 0 | 0 | 279.531.003 | 332.441.002 |

Per la classificazione di cui sopra si sono utilizzati i rating elaborati da Standar&Poor's.

In particolare:

- la classe di merito 1 comprende i rating da AAA a AA-;
- la classe di merito 2 comprende i rating da A+ a A-;
- la classe di merito 3 comprende i rating da BBB+ a BBB-;
- la classe di merito 4 comprende i rating da BB+ a BB-;
- la classe di merito 5 comprende i rating da B+ a B-;
- la classe di merito 6 comprende i rating da CCC+ a inferiori.

Non esistono al 31/12/2013 attività di prestito in titoli.

### 2.3.2. Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Non avendo fatto ricorso all'utilizzo di rating interni, non vi è nulla da evidenziare.

Per maggiore completezza informativa, si precisa tuttavia che Sviluppo Artigiano si è dotato non di un programma di rating, ma di uno strumento di ranking, il quale - attraverso una serie di algoritmi - elabora automaticamente un coefficiente di rischio collegato ad ogni richiesta di garanzia.

Più in dettaglio, a mezzo della compilazione delle domande presenti nello strumento di ranking, lo stesso elabora in automatico un punteggio (non modificabile dai singoli operatori, i quali peraltro non conoscono le formule sottostanti), che serve a creare un ranking, ovvero una classifica del grado di rischio/affidabilità che tiene conto delle peculiarità di ciascuna richiesta di garanzia.

Sviluppo Artigiano non ha chiesto l'autorizzazione alla Banca d'Italia all'utilizzo dei rating interni, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito.

Sviluppo Artigiano si avvale del metodo standardizzato semplificato per il calcolo del capitale interno a fronte del rischio di credito.

## 3. Concentrazione del credito

### 3.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Premesso che la Società non eroga finanziamenti ma rilascia garanzie, al fine di esprimere la concentrazione del rischio si evidenzia (in ordine decrescente di percentuale di concentrazione) la distribuzione delle garanzie in essere al 31/12/2013 per settore di attività economica:

| Branca di Attività Economica Ateco 2007                                                                                                   | %              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| lavori di costruzione specializzati                                                                                                       | 12,97%         |
| fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)                                                                  | 12,63%         |
| trasporto terrestre e trasporto mediante condotte                                                                                         | 8,65%          |
| attività dei servizi di ristorazione                                                                                                      | 4,68%          |
| commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)                                                                     | 4,68%          |
| commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli                                                            | 4,29%          |
| commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)                                                                     | 4,23%          |
| costruzione di edifici                                                                                                                    | 4,14%          |
| fabbricazione di mobili                                                                                                                   | 3,54%          |
| fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca                                                                                        | 3,38%          |
| altre attività di servizi per la persona                                                                                                  | 3,31%          |
| industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili);<br>fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio | 3,18%          |
| confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e<br>pelliccia                                                   | 2,61%          |
| industrie alimentari                                                                                                                      | 2,49%          |
| altre industrie manifatturiere                                                                                                            | 2,40%          |
| stampa e riproduzione di supporti registrati                                                                                              | 1,52%          |
| fabbricazione di articoli in pelle e simili                                                                                               | 1,46%          |
| fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi                                                             | 1,42%          |
| fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche                                                                                    | 1,42%          |
| fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso<br>domestico non elettriche                                        | 1,37%          |
| riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature                                                                 | 1,34%          |
| industrie tessili                                                                                                                         | 1,33%          |
| attività di servizi per edifici e paesaggio                                                                                               | 1,09%          |
| altre attività professionali, scientifiche e tecniche                                                                                     | 0,95%          |
| magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti                                                                                         | 0,77%          |
| attività sportive, di intrattenimento e di divertimento                                                                                   | 0,73%          |
| riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa                                                                         | 0,72%          |
| produzione di software, consulenza informatica e attività connesse                                                                        | 0,62%          |
| attività immobiliari                                                                                                                      | 0,54%          |
| attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici                                                                           | 0,52%          |
| fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi<br>elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi       | 0,52%          |
| fabbricazione di carta e di prodotti di carta                                                                                             | 0,51%          |
| altre                                                                                                                                     | 5,98%          |
| <b>Totale</b>                                                                                                                             | <b>100,00%</b> |

Si evidenzia, comunque, che le garanzie risultano frazionate in una pluralità di rapporti granulari; ciò, conseguentemente, abbassa in modo significativo la soglia di rischio connessa al singolo livello settoriale.

### 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Al fine di esprimere la concentrazione del rischio si considera la distribuzione delle garanzie in essere per area geografica.

Come accade per la generalità dei confidi, l'attività svolta da Sviluppo Artigiano si concentra nelle Regioni di appartenenza, all'interno delle quali risulta frammentata nei

confronti di imprese localizzate nelle diverse Province della Regione Veneto e della Regione Lombardia. In particolare, le garanzie esistenti al 31/12/2013 presentano la seguente ripartizione provinciale: Padova 29,48%, Vicenza 13,30%, Belluno 9,00%, Rovigo 7,40%, Brescia 6,94%, Venezia 6,54%, Verona 6,48%, Como 5,30%, Mantova 3,59%, Pavia 2,85%, Cremona 2,57%, Lecco 2,00%, Milano 1,44%, Treviso 1,24%, Monza e Brianza 0,53%, Bergamo 0,41%, Varese 0,30%, altre 0,62%.

L'analisi puntuale delle caratteristiche attuali delle garanzie evidenzia una maggiore concentrazione – sebbene non rilevante – delle partite anomale per settore economico (ad es. edilizia) e parzialmente per area (alcune province del Veneto).

### 3.3 Grandi Rischi

Non sussistono grandi rischi per Sviluppo Artigiano.

#### *4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

Sviluppo Artigiano ha scelto di adottare il Metodo Standardizzato Semplificato: all'importo delle garanzie erogate applica il fattore di conversione pari al 100%, fissato per classi di rischio pieno (v. 7° aggiornamento del 09/07/2007 della Circolare n. 216, Parte Prima, Cap. 5, Sez. III, Pag. 22 e 29), che poi moltiplica per la percentuale del 75% (applicabile alle “esposizioni al dettaglio”).

## **3.2. Rischi di mercato**

### **3.2.1. Rischio di tasso di interesse**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

Il rischio di tasso di interesse di Sviluppo Artigiano deriva principalmente dall'attività di investimento in titoli (al riguardo si veda anche il successivo paragrafo “3.2.2. Rischio di prezzo”).

Tale rischio viene misurato tramite il “Metodo Standardizzato” (cosiddetto approccio “building block”), così come definito dalle disposizioni della Banca d'Italia. Nell'effettuare la valutazione, le attività e le passività sensibili al tasso di interesse sono classificate in 14 fasce temporali.

Tale analisi di sensitività ha rilevato una bassa esposizione al rischio di tasso di interesse vista la natura delle attività contenute in tale portafoglio.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla “Premessa” alla presente “Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.



## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### *1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

| Voci/Durata residua           | A vista           | Fino a 3 mesi <sup>1</sup> | Da oltre 3 fino a 6 mesi | Da oltre 6 fino a 1 anno | Da oltre 1 fino a 5 anni | Da oltre 5 fino a 10 anni | Oltre 10 anni    | Durata indeterminata |
|-------------------------------|-------------------|----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------------|------------------|----------------------|
| <b>1. Attività</b>            | <b>27.193.079</b> | <b>195.166</b>             | <b>890.334</b>           | <b>1.231.207</b>         | <b>11.197.353</b>        | <b>7.104.646</b>          | <b>5.978.538</b> | <b>0</b>             |
| 1.1. titoli di debito         | 0                 | 195.166                    | 890.334                  | 350.883                  | 11.197.353               | 7.104.646                 | 5.978.538        | 0                    |
| 1.2. crediti                  | 27.193.079        | 0                          | 0                        | 0                        | 0                        | 0                         | 0                | 0                    |
| 1.3. altre attività           | 0                 | 0                          | 0                        | 880.324                  | 0                        | 0                         | 0                | 0                    |
| <b>2. Passività</b>           | <b>0</b>          | <b>26.577</b>              | <b>26.577</b>            | <b>54.733</b>            | <b>309.172</b>           | <b>0</b>                  | <b>0</b>         | <b>0</b>             |
| 2.1. debiti                   | 0                 | 26.577                     | 26.577                   | 54.733                   | 309.172                  | 0                         | 0                | 0                    |
| 2.2. titoli di debito         | 0                 | 0                          | 0                        | 0                        | 0                        | 0                         | 0                | 0                    |
| 2.3. altre passività          | 0                 | 0                          | 0                        | 0                        | 0                        | 0                         | 0                | 0                    |
| <b>3. Derivati finanziari</b> | <b>0</b>          | <b>0</b>                   | <b>0</b>                 | <b>0</b>                 | <b>0</b>                 | <b>0</b>                  | <b>0</b>         | <b>0</b>             |
| <b>Opzioni</b>                | <b>0</b>          | <b>0</b>                   | <b>0</b>                 | <b>0</b>                 | <b>0</b>                 | <b>0</b>                  | <b>0</b>         | <b>0</b>             |
| 3.1. Posizioni lunghe         | 0                 | 0                          | 0                        | 0                        | 0                        | 0                         | 0                | 0                    |
| 3.2. Posizioni corte          | 0                 | 0                          | 0                        | 0                        | 0                        | 0                         | 0                | 0                    |
| <b>Altri derivati</b>         | <b>0</b>          | <b>0</b>                   | <b>0</b>                 | <b>0</b>                 | <b>0</b>                 | <b>0</b>                  | <b>0</b>         | <b>0</b>             |
| 3.3. Posizioni lunghe         | 0                 | 0                          | 0                        | 0                        | 0                        | 0                         | 0                | 0                    |
| 3.4. Posizioni corte          | 0                 | 0                          | 0                        | 0                        | 0                        | 0                         | 0                | 0                    |

<sup>1</sup> Sono incluse eventuali posizioni con scadenza "a vista" o "a revoca".

### *2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Sviluppo Artigiano ha scelto di adottare il metodo definito dalla Circolare n. 216 v. 7° aggiornamento, parte prima, Cap. 5, Sez. VII, Pag. 1 e Sez. XI, Pag. 13 e 15.

Dall'applicazione di tale modello emerge che l'indice di rischio risulta inferiore alla soglia di attenzione fissata al 20%.

### **3.2.2. Rischio di prezzo**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

Per fronteggiare il rischio di prezzo, ossia il rischio di possibili variazioni sfavorevoli della situazione economica, finanziaria e patrimoniale per effetto della variabilità dei prezzi, Sviluppo Artigiano procede sia ad un'analisi preventiva sia a un monitoraggio periodico. Più in dettaglio, per quanto specificamente attiene al portafoglio titoli (in relazione al quale il rischio di prezzo appare più significativo), il Consiglio di Amministrazione (di concerto con il Direttore Generale) ha deliberato che Sviluppo Artigiano, tramite il Responsabile dell'Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo, possa investire la sua liquidità prevalentemente in titoli:

- a. prontamente liquidabili;
- b. quotati nel mercato nazionale o in mercati della Comunità Europea;
- c. i cui emittenti abbiano un rating pubblicato maggiore o almeno pari a BBB- (Standard & Poor's, o giudizi equivalenti forniti da altre agenzie di rating accreditate);
- d. denominati in Euro.

Da ciò emerge chiaramente l'intento di Sviluppo Artigiano di assicurare un rendimento alla sua liquidità, nella logica prioritaria, però, di contenere al minimo l'esposizione al complessivo rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

In relazione alla gestione e al monitoraggio dei titoli, la Società si è altresì dotata nel corso del 2013 di un software, la cui completa entrata a regime è prevista nel 2014.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

### **3.2.3. Rischio di cambio**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

Tale rischio non appare rilevante, dato che Sviluppo Artigiano non svolge alcuna attività in valute diverse dall'Euro.

### **3.3. Rischi operativi**

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Al fine di attenuare l'esposizione al rischio operativo (definito come il rischio di perdite derivanti da inadeguatezze o disfunzioni di procedure, risorse umane e sistemi operativi o

da eventi esogeni), la Società ha formalizzato una serie di procedure operative e definito le responsabilità in capo ai suoi Organi ed Uffici.

Fatto salvo il rinvio alle informazioni qualitative citate nella “Premessa” alla presente “Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, brevemente si ricorda che nel rischio operativo sono ricompresi il rischio di non conformità dei processi, il rischio giuridico-legale, il rischio di conflitto di interesse, il rischio di efficacia/efficienza dei processi, il rischio legato alle risorse umane, il rischio di interruzione dell’attività, il rischio di outsourcing, il rischio di frode, il rischio di compimento di attività non autorizzate, il rischio insito nei documenti di reporting interno, il rischio legato alla veridicità/attendibilità delle informazioni contabili e di bilancio e, residualmente, il rischio fiscale. Non sono invece inclusi il rischio strategico e di reputazione.

Allo scopo di fronteggiare l’enorme varietà dei rischi di natura operativa, le procedure aziendali (con la descrizione delle attività e dei controlli, nonché delle unità operative coinvolte), unitamente alle deleghe di poteri, alla normativa interna ed ogni altro strumento idoneo a definire gli ambiti di attività, i poteri e responsabilità degli organi societari e i poteri e responsabilità dei dipendenti, sono strutturate in maniera organica.

In aggiunta, si ricorda sinteticamente che:

- Sviluppo Artigiano si è dotato di un documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS) e risulta *compliant* alla Normativa sulla sicurezza;
- al fine della mitigazione del rischio di danni ai propri beni materiali ed immateriali (perdite dovute a danneggiamento o distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi), la Società si è dotata di polizze assicurative;
- per quanto specificamente riguarda il rischio giuridico-legale connesso ai contratti elaborati dalla Società e proposti ai richiedenti le garanzie, si precisa che tali contratti non possono essere mai derogati in alcun modo dagli operatori, che vi si devono attenere scrupolosamente. A tal fine, i *template* dei contratti sono stati caricati nel software gestionale utilizzato e non possono essere modificati in alcun modo.

Per quanto riguarda il controllo generale del rischio operativo, sulla scorta del principio di proporzionalità, Sviluppo Artigiano non si avvale di strumentazioni particolari ma di metodologie. Inoltre, il C.d.A. di Sviluppo Artigiano, in data 27/04/2012, ha definito il processo di rilevazione, valutazione e monitoraggio dei rischi operativi (cd. documento di Assessment dei Rischi Operativi), coerentemente con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di sistemi di controllo interno e di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari vigilati ex art. 107 del T.U.B.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### *1. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio operativo*

Sviluppo Artigiano ha scelto di adottare il Metodo di Base (BIA).

Pertanto, in conformità al 7° aggiornamento del 09/07/2007 della Circolare n. 216, Parte Prima, Cap. 5, Sez. IX, Pag. 2, la base imponibile è rappresentata dalla media dell'ultimo triennio del margine di intermediazione, a sua volta pari alla somma algebrica delle voci da 10 a 90 (ex voce 100, citata nella predetta Circolare) del conto economico.

### **3.4. Rischio di liquidità**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Sulla base dei dati riferiti all'esercizio 2013, l'esposizione al rischio di liquidità appare bassa e alla stessa è stata assegnata una probabilità di accadimento minima. Tale valutazione deriva anche dall'analisi storica delle problematiche connesse ai pagamenti e dalle valutazioni effettuate dalla Società sulla struttura del suo passivo e del suo attivo patrimoniali (in termini di livello, rispettivamente, di adempimento o di smobilizzo).

Posto che nel passivo non figurano (a motivo della specificità di business) depositi passivi a vista, i fattori alla base del rischio di liquidità sono essenzialmente riconducibili al grado di deterioramento del portafoglio delle garanzie e alla composizione dell'attivo (in termini di livello di liquidabilità).

In particolare, le richieste di escussione delle garanzie costituiscono l'elemento di maggiore criticità per la liquidità aziendale, soprattutto in chiave prospettica, dato che è attesa una crescita sensibile delle erogazioni di garanzie dirette, sempre più richieste dal sistema bancario in un contesto macroeconomico in cui l'outlook – almeno per ora – permane negativo.

Per quanto, invece, specificamente attiene all'attivo, e in particolare ai titoli in cui è investita una parte molto consistente della liquidità aziendale, gli stessi continuano ad essere rappresentati prevalentemente da titoli di Stato italiano (cfr. paragrafo "3.2.2. Rischio di prezzo"), conservando un elevato grado di liquidabilità. In ipotesi di necessità, quindi, Sviluppo Artigiano potrebbe vendere parte dei titoli detenuti in portafoglio per conseguire la liquidità necessaria alle sue esigenze.

Per ulteriori informazioni qualitative si rinvia alla "Premessa" alla presente "Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

| Voci/Scaglioni temporali                          | A vista      | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---------------------------------------------------|--------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| <b>Attività per cassa</b>                         | -            | -                            | -                             | 81.735                      | 155.784                       | 1.517.007                     | 1.109.235                     | 7.490.821                     | 4.332.407                     | 13.787.444   | -                    |
| A.1 Titoli di Stato                               | -            | -                            | -                             | -                           | 20.178                        | 390.361                       | 51.861                        | 5.587.082                     | 4.090.665                     | 13.083.184   | -                    |
| A.2 Altri titoli di debito                        | -            | -                            | -                             | 81.735                      | 93.253                        | 499.973                       | 299.022                       | 1.348.288                     | 171.318                       | -            | -                    |
| A.3 Finanziamenti                                 | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| A.4 Altre attività                                | -            | -                            | -                             | -                           | 42.353                        | 626.673                       | 758.352                       | 555.451                       | 70.424                        | 704.260      | -                    |
| <b>Passività per cassa</b>                        | -            | -                            | -                             | 143.334                     | 228.599                       | 445.865                       | 472.414                       | 614.460                       | 789.320                       | 0            | 13.547.937           |
| B.1 Debiti verso:                                 | -            | -                            | -                             | 8.824                       | 17.753                        | 26.577                        | 54.733                        | 164.730                       | 144.442                       | -            | -                    |
| - Banche                                          | -            | -                            | -                             | 8.824                       | 17.753                        | 26.577                        | 54.733                        | 164.730                       | 144.442                       | -            | -                    |
| - Enti finanziari                                 | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| - Clientela                                       | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| B.2 Titoli di debito                              | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| B.3 Altre passività                               | -            | -                            | -                             | 134.510                     | 210.846                       | 419.288                       | 417.681                       | 449.730                       | 644.878                       | -            | 13.547.937           |
| <b>Operazioni “fuori bilancio”</b>                | -9.712.349 * | -                            | -                             | -                           | -                             | 607.816                       | -5.081.544                    | -6.882.101                    | -                             | -            | -                    |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale   | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| - Posizioni lunghe                                | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| - Differenziali positivi                          | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| - Differenziali negativi                          | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| C.3 Finanziamenti da ricevere                     | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| - Posizioni lunghe                                | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi          | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| - Posizioni lunghe                                | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| - Posizioni corte                                 | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -                             | -                             | -                             | -            | -                    |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate               | -9.712.349 * | -                            | -                             | -                           | -                             | -                             | -5.081.544                    | -9.103.949                    | -                             | -            | -                    |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                 | -            | -                            | -                             | -                           | -                             | 607.816                       | -                             | 2.221.848                     | -                             | -            | -                    |

\* A fronte delle presunte escussioni, sono disponibili 19,5 milioni di conti correnti propri e 20,9 milioni di attività disponibili per la vendita.

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1. Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

##### *a) Nozione di patrimonio utilizzata*

Sviluppo Artigiano applica integralmente le vigenti disposizioni statuite dagli IAS/IFRS e dalla Banca d'Italia.

In particolare, nell'ambito del suo patrimonio figurano le seguenti voci coi seguenti significati:

- voce “120. Capitale”, la quale include la somma delle quote effettivamente esistenti, al netto dei debiti verso soci (receduti, esclusi o deceduti) per rimborsi di capitale non ancora operati (e conseguentemente iscritti alla voce 90. Altre passività);
- voce “160. Riserve”, la quale include: la riserva legale; la riserva statutaria; la riserva patrimoniale; la riserva capitale gratuito; la riserva “Fondi rischi indisponibili” (costituita dai versamenti da parte dei soci a titolo definitivo al fondo rischi, ecc.); le rettifiche rese necessarie in sede di First Time Adoption (relative, ad esempio, allo storno delle immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili, alla valutazione al Patrimonio Netto delle partecipazioni, allo storno dei contributi non qualificabili ai fini IAS/IFRS in conto capitale, ma in conto esercizio, che precedentemente erano stati capitalizzati, all'attualizzazione dell'importo dei crediti per contributi da ricevere, ecc.);
- voce “170. Riserve da valutazione”, la quale include la valutazione al fair value dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

##### *b) Modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi di gestione del patrimonio*

Il patrimonio netto della Società è comprensivo dei conferimenti dei Soci, della riserva legale, dell'eventuale sovrapprezzo delle quote, delle riserve comunque costituite ai sensi di legge e dello Statuto, degli utili di esercizio portati a nuovo, dei fondi rischi indisponibili, nonché dei contributi ricevuti da enti o soggetti pubblici o privati.

L'applicazione degli IAS/IFRS richiede che i contributi ricevuti da enti pubblici vengano rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sorge il diritto alla percezione.

Il valore nominale della quota sottoscritta da ciascun Socio non può superare il venti per cento del capitale sociale.

Anche al fine di un'adeguata capitalizzazione della Società, la quota di partecipazione al capitale sociale può essere parametrata alla misura della garanzia, contro-garanzia, co-garanzia e/o degli altri servizi richiesti da parte del Socio, secondo le modalità

stabilite – sulla base dei criteri generali applicabili per categorie omogenee a tutti i Soci – dal Consiglio di Amministrazione.

I Soci della Società, oltre ai versamenti iniziali delle quote sottoscritte, sono tenuti, ai sensi dell'art. 2615-ter, 2° comma, del Codice Civile, all'obbligo di:

- a) versare un contributo *una tantum* da corrispondersi al momento dell'ammissione alla Società e nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, eventualmente da differenziarsi in base alla categoria a cui appartiene il Socio e in base alla tipologia di operazione richiesta;
- b) rilasciare in favore della Società garanzie reali o personali, qualora stabilito dal Consiglio di Amministrazione;
- c) versare alla Società dei contributi specifici in relazione alla tipologia, all'importo e al rischio connesso alla garanzia richiesta nelle misure stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- d) corrispondere alla Società un contributo annuo a copertura delle spese di esercizio e gestione dello stesso, qualora il Consiglio di Amministrazione ne deliberi il versamento e nell'ammontare da quest'ultimo annualmente determinato;
- e) versare alla Società i rimborsi spese, i corrispettivi ed i contributi specifici per i servizi singolarmente effettuati in favore del Socio ai sensi dell'art. 4. del vigente Statuto sociale, nonché rimborsare le spese sostenute dalla Società per conto del Socio e risarcire la Società dei danni e delle perdite subite ed imputabili al predetto Socio;
- f) nell'ipotesi in cui - a seguito di perdite in essere - vi sia una diminuzione di oltre un terzo del minimo di capitale sociale stabilito dalla Legge, versare contributi straordinari qualora l'Assemblea ordinaria ne deliberi il necessario versamento al fine di ridurre la perdita a meno di un terzo.

Posto che la Società ha scopo mutualistico, nel caso di decadenza, recesso o esclusione, al Socio o, in caso di morte, ai suoi eredi, viene rimborsato il solo valore nominale delle quote onerose versate in sede di sottoscrizione, eventualmente ridotto in proporzione alle perdite imputabili al capitale, sulla base del bilancio dell'esercizio in cui il rapporto sociale si scioglie limitatamente al socio uscente, e alle obbligazioni non adempiute o da adempiere a carico del socio.

Le somme eventualmente corrisposte al momento della sottoscrizione della quota, non a titolo di capitale, rimangono acquisite alla Società a titolo definitivo.

*c) Natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori e come del loro rispetto si tiene conto nelle procedure interne di gestione del patrimonio*

Sviluppo Artigiano ha optato per il calcolo del capitale interno complessivo adottando le metodologie standard previste dalla Banca d'Italia.

Posto che il capitale interno complessivo è determinato secondo un approccio "building block" semplificato, consistente nella somma dei requisiti regolamentari a fronte dei rischi ai quali si espone la Società, la copertura del capitale interno si ottiene conteggiando dapprima le riserve disponibili del patrimonio netto per giungere a considerare, qualora necessario, le riserve indisponibili e, infine, il capitale sociale.

Si veda, inoltre, il successivo paragrafo 4.2.2.

d) *Cambiamenti nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto al precedente esercizio*

Premesso che per Sviluppo Artigiano il 2009 è stato il primo esercizio in cui ha operato quale Intermediario Finanziario ex art. 107 del T.U.B., si evidenzia che nel 2013 non si è verificato alcun cambiamento nell'informativa di cui ai punti da a) a c) rispetto ai precedenti esercizi.

#### 4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori                                                                                 | Totale 31/12/2013 | Totale 31/12/2012 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Capitale                                                                                 | 21.388.670        | 20.860.873        |
| 2. Sovraprezzi di emissione                                                                 | 0                 | 0                 |
| 3. Riserve                                                                                  | 4.831.502         | 5.471.711         |
| - di utili                                                                                  | 937.250           | 937.250           |
| a) legale                                                                                   | 739.892           | 739.892           |
| b) statutaria                                                                               | 197.358           | 197.358           |
| c) quote proprie                                                                            | 0                 | 0                 |
| d) altre                                                                                    | 0                 | 0                 |
| - altre (inclusa riserva FTA) <sup>1</sup>                                                  | 3.894.252         | 4.534.461         |
| 4. (Quote proprie)                                                                          | 0                 | 0                 |
| 5. Riserve da valutazione                                                                   | 480.567           | 627.245           |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita                                           | 480.567           | 627.245           |
| - attività materiali                                                                        | 0                 | 0                 |
| - attività immateriali                                                                      | 0                 | 0                 |
| - copertura di investimenti esteri                                                          | 0                 | 0                 |
| - copertura dei flussi finanziari                                                           | 0                 | 0                 |
| - differenze di cambio                                                                      | 0                 | 0                 |
| - attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                          | 0                 | 0                 |
| - leggi speciali di rivalutazione                                                           | 0                 | 0                 |
| - utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti               | 0                 | 0                 |
| - quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | 0                 | 0                 |
| 6. Strumenti di capitale                                                                    | 0                 | 0                 |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio                                                              | (876.086)         | (1.486.855)       |
| <b>Totale</b>                                                                               | <b>25.824.643</b> | <b>25.472.974</b> |

<sup>1</sup> La voce comprende la riserva patrimoniale, la riserva capitale gratuito, la riserva L. 108/96 e la riserva FTA.



#### 4.1.2.2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

In corrispondenza di ciascuna categoria di attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) è indicata, nella colonna “riserva positiva”, l’importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti) e, nella colonna “riserva negativa”, l’importo cumulato delle riserve da valutazione riferite agli strumenti che, nell’ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

| Attività/Valori                   | Totale 31/12/2013 |                    | Totale 31/12/2012 |                    |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
|                                   | Riserva positiva  | Riserva negativa   | Riserva positiva  | Riserva negativa   |
| 1. Titoli di debito               | 1.525.950         | (1.054.707)        | 2.089.693         | (1.624.698)        |
| 2. Titoli di capitale             | 6.652             | (7.593)            | 3.606             | (5.866)            |
| 3. Quote di O.I.C.R. <sup>1</sup> | 76.690            | (66.425)           | 258.304           | (93.794)           |
| 4. Finanziamenti                  | 0                 | 0                  | 0                 | 0                  |
| <b>Totale</b>                     | <b>1.609.292</b>  | <b>(1.128.725)</b> | <b>2.351.603</b>  | <b>(1.724.358)</b> |
| <b>Saldo netto</b>                | <b>480.567</b>    |                    | <b>627.245</b>    |                    |

<sup>1</sup> Sono incluse le polizze vita.

#### 4.1.2.3. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le “esistenze iniziali” e le “rimanenze finali” sono indicate con il pertinente segno algebrico (riserva positiva oppure riserva negativa).

Nella sottovoce “variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da deterioramento” (non movimentata nel 2013) è indicato l’eventuale storno della riserva negativa rilevato in contropartita della voce “rettifiche di valore” del conto economico a fronte del deterioramento dell’attività disponibile per la vendita.

Nella sottovoce “variazioni positive – rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo (non movimentata nel 2013) è indicato l’eventuale storno della riserva negativa, rilevato in contropartita della voce “utile (perdita) da cessione” del conto economico, a fronte del realizzo dell’attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce “variazioni negative - rigiro a conto economico di riserve positive realizzate” è indicato lo storno della riserva positiva, rilevato in contropartita della voce “utile (perdita) da cessione” del conto economico, a fronte del realizzo dell’attività finanziaria disponibile per la vendita.

Nella sottovoce “variazioni negative – rettifiche da deterioramento” (non movimentata nel 2013) figura l’eventuale riduzione della riserva positiva connessa con il deterioramento dell’attività disponibile per la vendita.

|                                                                | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. <sup>1</sup> | Finanziam. |
|----------------------------------------------------------------|------------------|--------------------|--------------------------------|------------|
| <b>1. Esistenze iniziali 2013</b>                              | <b>464.995</b>   | <b>(2.260)</b>     | <b>164.510</b>                 | <b>0</b>   |
| <b>2. Variazioni positive</b>                                  | <b>423.979</b>   | <b>3.046</b>       | <b>9.891</b>                   | <b>0</b>   |
| 2.1. Incrementi di fair value                                  | 423.979          | 3.046              | 9.891                          | 0          |
| 2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative              | 0                | 0                  | 0                              | 0          |
| <i>da deterioramento</i>                                       | <i>0</i>         | <i>0</i>           | <i>0</i>                       | <i>0</i>   |
| <i>da realizzo</i>                                             | <i>0</i>         | <i>0</i>           | <i>0</i>                       | <i>0</i>   |
| 2.3. Altre variazioni                                          | 0                | 0                  | 0                              | 0          |
| <b>3. Variazioni negative</b>                                  | <b>(417.731)</b> | <b>(1.727)</b>     | <b>(164.136)</b>               | <b>0</b>   |
| 3.1. Riduzioni di fair value                                   | (157.689)        | (1.727)            | (4.987)                        | 0          |
| 3.2. Rettifiche da deterioramento                              | 0                | 0                  | 0                              | 0          |
| 3.3. Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo | (260.042)        | 0                  | (159.149)                      | 0          |
| 3.4. Altre variazioni                                          | 0                | 0                  | 0                              | 0          |
| <b>4. Rimanenze finali 2013</b>                                | <b>471.243</b>   | <b>(941)</b>       | <b>10.265</b>                  | <b>0</b>   |
| <b>Totale</b>                                                  | <b>480.567</b>   |                    |                                |            |

<sup>1</sup> Sono incluse le polizze vita.

## 4.2. Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1. Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Non essendoci strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate, ecc. che entrino nel calcolo del patrimonio di base, del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello, non vi sono informazioni da fornire in merito alle principali caratteristiche contrattuali degli stessi.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Provvedimento della Banca d’Italia del 18.05.2010, ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza la Società adotta l’approccio “asimmetrico” (integrale riduzione della minusvalenza netta dal Tier 1 e parziale inclusione della plusvalenza netta nel Tier 2) in riferimento al trattamento delle riserve da rivalutazione relative a titoli di debito detenuti nel portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)”.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Figura nella presente tabella l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»" emanata dalla Banca d'Italia), salvo eventuali differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

|                                                                                   | Totale<br>31/12/2013 | Totale<br>31/12/2012 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>       | <b>25.106.905</b>    | <b>24.608.558</b>    |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:                                     | -                    | -                    |
| B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)                                     | -                    | -                    |
| B.2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)                                     | -                    | -                    |
| <b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>             | <b>25.106.905</b>    | <b>24.608.558</b>    |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base                                     | (60.588)             | (120.888)            |
| <b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>                                | <b>25.046.317</b>    | <b>24.487.670</b>    |
| <b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b> | <b>480.567</b>       | <b>627.244</b>       |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:                               | 240.283              | 313.622              |
| G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)                                     | -                    | -                    |
| G.2. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)                                     | 240.283              | 313.622              |
| <b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>       | <b>240.284</b>       | <b>313.622</b>       |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare                               | -                    | -                    |
| <b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>                          | <b>240.284</b>       | <b>313.622</b>       |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare              | -                    | -                    |
| <b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>                                         | <b>25.286.601</b>    | <b>24.801.292</b>    |
| O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)                                           | -                    | -                    |
| <b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>                            | <b>25.286.601</b>    | <b>24.801.292</b>    |

#### 4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto previsto nelle “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale» - Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007, Sviluppo Artigiano definisce in piena autonomia un processo per determinare il capitale complessivo adeguato a fronteggiare tutti i rischi rilevanti attuali e prospettici (cosiddetto “processo ICAAP”).

##### 4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Figura nella seguente tabella l’ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che corrisponde a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’«Elenco Speciale»” emanata dalla Banca d’Italia), salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell’iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre.

Sono anche indicati i rapporti fra il patrimonio di base e il patrimonio di vigilanza, da un lato, e le attività di rischio ponderate come di seguito definite, dall’altro.

Gli “importi non ponderati” corrispondono al valore dell’esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito.

Nella voce B.2.1 “rischi di mercato – metodologia standard” è incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

La voce B.6 “Totale requisiti prudenziali” è pari alla somma algebrica delle voci da B.1 a B.5.

Nelle voci C.1, C.2 e C.3 l’ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

| Categorie/Valori                                | Importi non ponderati |                    | Importi ponderati/<br>requisiti |                    |
|-------------------------------------------------|-----------------------|--------------------|---------------------------------|--------------------|
|                                                 | 31/12/2013            | 31/12/2012         | 31/12/2013                      | 31/12/2012         |
| <b>A. Attività a rischio</b>                    |                       |                    |                                 |                    |
| <b>A.1. Rischio di credito e di controparte</b> | <b>306.848.928</b>    | <b>325.103.762</b> | <b>241.440.166</b>              | <b>255.098.838</b> |
| 1. Metodologia standardizz.                     | 306.848.928           | 325.103.762        | 241.440.166                     | 255.098.838        |
| 2. Metodologia basata sui rating interni        | 0                     | 0                  | 0                               | 0                  |
| 2.1. Base                                       | 0                     | 0                  | 0                               | 0                  |
| 2.2. Avanzata                                   | 0                     | 0                  | 0                               | 0                  |
| 3. Cartolarizzazioni                            | 0                     | 0                  | 0                               | 0                  |

|                                                                                                 |                    |                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|
| <b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>                                                   |                    |                    |
| <b>B.1. Rischio di credito e di controparte</b>                                                 | <b>14.486.410</b>  | <b>15.305.930</b>  |
| <b>B.2. Rischi di mercato</b>                                                                   | 0                  | 0                  |
| 1. Metodologia standard                                                                         | 0                  | 0                  |
| 2. Modelli interni                                                                              | 0                  | 0                  |
| 3. Rischio di concentrazione                                                                    | 0                  | 0                  |
| <b>B.3. Rischio operativo</b>                                                                   | <b>914.824</b>     | <b>646.081</b>     |
| 1. Metodo base                                                                                  | 914.824            | 646.081            |
| 2. Metodo standardizzato                                                                        | 0                  | 0                  |
| 3. Metodo avanzato                                                                              | 0                  | 0                  |
| <b>B.4. Altri requisiti prudenziali <sup>1</sup></b>                                            | <b>0</b>           | <b>0</b>           |
| <b>B.5. Altri elementi di calcolo</b>                                                           | <b>0</b>           | <b>0</b>           |
| <b>B.6. Totale requisiti prudenziali</b>                                                        | <b>15.401.234</b>  | <b>15.952.011</b>  |
| <b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>                                       |                    |                    |
| C.1. Attività di rischio ponderate                                                              | <b>256.738.571</b> | <b>265.920.023</b> |
| C.2. Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)                    | <b>9,76%</b>       | <b>9,21%</b>       |
| C.3. Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | <b>9,85%</b>       | <b>9,33%</b>       |

#### Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci |                                                                                     | Importo lordo | Imposta sul reddito | Importo netto |
|------|-------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------------|---------------|
| 10.  | Utile (Perdita) d'esercizio                                                         | X             | X                   | (876.096)     |
|      | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico                          | 0             | 0                   | 0             |
| 20.  | Attività materiali                                                                  | 0             | 0                   | 0             |
| 30.  | Attività immateriali                                                                | 0             | 0                   | 0             |
| 40.  | Piani a benefici definiti                                                           | 0             | 0                   | 0             |
| 50.  | Attività non correnti in via di dismissione                                         | 0             | 0                   | 0             |
| 60.  | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | 0             | 0                   | 0             |
|      | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico                            | 0             | 0                   | 0             |
| 70.  | Copertura di investimenti esteri:                                                   | 0             | 0                   | 0             |
|      | a) variazioni di fair value                                                         | 0             | 0                   | 0             |

|             |                                                                                            |                    |          |                    |
|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|----------|--------------------|
|             | b) rigiro a conto economico                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | c) altre variazioni                                                                        | 0                  | 0        | 0                  |
| <b>80.</b>  | <b>Differenze di cambio:</b>                                                               | <b>0</b>           | <b>0</b> | <b>0</b>           |
|             | a) variazioni di fair value                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | b) rigiro a conto economico                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | c) altre variazioni                                                                        | 0                  | 0        | 0                  |
| <b>90.</b>  | <b>Copertura dei flussi finanziari:</b>                                                    | <b>0</b>           | <b>0</b> | <b>0</b>           |
|             | a) variazioni di fair value                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | b) rigiro a conto economico                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | c) altre variazioni                                                                        | 0                  | 0        | 0                  |
| <b>100.</b> | <b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>                                    | <b>(146.678)</b>   | <b>0</b> | <b>(146.678)</b>   |
|             | a) variazioni di valore                                                                    | 272.513            | 0        | 272.513            |
|             | b) rigiro a conto economico                                                                | (419.191)          | 0        | (419.191)          |
|             | - rettifiche da deterioramento                                                             | 0                  | 0        | 0                  |
|             | - utili/perdite da realizzo                                                                | (419.191)          | 0        | (419.191)          |
|             | c) altre variazioni                                                                        | 0                  | 0        | 0                  |
| <b>110.</b> | <b>Attività non correnti in via di dismissione</b>                                         | <b>0</b>           | <b>0</b> | <b>0</b>           |
|             | a) variazioni di fair value                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | b) rigiro a conto economico                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | c) altre variazioni                                                                        | 0                  | 0        | 0                  |
| <b>120.</b> | <b>Quota delle riserve da valutazioni delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b> | <b>0</b>           | <b>0</b> | <b>0</b>           |
|             | a) variazioni di fair value                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | b) rigiro a conto economico                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | - rettifiche da deterioramento                                                             | 0                  | 0        | 0                  |
|             | - utili/perdite da realizzo                                                                | 0                  | 0        | 0                  |
|             | c) altre variazioni                                                                        | 0                  | 0        | 0                  |
| <b>130.</b> | <b>Totale altre componenti reddituali</b>                                                  | <b>(146.678)</b>   | <b>0</b> | <b>(146.678)</b>   |
| <b>140.</b> | <b>Redditività complessiva (voce 10+130)</b>                                               | <b>(1.022.774)</b> | <b>0</b> | <b>(1.022.774)</b> |

Nella voce “utile (perdita) d’esercizio” figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle “altre componenti reddituali al lordo delle imposte” figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell’esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al lordo delle imposte).

In particolare: nelle sottovoci “variazioni di fair value” è indicato il saldo (positivo o negativo) delle variazioni di fair value rilevate nell’esercizio; nelle sottovoci “rigiro a conto economico” è indicata la parte della riserva da valutazione trasferita al conto economico (al lordo della relativa componente fiscale); si distinguono, ove previsto, i rigiri dovuti alla registrazione di “rettifiche da deterioramento” dai rigiri dovuti al

realizzo delle attività (“utili/perdite da realizzo”); nelle sottovoci “altre variazioni” figurano le variazioni diverse da quelle sopra considerate (ad esempio, riduzione della riserva di copertura dei flussi finanziari effettuata in contropartita del valore dell’attività coperta); sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione rilevate in contropartita delle riserve di utili.

Dalle “altre componenti reddituali al lordo delle imposte” sono escluse le variazioni delle riserve da valutazione connesse con operazioni di aggregazione aziendale.

## **Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

### **6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Posto che tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri del collegio sindacale, i compensi erogati al 31/12/2013 ammontano a Euro 68.563 per i Sindaci e a Euro 68.540 per gli Amministratori.

### **6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Al 31/12/2013 Sviluppo Artigiano presta garanzie a favore di 3 dei suoi Amministratori per un totale di Euro 127.000.

Le delibere di concessione della garanzia in favore di tali posizioni sono assunte in conformità alle normative in materia di “Conflitto di Interessi”.

### **6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Le parti correlate sono state definite con regolamento approvato dal C.d.A. del 12/12/2012 e sono rappresentate dagli esponenti aziendali e dagli esponenti di associazioni di categoria che potrebbero influire sulle decisioni della società, nonché le “parti connesse” così come definito dal medesimo Regolamento.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, in quanto sono riconducibili all’ordinaria attività di credito e di servizio. Durante l’esercizio non sono state poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate che, per significatività o rilevanza di importo, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

L’iter istruttorio relativo alle richieste di affidamento avanzate dalle parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate con analogo merito creditizio. Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Confidi trova applicazione l’art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l’art. 2391 del codice civile.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Le operazioni con parti correlate non hanno incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Confidi.





# BILANCIO DELL'ESERCIZIO

## 2013

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**





Pavia - Castello Visconteo



Rovigo - Piazza Garibaldi



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**





## **SVILUPPO ARTIGIANO Scarl**

**Via della Pila 3/b - 30175 VENEZIA MARGHERA**  
**Albo Soc. Coop. A110046 Sezione Coop. a mutualità prevalente**  
**C.f. e Numero iscrizione Registro Imprese di Venezia: 90009050270**  
**REA CCIAA di VE n. 186912 – U.I.C. n. 27204**

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013 AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C.**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IRS e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario nr. 1606 del 19 luglio 2002, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del suddetto decreto e alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari vigilati iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del TUB e ci è stato trasmesso, unitamente alla relazione sulla gestione, nei termini di Legge ed è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

Il progetto di bilancio è composto da sei distinti documenti: lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il rendiconto finanziario, la nota integrativa e il prospetto della redditività complessiva. Il bilancio è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società KPMG S.p.A. di Milano.

Ai fini del rispetto dei requisiti mutualistici e della normativa che disciplina le società cooperative, il Collegio attesta quanto segue:

- a) il patrimonio sociale è specificamente destinato all'attività di prestazione di garanzie nei confronti dei soci;
- b) non sono distribuibili dividendi né riserve ai soci;
- c) ai sensi dell'art. 2513 del C.C., la Società ha operato prevalentemente nei confronti dei propri soci, come documentato dagli amministratori nella relazione sulla gestione;
- d) ai sensi dell'art. 2545 del C.C., gli amministratori hanno indicato nella propria relazione i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico;
- e) ai sensi dell'art. 2528 del C.C., gli amministratori hanno illustrato nella relazione al bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; dall'attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere segnalazione alla Banca d'Italia.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato esecutivo, per il periodo di permanenza in carica, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; in particolare abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso l'esame dei periodici rapporti dell'Internal Audit.

Gli amministratori hanno messo in evidenza alcuni fatti avvenuti nel 2013, qui richiamati:

- l'applicazione del nuovo pricing commissionale;
- l'attivazione dell'Ufficio Monitoraggio Crediti, il quale opera utilizzando in particolare il flusso di ritorno proveniente dalla Centrale Rischi;
- la definizione di accordi transattivi con gli istituti di credito, che hanno consentito di chiudere definitivamente e positivamente numerose posizioni a sofferenza, esistenti da lunga data;
- il nuovo assetto di governance, attuato a seguito dei rilievi e delle osservazioni espressi dalla Banca d'Italia al termine delle sue verifiche ispettive (condotte tra il 03/12/2012 ed il 15/02/2013), con il quale la Società ha provveduto ad eliminare il Comitato Esecutivo, ad eliminare la figura dell'Amministratore Delegato, a rivedere l'impianto delle deleghe e dei poteri attribuiti al Direttore Generale e a dividere l'Ufficio Credito in due distinte unità, l'Ufficio Concessione Credito e l'Ufficio Monitoraggio Rischio di Credito;
- l'affidamento della funzione di Internal Audit alla Federazione delle BCC del Veneto con decorrenza 01/01/2013;
- la chiusura concordata del rapporto di controgaranzia a favore di Canova Cooperativa Artigiana di garanzia della Marca Trevigiana con sede a Treviso, con decorrenza dal 31/01/2013.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. nè esposti.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale:

- 1) pareri su attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati e parti correlate;
- 2) pareri in merito alle transazioni con gli Istituti bancari;



3) parere sul budget.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 C.C..

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e, a tal proposito, non abbiamo osservazioni da riferire.

Lo stato patrimoniale della Società si riassume nei seguenti valori:

|                                                |      |            |
|------------------------------------------------|------|------------|
| Attivo                                         | Euro | 67.977.838 |
| Passivo                                        | Euro | 42.153.195 |
| Capitale sociale e riserve (escluso risultato) | Euro | 26.700.739 |
| Perdita di esercizio                           | Euro | 876.096    |

Tale risultato trova conferma nel Conto Economico, redatto secondo le Istruzioni della Banca d'Italia.

Si segnala che il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 10 aprile 2014 l'aggiornamento del business-plan per il periodo 2014-2015.

Il business plan 2013-2015, approvato dagli amministratori nella seduta del 11.01.2013 era già stato oggetto di aggiornamento in data 27 novembre 2013, in particolare per quanto concerne: a) la stima delle garanzie erogate; b) il tasso di decadimento del portafoglio; c) l'accantonamento sulle garanzie in bonis; d) la remunerazione media degli investimenti in titoli.

L'ulteriore aggiornamento del 10 aprile 2014 si è reso necessario a seguito della complessa situazione economico-finanziaria generale in cui opera Sviluppo Artigiano, caratterizzata da una perdurante contrazione dell'erogazione del credito alle imprese da parte del sistema bancario veneto e lombardo, e altresì per recepire le previsioni di Bankitalia di crescita del PIL nazionale nel 2014 e nel 2015 nelle misure annue, rispettivamente, dello 0,7% e 1%.

A parere degli amministratori, i risultati attesi, in sensibile miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2013, sono dovuti principalmente alla riduzione degli accantonamenti ai fondi rischi (per effetto del ricorso via via crescente alle controgaranzie e del miglioramento atteso nel tasso di decadimento del portafoglio) e alle plusvalenze da disinvestimento di titoli in portafoglio (già realizzate nei primi mesi del 2014).

Lo stato patrimoniale e il conto economico rappresentano in modo chiaro e sintetico la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio 2013. La nota integrativa

completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il contenuto della relazione sulla gestione, che accompagna il bilancio di esercizio 2013, risulta adeguato a quanto obbligatoriamente previsto dalla normativa in vigore.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato, in data 14/04/2014, un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione Kpmg s.p.a. di Milano che ha emesso ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) e dell'art 16 del D. Lgs. n. 39/2010 una relazione per la funzione di controllo legale oltre alla certificazione di bilancio ai sensi del co. 2) art. 15 della L. 59/2002 e art. 11 del D.L. 220/2002.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i responsabili della Società di Revisione con i quali ha avuto scambi di informazioni relativamente al bilancio d'esercizio ed alle altre verifiche periodiche effettuate.

Il Collegio Sindacale attesta che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione o menzione nella presente relazione.

Il Collegio sindacale, esaminato il nuovo business plan proposto e le assunzioni poste a base dello stesso, invita il direttore generale e gli amministratori a monitorare costantemente, con periodicità almeno trimestrale, l'evoluzione della gestione, in modo da rilevare con tempestività eventuali scostamenti significativi rispetto al piano approvato e consentire l'immediata adozione di misure necessarie al riequilibrio.

Ciò considerato ed osservato, il Collegio Sindacale nulla oppone all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né formula obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita di esercizio.

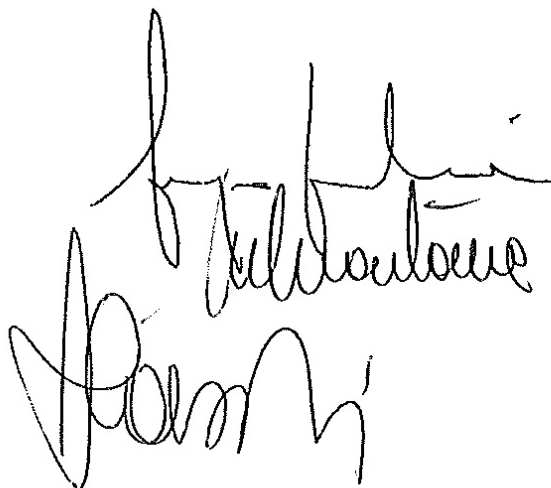
Marghera Venezia, 14/04/2014

Il Collegio Sindacale

Dr. Luigino LARICCHIA

Dr. Girolamo QUARTANA

Dr. Alberto CONSOLI





Verona - Ponte di Pietra



Vicenza - Basilica Santuario di Monte Berico



## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci di

Sviluppo Artigiano – Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi  
ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue – Ufficio Certificazioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Sviluppo Artigiano – Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (di seguito "Sviluppo Artigiano") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Sviluppo Artigiano. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile. Inoltre, il procedimento di revisione comprende la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Sviluppo Artigiano al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 ed alle disposizioni di legge richiamate nel paragrafo 2; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Sviluppo Artigiano per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Sviluppo Artigiano. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sviluppo Artigiano al 31 dicembre 2013.

Padova, 14 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Vito Antonini  
Socio





**SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETA' CONSORTILE  
COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI**

30175 VENEZIA - MARGHERA Via della Pila 3/A  
Tel. 0415385020 - Fax 0415381863

Albo Soc. Coop. A 110046 Sez. Coop. a mutualità prevalente di cui agli art. 2512, 2513 e 2514  
Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro Imprese di Venezia 90009050270 - Partita IVA: 03876150271  
ISCRITTA AL TRIBUNALE DI VENEZIA AL N. 22268 - NUMERO REA VE 186912  
INTERMEDIARIO FINANZIARIO VIGILATO - Iscrizione elenco speciale ex art. 107 T.U.B. N. 19502.4